

# RADIOCORRIERE

ANNO XXXIV - N. 37

15 - 21 SETTEMBRE 1957 - L. 50



Interpreti del nuovo  
romanzo sceneggiato alla TV:  
VIRA SILENTI e VIRNA LISI

# STAZIONI ITALIANE

Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE				Regione	MODULAZIONE DI FREQUENZA				ONDE MEDIE			
	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terza Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terza Progr.		Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terza Progr.	Località	Progr. Nazionale	Secondo Progr.	Terza Progr.
<b>PIEMONTE</b>	Aosta	93,5	97,6	99,7	Aosta	1115			<b>MARCHE</b>	Ascoli Piceno	89,1	91,1	93,1	Ancona	1578	1448	
	Candoglia	91,1	93,2	96,7	Alessandria	1578				Monte Conero	88,3	90,3	92,3	Ascoli P.		1578	
	Courmayeur	89,3	91,3	93,2	Biella	1578				Monte Nerone	94,7	96,7	98,7				
	Plaisi-Rosa	94,9	96,9	99,1	Cuneo	1578											
	Prameno	91,7	96,1	99,1	Torino	656	1448	1367									
	Torino	98,2	92,1	95,6													
	Straliera	93,5	97,6	99,1													
	Villar Perosa	92,9	94,9	96,9													
<b>LOMBARDIA</b>	Bellagio	91,1	93,2	96,7	Como	1578			<b>LAZIO</b>	Campo Catino	95,5	97,3	99,5	Roma	1331	845	1367
	Como	92,2	95,3	98,3	Milano	899	1034	1578		Monte Favone	88,9	90,9	92,9				
	Milano	90,6	93,7	99,4	Sondrio					Roma	89,7	91,7	93,7				
	Monte Crob	87,9	90,1	92,9						Terminillo	90,7	94,5	98,1				
	Monte Penice	94,2	97,4	99,9													
	Sondrio	88,3	90,6	95,3													
	S. Pellegrino	92,5	95,9	99,1													
	Stazzona	89,7	91,9	94,7													
<b>TRENTINO ALTO ADIGE</b>	Bolzano	95,1	97,1	99,5	Bolzano	656	1484	1367	<b>LAZIO e UMBRIA</b>	C. Imperatore	97,1	95,1	99,1	Aquile	1484	1578	
	Marzano	91,1	91,1	92,7	Bressanone		1578			Pescara	94,3	96,3	98,3	Campobasso		1578	
	Paganella	90,3	93,5	98,1	Brunico		1578			Sulmona	89,1	91,1	93,1	Pescara	1331	1034	
	Rovereto	91,5	93,7	95,9	Merano		1578			Teramo	87,9	89,9	91,9	Teramo		1578	
					Trento	1331	1578										
<b>VENETO</b>	Asiago	92,3	94,5	96,5	Belluno	1578			<b>CAMPANIA</b>	Golfo Salerno	95,1	97,1	99,1	Avellino		1484	
	Col Vautin	91,1	93,1	95,5	Cortina	656	1034	1367		Monte Falto	94,1	96,1	98,1	Benevento		1578	
	Cortina	92,5	94,7	96,7	Venezia	1484	1578			Monte Vargine	87,9	90,1	92,1	Napoli	656	1034	1367
	Monte Vande	98,1	89,9	99,9	Verona		1578			Nepoli	89,3	91,3	93,3	Salerno		1578	
	Pieve di Cadore	93,9	97,7	99,7	Vicenza		1578										
<b>VALLE D'AOSTA E PIEMONTE</b>	Gorizia	89,5	92,3	98,1	Gorizia		1484		<b>PUGLIA</b>	Martina Franca	89,1	91,1	93,1	Bari	1331	1115	1367
	Trieste	94,4	96,5	99,1	Trieste	818	1115	1578		M. Caccia	94,7	96,7	98,7	Brindisi	1578		
	Udine	91,3	93,5	96,3	Udine	1331	1448			M. S. Angelo	89,5	91,5	93,5	Foggia		1578	
		95,1	97,1	99,7	Trieste A (autonomia in sloveno)	980								Lecco	1578	1484	
<b>LIGURIA</b>	Bordighera	89	91,1	95,9	Genova	1331	1034	1367	<b>BASILICATA</b>	Lagonegro	89,7	91,7	94,9	Potenza	1484	1578	
	Genova	89,5	94,9	91,9	La Spezia	1484				Pomerio	88,7	90,7	92,7				
	La Spezia	89	93,2	99,4	S. Remo		1578										
	Monte Belgue	94,5	91,5	98,9			1448										
	Monte Bignone	90,7	93,2	97,5													
	Polverara	89	91,1	95,9													
<b>EMILIA E ROMAGNA</b>	Boigna	90,9	93,9	96,1	Bologna	1331	1115	1367	<b>CALABRIA</b>	Gambiaro	95,3	97,3	99,3	Catanzaro	1578	1484	
										Monte Suro	88,5	90,5	92,5	Cosenza	1578	1484	
										Roseto Cap- Spulico	94,5	96,5	98,5	Reggio C.	1331		
<b>TOSCANA</b>	Carrara	91,3	93,5	96,1	Arezzo	1578			<b>SICILIA</b>	M. Cammarata	95,9	97,9	99,9	Agrigento		1578	
	Garfagnana	89,7	91,7	93,7	Carrara	656	1448	1367		M. Lauro	94,7	96,7	98,7	Catania	1331	1448	1367
	Lunigiana	94,3	96,9	99,1	Firenze					M. Soro	89,9	91,9	93,9	Caltanissetta	566	1448	
	M. Argentario	90,1	92,1	94,3	Livorno		1115	1578		Palermo	94,9	96,9	98,9	Messina	1331	1448	1367
	Monte Serra	88,5	90,5	92,9	Pisa												
	S. Cerbone	95,3	97,3	99,3	Siena		1578		<b>SARDEGNA</b>	M. Limbara	88,9	95,3	99,3	Cagliari	1061	1448	
<b>UMBRIA</b>	Monte Peglia	95,7	97,7	99,7	Perugia	1578				M. Serpeddi	90,7	92,7	96,3	Sassari		1448	
	Spoleto	88,3	90,3	92,3	Terni	1578				P. Badde Ur.	91,3	93,3	97,3				
	Terni	94,9	96,9	98,9						Sassari	90,3	92,3	94,5				

Corrispondenza fra kc/s e metri per le stazioni O.M.:  
lunghezza d'onda in metri = 300.000 : kc/s

Programma Nazionale								ONDE CORTE							
Programma Nazionale				Secondo Programma				Terzo Programma							
kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m	kc/s	m
566	530	845	355	1034	290,1	1331	225,4	1484	202,2						
656	457,3	699	333,7	1061	282,8	1367	219,5	1578	190,1						
818	366,7	980	306,1	1115	269,1	1448	207,2								

Programma Nazionale				Secondo Programma				Terzo Programma			
kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri	kc/s	metri
Caltanissetta	6060 49,50	Caltanissetta	7175 41,81					Rome	3995 75,09		
Caltanissetta	9515 31,53										

## TELEVISIONE

ABETONE (E-o)				COURMAYEUR (P-o)				MODIGLIANA (G-o)				M. VARGINA (D-o)				SAN PALLAGRINO (D-v)			
Alcamo (E-v)				Edolo (G-v)				M. Argentario (S-o)				Mugello (H-o)				Sanremo (B-o)			
Aosta (D-o)				Faltrè (B-o)				M. Caccia (A-o)				Paganella (G-o)				Sassari (P-o)			
Ascoli Piceno (G-o)				Fiuggi (D-o)				M. Cammarata (A-o)				Pavullo nel Frign. (G-o)				Seravalle (G-o)			
Asiago (F-v)				Gambiaro (D-o)				M. Calentona (B-o)				Pescara (P-o)				Straliera (E-v)			
Auronzo (G-v)				Garfagnana (G-o)				M. Conaro (E-o)				Piave di Cadore (A-o)				Sondrio (D-v)			
Bagni di Lucca (B-o)				Genova Polcevera (D-o)				M. Crob (H-o)				Plavaplago (G-o)				Spoleto (P-o)			
Bellagio (D-o)				Genova Righi (B-o)				M. Falta (B-o)				Platau Rosa (H-o)				Stazzona (E-v)			
Bolzano (D-o)				Goito di Salarno (S-v)				M. Favona (H-o)				Plose (S-o)				Sulmona (S-v)			
Bordighera (C-o)				Gorizia (S-v)				M. Lauro (F-o)				Polra (G-v)				Tarama (D-v)			
Borgo Tossignano (G-v)				Imperia (S-v)				M. Limbara (H-o)				Porretta (G-v)				Tarminillo (B-v)			
Cagliari (H-o)				Lagonegro (H-o)				M. Narone (A-o)				Portofino (H-o)				Terni (F-v)			
Caltanissetta (G-o)				La Spezia (F-o)				M. Peglia (H-o)				Potenza (H-o)				Trapani (H-v)			
Campione (P-o)				Lecco (H-o)				M. Palleggrino (H-o)				Premeno (D-v)				Torino (C-o)			
Campione (D-o)				Lunigiana (G-v)				M. Penica (B-o)				P. Badde Urbana (D-o)				Torino Collina (H-v)			
Casola Valsenio (G-o)				Madon. Campiglio (H-o)				M. Sarpeddi (G-o)				Riva del Garda (S-v)				Trapani (H-v)			
Castel di Sangro (G-o)				Marina Franca (D-o)				M. Suro (G-o)				Roma (G-o)				Trieste (G-o)			
Castiglione (G-o)				Massa (H-v)				M. Sarpeddi (G-o)				Roveto (E-o)				Udine (F-o)			
Catanzaro (P-o)				Marene (H-o)				M. Serra (D-o)				San Carbone (G-o)				Vallter (E-v)			
Col Visentin (H-o)				Marcato Saraceno (G-o)				M. Soro (E-o)				S. Marcellio Piat. (H-v)				Varnio (B-o)			
Como (H-v)				Milano (G-o)				M. Vande (D-o)				San Nicolao (A-v)				Villar Perosa (H-o)			
Cortina D'Ampezzo (D-o)				Mione (D-v)												Zari (B-o)			

### CANALI

A (8) - Mc/s 52,5-59,5
B (1) - Mc/s 61-68
C (2) - Mc/s 61-68
D (3) - Mc/s 174-181
E (3a) - Mc/s 182,518,5
F (3b) - Mc/s 191-198
G (4) - Mc/s 206-207
H (5) - Mc/s 209-216

A fianco di ogni stazione, è riportato con l'attestato di trasmissione il canale di trasmissione e con l'attestato di ricezione la relativa polarizzazione.

## IN COPERTINA



(Foto Pinna)

Quando nel 1796 Jane Austen, ultima di sette figlie, fu il chiodo indiano dei fratelli e l'andirivieri dei famigliari, scrisse Orgoglio, a pregiudizio, avevo appena vent'anni. L'opera che è considerato uno dei più significativi documenti del narrativo inglese dell'epoca, offre oggi lo spunto alla televisione per un nuovo romanzo sceneggiato in cui, per la rigorosa ricostruzione dell'ambiente e dei personaggi, rivisterà la tipica atmosfera borghese trionfante, descritto dall'autrice. Nel cast del nuovo romanzo sceneggiato figurano Verna Lisi e Viro Süenti (nella foto) nelle rispettive parti di Elizabeth e Jenny. (Su Orgoglio a pregiudizio vedere articolo illustrato a pag. 14).

# L'ORO DEL RENO GENIO SU GENIO

L'oro del Reno al Festival di Bayreuth (1876) secondo una stampa dell'epoca

**D**a ottant'anni esiste la Tetralogia di Riccardo Wagner, un gigantesco monumento musicale e teatrale, una delle meraviglie del mondo moderno. Il prologo ha per titolo *L'oro del Reno*; le tre « giornate » rispettivamente *La Walkiria*, *Sigfrido*, *Il crepuscolo degli Dei*. Tre poemi costituiscono la base mitica della Tetralogia: *I Nibelunghi*, *l'Edda*, la *Volungasaga*. Il complesso delle quattro opere si chiama « l'anello del Nibelungo ». Le piramidi di Egitto, nonostante la loro antichità, non sono più famose.

Le opere della Tetralogia possono essere appunto dette le piramidi del romanticismo germanico. Esse rappresentano infatti il maggiore sforzo della musica occidentale intenta non solo ad arricchire i suoi valori ma anche a superare se stessa e ad andare oltre i limiti medesimi dell'arte. La modulazione continua, la melodia infinita, il cromatismo, l'arte che sconfigge nella vita e la vita che minaccia di sommergere l'arte con la sua alta marea, tutto ciò era praticamente ignoto ai compositori precedenti; ma i successori ne hanno goduto e ne hanno sofferto tutti.

Alle origini della Tetralogia sta lo spirito radicale del '48, di derivazione napoleonica: ottimismo eccessivo, che poi si mescola con lo sconcerto causato dalla restaurazione o reazione. Di qui il senso di immane chiaroscuro, di contrasto a volte così violento, di contingente incertezza nella superiorità di una mente sovrana fino al tirannico.

Molte persone semplici sono state travolte dal gorgogli della Tetralogia, nella quale c'è pure un'ampia corrente di fiducia nella natura, di solidarietà umana, di bonarietà ed anzi di bontà. In fondo qui non è tanto la fiera che attrae quanto l'eredità del lievitismo umanistico, la felicità del Settecento, fatta di equilibrio, di orgoglio e di razionale candore. La superiorità di questa arte è aspramente polemica; ma le collere passano e resta la grandezza d'animo che le suscitò. Ecco perché oggi la Tetralogia, questa interminabile hegà di dèi, di semidèi, di eroi, di mostri, che ha un così forte sapore di preisto-

ria, più che turbare rassicura e giunge a far apparire sul volto dello spettatore uno spirituale sorriso.

*L'oro del Reno* è un affascinante prologo: sarebbe difficile sostituire questo aggettivo. Tutto qui è davvero onduoso; non vogliamo aggiungere deliziosamente equivoco, perché sarebbe ingiusto; il gran chiaroscuro va sempre più perdendosi, fino al trionfo di acqua e di luce dove avvertiamo proprio qualche cosa di primordiale e comunque di superiormente pacifico.

L'ammirevole contrasto del prologo è dovuto al susseguirsi delle visioni melodiche — come esprimersi altrimenti? — dell'assorto mondo delle on-

viene a variarla e a diffonderla per l'universo come un incendio che nulla riesce a circoscrivere. L'orchestra e le voci umane si sottraggono con la loro genialità a ogni analisi. Non si può più parlare né di musica classica né di musica descrittiva. La fantasia wagneriana non ci consente di scoprire il suo segreto. La musica del fuoco, la musica dell'oro; il dramma della ricchezza spirituale insidiata dalla cupidigia e difesa dall'amore della donna. L'amore della donna è rappresentato da Freia, la dea della giovinezza.

L'ispirazione lirica di Wagner si giova ora di uno spunto quasi vertiginoso nel suo ardore: la sensualità hrucia per

ne, un fiorire, sfiorire e rifiorire dei flutti.

La musica sinfonica dell'ultima scena compie l'ufficio solenne di fugare le tenebre. Portato nel Walhalla, Alberico maledice l'anello foggato nell'oro del Reno, poiché Wotan gliel ha tolto: sintomo e preannunzio dei fieri eventi delle tre « giornate » della Tetralogia. Infatti il tema della maledizione torna spesso in queste opere e costituisce quasi la nervatura del male.

Sinistro fulgore dell'oro, delitto di sangue, tempesta: tutto è tragico nell'ultima scena fino all'apparizione sonora dell'arcobaleno. Il tema dell'arcobaleno, con un magistrale colpo della fantasia creatrice, si associa al tema già felicemente noto del Walhalla, celebre fino dalla nascita, e insieme formano la marcia trionfale degli dei. Genio su genio. Appunto perché tutto riesce doppiamente semplice, o se preferite, riccamente semplice.

Non c'era ancora Sigfrido. Sigfrido sopravviene nella Walkiria. E pare l'autore stesso. Pare poi che l'alba della Tetralogia spunti solo adesso, nonostante le bellezze dell'*Oro del Reno*. Il tema di Sigfrido ha infatti una novità che il ricordo dei temi precedenti non offusca punto. Questo fenomeno dell'originalità sorprendente si ripete nelle altre due giornate. Perché Wagner aveva, nella veemenza, nella temerità e nella complicazione medesima del suo genio, questa straordinaria facoltà, questo dono divino, di poter tornare dall'involutione alle origini, dai faticosi accessi dell'arte agli aurei inizi dell'arte, dalla superiorità della mente al candore dell'animo. Nel fastoso decadente rimaneva il heato primitivo. Per questo i suoi ammiratori sono talvolta scontenti di lui e i suoi detrattori vengono così spesso disarmati.

Emilio Radice

*Queste opere rappresentano il maggior sforzo della musica occidentale intenta non solo ad arricchire i suoi valori ma a superare se stessa oltre i limiti medesimi dell'arte*

dine del Reno, con quel suo magico fondo d'oro, e del mondo segreto dove dimora il brutto nano Alberico. L'oro ha un doppio valore: materiale e simbolico spirituale. E' una promessa da una parte e dall'altra un inganno. I temi sono generosamente chiari; ma bisogna avere un orecchio molto fine per tener separati nell'immenso fruscio gli opposti disegni orchestrali e vocali. Come sono complesse la vita e l'arte! Come ci si perde facilmente nel labirinto!

Al moribondo buio del preludio succede la luce di un'aurora sommersa. Questa luce è turbata dalla fosca figura di Alberico. Gli ottoni ristabiliscono così loro nobile suono la calma; e dalla calma sorge una nuova fiducia.

Siamo ora sulle vette dei monti. Nel Walhalla, soggiorno degli dei. Anche la splendida musica del Walhalla è turbata da temi avversi come quelli dei giganti. Ma Loge, il dio del fuoco,

tornare puro impulso vitale, e il discorso si farebbe arduo. Il secolo scorso non ha subito tentazione più grave e forse non ha compiuto sforzo maggiore per purificarsi.

I chiochi nani sono alle prese col dio del fuoco. Questi illumina a potenti sprazzi il regno delle caverne; e più che lottare, si diverte a spese degli spiriti del male. La grandiosa vicenda è sospesa: una mente regale considera i cupi e grotteschi fatti del mondo sotterraneo. Tale mondo ha pure una sua musica di ebbi contorti, di stralunate armonie, di motivi heffardi. Il nano Alberico è feroce e vanitoso; suo fratello Mime, infernalmente industrioso; appare il drago, appare il rospo; si cadrebbe nel comico bislacco, se anche in questa scena non vi fosse la dolce continuità melodica per cui questa opera, in particolar modo, è tutta un vago murmure, un profondo gioco di ruscelli scorrenti tra rocce sottomari-

mercoledì ore 21  
progr. nazionale

# I DUE TIMIDI

**Concepito espressamente per il mezzo radiofonico su un soggetto di Suso Cecchi d'Amico il lavoro narra, con spregiudicata amarezza, i casi di due innamorati che, per timidezza, sbagliarono vita**



Da sinistra: Mario Carlini, Bruna Rizzoli, Alvinio Misciano e Giuseppina Salvi

successo caldissimo e inequivocabile.

I due timidi, che si avvalgono di un libretto di Suso Cecchi d'Amico, rapido, spigliato, salace ma, nel fondo, amaro, sono un'opera radiofonica; ossia un'opera concepita espressamente per essere trasmessa sulle onde eteriche, provvista di una scena tutta affidata alle fantasie degli ascoltatori. Potremmo dire che la tecnica di scena dei Due timidi, pur non estrinsecandosi in aspetti visivi perché la radio dispone di un audio ma non di un video, sia la tecnica a improvvisare mutazioni e ad allusivo dissolvenze dall'arte cinematografica. Guidati dagli in-

mercoledì ore 21 - televisione

terventi, per altro misuratissimi, di un Narratore, noi siamo trasportati nel casamento di una città moderna e lo possiamo contemplare come in sezione, come se qualcuno lo avesse tagliato per offrirne ai nostri occhi l'interno. In questo casamento dove vive Mariuccia, studentessa di pianoforte, viene a prendere alloggio, come nuovo ospite di una pensione, un certo Raimondo, timidissimo innamorato della ragazza. Raimondo spera di riuscire a dichiararsi pel fatto di abitare sì vicino alla sua bella, e Mariuccia spera di poter vincere il proprio ritengo (dato che anche lei è timidissima) per la stessa ragione della vicinanza. Ma una banale incidente, cioè la caduta di una tapparella sul capo di Rai-

Giulio Camalotteri  
(segue a pag. 37)

arpa e orchestra e altri lavori. Poi improvvisamente, nel 1942, Rota presentò al Teatro delle No- vità (tenuto a Parma in via ecce- zionale per contingenze di guer- ra, anziché a Bergamo) il melo- drama Ariodante. Di fronte a un'opera concepita nella forma più rigida delle opere di Bellini, di Donizetti o del Verdi primissi-

ma maniera, ed espressa, presso a poco, nel linguaggio di quei maestri, non si riuscì bene a ca- pire se Nino Rota celasse fra quelle pagine un intento parodi- stico o se fosse convertito alla religione dell'arcadismo. In realtà, il maestro voleva riproporre a se stesso, quasi per scoprirne le radici e poi, dalle radici, risalire

ai rami più frondosi, il perenne fascino, la perenne ragione, le perenne vittorie della melodia. Infatti, da Ariodante mosse verso le forme più aggiornate a scal- trite dei Due timidi e, di qui, al fresco, leggiadrisimo discorso del Cappello di paglia di Firenze, eseguito in più teatri, ivi con- presa La Fenice di Venezia, con

**DUE ATTI UNICI  
DI PUCCINI**

## Un sinistro tabarro ed un furbo burlone



Una scena di Il tabarro con Clara Petrella (Giorgetta)

**"Il tabarro,, e "Gianni Schic- chi,, hanno opposti caratteri: cupo e truculento il primo, gio- coso e spensierato l'altro. Le due opere fanno parte di quel Trittico di cui "Suor Angelica,, rappresenta il momento centrale**

seguito, sia a completare opportunamente la serie dei tre atti, sia a segnare un trapasso mena brusco fra io atmosfera cupa del primo e quella gaia dell'ultimo.

Al verismo di taglio quasi cinematografico del Tabarro Puccini era già stato disposto dalla Fanciulla del West, terminata di fresco allorché si accinse a musicare il libretto di Giuseppe Adami; ma io sopravvenuta occasione della Rondine aveva fatto interrompere il lavoro attorno al fuoco dramma e indotto Puccini a tentare il genere per lui nuovo della commedia comico-sentimen- tale. Quando Puccini riprese, dopo la Rondine, la com- posizione del Trittico, si trovò pienamente padrone dei mezzi del linguaggio comico, e poiché evidentemente ci aveva preso gusto a maneggiarli è naturale che, portato rapidamente o termine il Tabarro, si sentisse impa- ziente di gettarsi a capofitto al lavoro della Schicchi. Lo comunicò egli stesso all'autore del libretto, Gioac- china Forzano, il quale gli aveva offerto anche il dramma di Suor Angelica, e per fargliela meglio copire, glielo scrisse addirittura in poesia:

«Dopo il Tabarro di tinta nera,  
senta la voglia di beffeggiare.  
Lei non si piechi  
se faccio primo quel Gianni Schicchi».

Forzano non si piccò certo di veder data la prece- denza al suo Schicchi, il che, oltre tutto, gli sarà suonata

come affettuoso omaggio allo sua toscaneità e alle sue baritonali dati. Ne uscì infatti un ritratto musicale a tutto tondo, un personaggio nuovo datato di furberia, ma di saggezza, di malizia, ma di umana bontà, intorno al quale vien fatta ruotare tutta quanta la vicenda. E Schicchi a tirare per fili tutti i numerosi personaggi minori della commedia opera del suo cervello è tutto l'imbroglia del falso, testamento che si snoda sotto i nostri occhi, ed è però col cuore ch'egli regola io tresca dei giovani innamorati, permettendo ad essa di fiorire e fruttificare.

Non così nel Tabarro, dove Michele, Glorgetta e Luigi, i tre protagonisti del banale fatto di cronaca nera, vivono e agiscono musicalmente in funzione am- bientale, alla straga della sirena del rimorchiatore, della cornetta d'automobile lontana, delle voci degli scaricatori, dello chansonnier con l'organetto, delle midi- aetees, dei rintacchi delle ore, delle ombre degli amanti per io via, della tromba che suona il silenzio da una lontana caserma, del fiammifero acceso nella notte. E' «quel color di Senna» — come diceva Puccini — il vero protagonista del Tabarro; è la sua atmosfera «che anticipa di un ventennio l'atmosfera amaramente popo- lare del film francese di Carné e di Duviols» (Mila).

Si guardi invece alla Firenze dello Schicchi. Lo Fi- renze che nell'opera si canta sempre e non si vede mai non ha nulla di veristico. La Firenze trecentesco che si immagina distendersi allo vista del balcone della casa di Buoso Donati è niente più che un mito, il mito della bellezza, della glavinezza, dell'ingegno creativo dell'uomo, di cui Gianni Schicchi è a modo suo asser- tore. «Firenze è come un albero fiorito»: Firenze che col Gianni Schicchi si è guadagnata il più bella stor- nella che sia mai stato intonato in suo onore.

Piero Santi

sabato ore 21,15 - seconda programma



# L'VIII SINFONIA DI BRUCKNER diretta da Von Karajan

Quel che caratterizza l'opera sinfonica di Bruckner è il lavoro costante e continuo col quale tutti i numeri di questa opera sono stati dapprima pensati, poi realizzati, indi posti da parte, infine ripresi per una rielaborazione profonda, meticolosa, stizzosa persino, tale da far mutar completamente aspetto ai volti primitivi. E perché questa tormentata incontentabilità dell'autore? Perché questo sfinante processo di revisione e di trasformazione, in un momento in cui Wagner, Brahms, e prima di loro Schumann, stavano proprio dimostrando, o avevano dimostrato, che caratteristica fondamentale dell'opera romantica è proprio quella che imprime spontaneo, genuinità e immediata definizione allo pagino? Sarebbe discorso troppo lungo e complesso parlare di questo aspetto dell'arte sinfonica bruckneriana, tuttavia non possiamo esimerci, dopo quelle premesse, dall'ovverire che le nove sinfonie di questo ultimo esponente dello strumentalismo romantico tedesco sono nate tra le antitesi e i contrasti, che le polemiche degli esteti contemporanei dedicavano o quei due prototipi del sinfonismo nazionale; e come Bruckner nutiva per Wagner non solo ammirazione ma deosione fanatico, così egli aveva soggezione di Brahms del quale riconosceva tutti i colori, senza tuttavia riuscire a simpatizzare con essi.

Ma l'influenza wagneriana sorò assai infelice tributo di Bruckner, poiché non poche pagine di sinfonie, concepite e realizzate (e numerose

volte eseguite) tra il 1860 e il 1885, piene di omaggi all'autore di Tristano, dovranno essere rifatte in seguito per liberarle appunto dai troppo marcati segni d'omaggio. Si pensi dunque che mentre, nel 1889, Bruckner provvedeva alla revisione definitiva (non wagneriana) della Terza, terminava egli la Ottava e che, un anno più tardi, avvertiva la necessità di rinvigorire addirittura la Prima, sfondando anche questo d'ogni rimasuglio wagneriano.

domenica ore 21,30  
terzo programma

Al contrario Brahms, esercitando soggezione ed emulazione su Bruckner, lo sollecito o cimenti più meditati, controllati, la sospinge olo ricerca di uno stile strumentale nuovo e vivo, insomma è esso termine di paragone e insieme mordente estetico, è fonte di preoccupazioni e forse di gelosie, e al contempo utile e coraggioso, quanto mai benefico concorrente. Nei confronti di Brahms, Bruckner nutre un complesso di inferiorità che non è mai, tuttora, cagione di scoraggiamento o di inerzia, si bene di crucci, di dubbi, rierminazioni, pentimenti: il tutto nutrito dal ritmo di un'ambizione tesa e coraggiosa. Ne fucce fide l'Ottava. A questa sinfonia Bruckner comincia a pensare nell'ottobre del 1884; praticamente la porta a compimento nel

l'agosto del 1885: i quattro tempi, in tale data, sono perfettamente calibrati sulle esigenze della prima ispirazione e sui canoni costruttivi della originaria ideazione. Ma ecco, l'anno appresso, il torlo del dubbio bruckneriano che comincia ad otre anche su queste freschissime pagine, nelle quali il musicista ho riversato esempi su esempi relativi a nuovi procedimenti di strumentazione: infatti, il biennio 1886-87 vede il compositore austriaco completamente ossorto nella revisione dello suo ultimo sinfonia: ma due anni appresso egli non è ancora soddisfatto di cotesto lavoro, e annuncio ufficialmente agli amici che trascorrerà altri due anni, come minimo, per metterla o punto definitivamente: ciò accade tra il 1889 e il '90 e con questo ultimo sforzo Bruckner crea il suo capolavoro. L'ampiezza della costruzione è inquietante, ma non è effetto di uno eccessivo retorica narrativo, non è né meno difetto d'innocenza, che tutto si svolge in un disleso clima creativo e tutto prende vita e forma con la elementarietà e la logica, quindi lo essenzialità, che son presupposti insostituibili alla nascita del capolavoro.

La Ottava fu ascoltato la prima volta dal pubblico viennese nel 1892 e destò entusiasmo; poi Olmutz, nel 1893, decretò nuovi successi, infine Dresda e ancora Vienna consacrano definitivamente eccellenza artistica, importanza storica e posizione critica di questo validissimo componimento bruckneriano.

F. S.

## RADAR

Confesso di sapere ben poco sui missili. Mio figlio, senz'altro, ne sa più di me, anche se ha solo tredici anni. Leggo qua e là, da un giornale all'altro, il solito rimbombo di notizie. Da quando, qualche anno fa, mi capitò tra le mani il libro di Jungk, il futuro è già cominciato, e a Zurigo conobbi l'autore, mi parve di saperne abbastanza non soltanto sulle armi future, sui cervelli elettronici, sui robots, ma pur con una gran fede nel progresso ne portai via l'impressione che il futuro che sta per spalancarsi sotto ai nostri occhi sconvolgerà talmente ogni previsione, che forse è inutile cercare di aggiornarsi, tenendo dietro alle scoperte, oramai quotidiane, e chissà che non conenga di più lasciarsi sorprendere dalle cose.

Ma, a pensarci bene, io credo che il movente segreto di questo «lasciarsi andare», non è tanto un infatigabile bisogno di meraviglia, quanto un malcelato riflesso di paura. Paura non appena psicologica, ma metafisica: è la sacra paura che ne venga intaccata la nozione stessa dell'uomo. Il trono vacilla... ci sorprendiamo, sottovoce, a dirci.

Ed è, come per ogni altro fantasma, una paura vana ed erronea. Nonostante, infatti, qualche orrore di distruzione che queste scoperte, come ogni altra, si tireranno dietro, è ovvio anche all'occhio dei profani invece che, una per l'altra, saranno tutte portatrici non solo di un generico benessere sociale, ma di un effettivo bene morale. Tuttavia — e questo è il male più umiliante del secolo — giorno per giorno, queste scoperte ci sono sempre sottoposte all'insegna della guerra, così che ogni nuova notizia ci terrorizza, anche quando dovrebbe esaltarci.

Così, una paura cerca l'altra; e non riusciamo più a scuoterci di dosso questa catena. Invano fingiamo di proteggerci alle spalle, nascondendo la nostra paura dietro il gioco politico delle parti, e un giorno affermiamo che nella corsa dei missili o d'altro è in testa questa o quell'altra potenza: sappiamo benissimo che l'uomo è in pericolo da qualsiasi parte. Se mai ci entra nel sangue un'altra paura, che si aggiunge alle altre, ed è quella appunto di dover assistere impotenti ed esterrefatti a questa gara forsennata di blocchi di nazioni che si sfidano in una supremazia a tutti gli effetti esplosiva!

Il futuro è già cominciato: ma l'uomo comincerà o finirà? Robert Jungk, a un certo punto, trascrive nel suo libro il versetto biblico che dice che Dio creando prendeva atto per sé, e per le sue creature, che «tutto era buono». Quindi dovremmo guarirci da tante paure e ritenere, invece, che anche dal male ne verrà un bene. Eppure lo stesso Jungk è costretto a constatare che questa febbre che ci ha preso un po' tutti di creare quasi alla cieca e per l'assillo di creare sempre dell'altro, far scoperte su scoperte, sfide su sfide, ci porta a essere infelici con quelle stesse mani — e quelle stesse scoperte — che dovrebbero invece farci più felici: «L'uomo non può più godere del suo mondo, eternamente assillato e preoccupato per esso: il nuovo atto creativo non conosce né letizia né ossatura».

Finiremo come bambini che, per vedere com'è fatto, fanno a pezzi un giocattolo? Dopo la paura, la noia?

Davvero io comincio a credere che, tra tante paure che assediando l'uomo moderno, una è la causa di tutti i suoi mali: la paura dell'amore. Ma forse come ogni l'uomo avverte un tremendo bisogno di amarsi, al di là di ogni contrasto di sangue, di terra, di idee: ma è come se ognuno avesse paura d'essere il primo a buttare le braccia al collo dell'altro. Caino — forse — uccise Abele, perché esisteva troppo a dargli bene.

Giancarlo Vigorelli

DAL XX FESTIVAL INTERNAZIONALE DI VENEZIA

## MUSICHE SPIRITUALI E NOVITÀ ITALIANE

Il XX Festival Internazionale di Venezia, il cui concerto inaugurale è stato ripreso la settimana scorsa dal Programma Nazionale, questa settimana si può dire domini le trasmissioni del Terzo Programma: al quale in verità esso meglio si uniforma nei suoi intenti e nei suoi contenuti, come impegnata rassegna di «Musiche contemporanee».

Trasmessa sabato scorso (dal Terzo) l'opera *Der Revisor* di Werner Egk, la settimana in corso dunque offre un nutrito resoconto di musiche nuove o per lo meno attualissime, per lo più in ripresa diretta, del genere sinfonico e cameristico. Lunedì sera, nella rubrica *Pomerio dei Festival Musicali*, prende dovosamente posto un concerto da camera di musiche vocali, nella autorevole esecuzione di Heinz Rehfuss. Il programma comprende una bella scelta di *Lieder* e pagine vocali di Alban Berg, Arnold Schönberg, Rolf Liebermann, André Jolivet.

Venerdì sera — e l'interesse attualistico della contemporaneità radiofonica assoluta con quanto avviene al Festival veneziano ha fatto spostare notevolmente, questa settimana, la dedica abituale di ogni serata ad un genere fisso di trasmissioni — ecco quello che viene intitolato «Concerto di musiche spirituali contemporanee», ripreso dalla Sala Grande della Scuola di San Rocco: due autori che vi figurano sono fra i nomi più importanti del nostro mondo musicale odierno: Luigi Dallapiccola e Olivier Messiaen. Le musiche non sono nuovissime, avendo avuto già esecuzione in Italia; ma, oltre a rispondere in modo suggestivo al particolare titolo del programma, sono indubbiamente fra le pagine definitive, artisticamente, dei singoli autori. Ecco infatti i Tre conti di prigionia di Dallapiccola, composti

a. m. b.

(segue a pag. 47)



Vera Franceschi, solista nel Concerto per pianoforte e orchestra di Valentino Bucchi

lunedì alle ore 21,50 - venerdì e sabato ore 21,20 - terzo progr.

# Perché Filippo II uccise suo figlio?

*L'autore ha scritto questo dramma storico nel '49. Già trasmessa alla radio nel 1951, l'opera è una moderna interpretazione di una delle più tragiche vicende di quattro secoli fa*



Bruno Cicognani

In mezzo secolo d'attività letteraria, Bruno Cicognani, oggi vicino all'ottantina (è nato a Firenze nel 1879), si è conquistato uno dei primissimi posti nella pattuglia dei migliori narratori italiani. Il suo stile è limpido, il periodo classicamente elegante, il racconto sempre efficace. Cicognani non ama le divagazioni e nemmeno le esibizioni letterarie: scrive con proprietà, con il gusto di un toscano nutrito di studi, ma anche con misura e soprattutto con l'impegno d'interpretare, d'educare, di definire. Di anno in anno la sua produzione s'è arricchita, ha preso respiro: dalle «storielle» ai bozzetti, ai lunghi racconti, ai romanzi, la sua personalità di scrittore s'è andata delineando, la sua prosa ha acquistato nuovo vigore. L'ultimo romanzo, *La ruota*, pubblicato tre anni fa, è il frutto d'una non comune vocazione narrativa, il risultato finale d'un lungo e faticoso lavoro di elaborazione durato praticamente tutta una vita.

Ma al teatro, purtroppo, Cicognani lascerà ben poco: due copioni soltanto, scritti a distanza d'un ventennio e finora comparsi fuggivevolmente sulle scene. *Belinda* e *il mostro* è del 1927 e il nostro *Yo el Rey* del '49: una favola e un dramma storico, un gioco di fantasia e una moderna interpretazione d'una delle grandi, classiche vicende di quattro secoli fa. L'autore ha definito la sua *Belinda* e *il mostro*, che Pirandello fece recitare per primo dalla sua compagnia 30 anni fa, la «fiaba di tutti i tempi e di tutti i luoghi»; la vicenda, già patrimonio della narrativa, del teatro e ora anche del cinema (Coccan la tradusse in film nel decennio fa), racconta d'una fanciulla, simbolo della bontà, che cade vittima d'un mostro orrendo e che, dolcemente, interpretando la malvagità come una penosa malattia, riesce per magia d'amore a ridare alla belva sentimenti umani. Da questa lirica narrazione del mito di «la bella e la bestia» si passa, con un balzo di 22 anni, a *Yo el Rey*, presentato nell'estate '49 a San Miniato, per iniziativa dell'Istituto del dramma popolare, ripreso a Roma dalla compagnia di Salvini nel '51 e trasmesso due volte dalla radio nel luglio e nel novembre dello stesso anno.

*Yo el Rey*, cioè *Io re*, è la formula con cui Filippo II d'Asburgo, re di Spagna e dei Paesi Bassi, oltre che duca di Milano, firmava le sue lettere. Filippo regnò sulla Spagna per 42 anni, tra il 1556 e il 1598, in una delle epoche decisive per la storia del mondo: su di lui, in quattro secoli, sulla sua personalità di sovrano assolutista e di padre spietato, di dittatore ambizioso e di umile servo di Dio, sono stati scritti volumi di storia, copioni di teatro, partiture da melodramma. Pochi altri personaggi, certo, offrono tanti spunti allo studioso di storia come allo scrittore, al saggiista politico come allo psicologo. La sua lotta con l'Inghilterra della grande Elisa-

betta per il dominio dei mari e l'urto feroce con il figlio Don Carlos basterebbero da soli a fornire, per sempre, materiale agli storici e ai narratori. Filippo II era morto da un decennio soltanto e già un drammaturgo spagnolo, il sivigliano Diego Jimenes Enciso, dedicava un suo dramma alla storia tenebrosa, e ancora oggi enigmatica, dei rapporti tra il re e il figlio, principe Don Carlos. Sulla medesima vicenda si cimentarono, di secolo in secolo, decine d'autori, alcuni mediocri, altri notissimi come l'Otway, lo Schiller, l'Alfieri. Da ultimo, infine, Verdi offrì alla tragedia la sua musica.

Perché Filippo II giunse ad odiare il figlio al punto da provocarne la morte? Per gelosia della bella e giovane moglie Elisabetta (matrigna del principe), risponde l'Otway; per cieca smanìa di dominio assoluto, dice Schiller; per forsennata ribellione a quegli ideali di libertà che Don Carlos, principe romantico avanti lettera, non nascondeva di nutrire, aggiunge l'Alfieri. E Cicognani? Per la verità, Cicognani non si preoccupa di assumere una posizione storica precisa. Gli basta tratteggiare i personaggi e farli vivere nei momenti di maggior tensione della loro vita comune. Filippo, per lui, è un sovrano freddo, talvolta crudele, ma a tratti anche bonario, comprensivo, perfino tenero; la sua ambizione di dittatore è palese, l'orgoglio di rappresentante delle armate di Cristo lo neccia, ma la sua fede è sincera e il desiderio di comprendere e perdonare l'aggressività del figlio spesso manifesto. Altrettanto complesso e discordante è il ritratto del principe, giova-

ne colterico e pietoso, malvagio e tenero, ingordo e delicato, corrotto e ingenuo. Il Don Carlos di Cicognani è malinteso, claudicante, violento nella vendetta e fulmineo nel perdono. Deste il padre fanaticamente, con rabbiosa cocciutaggine, ma senza motivi sufficienti; genericamente, nei momenti d'esplosione, lo accusa di freddezza, di carattere dispotico, di scarsa comprensione dei suoi desideri. E poco, per un odio così sfrenato.

Più giustificato, semmai, è il risentimento paterno. Sempre e dovunque Don Carlos insulta il padre, spara di lui, trascende in sconvolgenti scene in sua presenza. Ad un certo momento diventa perfino naturale che Filippo, offeso nel suo orgoglio di geuitore e nel suo prestigio di sovrano, si lasci sospingere da una fredda e implacabile collera, e riduca il figlio prima alla prigione e poi alla morte. Soltanto alla fine Cicognani scruta profondamente nel cuore dei suoi personaggi. Don Carlos è moribondo, distrutto dalla fame e dagli eccessi d'una vita caotica: nel momento in cui la vita gli sfugge, avverte d'essere stato talvolta cattivo e ingiusto, e invoca il perdono paterno. Ma Filippo è lì, dietro la porta della cella, e non entra. Il suo cuore di padre sembra insensibile: «Forse nella sua anima», dice, «la mia vista potrebbe portare un richiamo alla terra e un riferimento all'odio: e morirebbe dannato. E' l'ora di Satana e Satana è maestro nei tranelli. Il principe è quieto nella sua coscienza. Se mi crederà disumano accetto l'umiliazione. Ma egli sta per essere luce e, se non arriva ancora a vedere in me, vedrà

tra momenti. O si ha fede o non si ha». Questo è dunque Filippo: un uomo che soffoca con la ragione gli impulsi del cuore e che si richiama direttamente a Dio per giustificare ogni suo gesto. Un cardinale, che ascolta le parole di lui ora citate, esclama: «Idio, nella sua infinita sapienza, valuterà tutta la grandezza del vostro sacrificio. Gli uomini no. Gli uomini non comprenderanno. Agli occhi del mondo sarete stato senza pietà, avrete violato le leggi della natura, passati i segni dell'umanità. E gli uomini non vi crederanno, non potranno crederci e non vi perdoneranno nei secoli, mai!».

Diviso in due parti e in otto episodi, *Yo el Rey* comprende il periodo di tempo che va dal 7 luglio 1566, giorno del ventunesimo compleanno di Don Carlos, al 24 luglio 1568, giorno della morte. L'azione non è compatta, ma frammentaria: la vita alla corte di Spagna è colta per rapidi scorci, in situazioni particolari che bastano per mettere a fuoco un problema o un personaggio. Filippo, due volte vedovo, è marito della raffinata Elisabetta di Valois, figlia del re di Francia. E' un bell'uomo, di portamento regale, padrone di sé. Ama la propria dittatura perché considera la libertà come una ribellione all'ordine stabilito da Dio attraverso i monarchi da lui scelti ed eletti; combatte i nemici, distrugge intere provincie, compie stragi spaventose, ma solo per ansia di purificazione, per «strappare i popoli al dominio di Satana». Di fronte a lui il frenetico Don Carlos, «eccessivo in tutto», negli slanci e nelle debolezze, nei vizi e nelle virtù, pare un bambino non ancora cresciuto, un povero giocattolo destinato ad essere agguantato e distrutto. Così accade, infatti: con spietata progressione, Filippo tessela su un tela di ragnò attorno al figlio, gli crea un'atmosfera di tradimento e alla fine lo chiude in una cella, prigioniero per sempre.

Bruno Cicognani, abbiamo detto, non ha preoccupazioni di valutazione storica: non gli importa difendere od offendere la memoria dei suoi personaggi. Tratto lo schema della vicenda dalle cronache del tempo e dalle conclusioni degli studiosi più recenti, ombisce soltanto a far vivere il dramma e a dargli una veste decorosa, talvolta un'intonazione di commosso lirismo. Sotto questo aspetto *Yo el Rey* è un'opera pregevole, limpida nello stile e armonica nello sviluppo scenico; un'opera che basta a dimostrare quale importante autore di teatro avrebbe potuto essere Cicognani, solo che lo avesse voluto con la stessa costanza con cui ha costruito la sua personalità di narratore.

Vittorio Bontafava



Massimo Girotti nella parte di Filippo II

martedì ore 21  
progr. nazionale



# "Premio Italia," nona edizione

*I componenti le giurie per le  
opere radiofoniche e televisive*

Il superbo paesaggio di Taormina, sormontato dalla mole imponente dell'Etna, farà da sfondo quest'anno alla nona edizione del Concorso Internazionale per opere radiofoniche e televisive **Premio Italia**.

Il Segretariato del Concorso, che è affidato alla RAI, ha installato i suoi complessi servizi nei locali dell'Hotel Excelsior, che domina a strapiombo la distesa del mare. L'ivi avrà luogo l'ascolto delle opere radiofoniche e saranno passati i documentari di televisione. Se si tiene conto delle caratteristiche delle une e degli altri, si può immaginare quale organizzazione tecnica ed amministrativa debba essere prevista per consentire un rapido ed efficace svolgimento dei lavori.

Sono veri e propri studi improvvisati, ma curati nello stesso tempo in ogni dettaglio, che permetteranno alle giurie di procedere alla loro non facile scelta. Da noi la tre giurie radiofoniche distinte per i differenti generi previsti dal regolamento: opere musicali, drammatiche e documentari, dall'altro la giuria per le opere di televisione, che contempla un genere assai vasto, poiché il regolamento parla di «documentari prodotti appositamente per la televisione, ispirati a dei fatti reali ed illustranti avvenimenti di carattere artistico, letterario, scientifico, sociale o di attualità».

Con l'affermarsi delle sue fortune, il Premio Italia ha visto aumentare sensibilmente il numero degli organismi aderenti ed in conseguenza delle opere presentate.

Quest'anno le giurie saranno così costituite:

per le opere musicali: signora Mercer dell'Associazione delle Radio Universitarie degli Stati Uniti d'America, e signori Keefe della BBC, Razzi della RAI, Bomli della Radio Olandese, Dovaz del-

la Società Svizzera di Radiodiffusione;

per le opere drammatiche: signori Kralik della Radio Austriaca, Brulez dell'Istituto Belga di Radiodiffusione, Beaudet della Radio Canadese, Okabe della Radio Giapponese, Antoine di Radio Monte-Carlo;

per i documentari radiofonici: signori Lange della Comunità delle Radio della Germania occidentale, Gayman della Radiodiffusione Francese, McManus della Radio Irlandese, Luc di Radio-Lussemburgo, Wiernik della Radio Polacca, da Silva Dias della Radio Portoghese;

per i lavori di televisione: signori Münster (Germania Occidentale), Henz (Austria), Kamman (Belgio), Beaudet (Canada), Siegel (Stati Uniti d'America), D'Arcy (Francia), Pugliese (Italia), Okabe (Giappone), Du Closel (Lussemburgo), Solamito (Montecarlo), Rengelink (Olanda), Galinski (Polonia), McGovern (Inghilterra), Hahr (Svezia), Haas (Svizzera), Vojvodic (Jugoslavia).

I lavori radiofonici annunciati e che entreranno in competizione sono in numero di trentatre e quelli televisivi di sedici.

Significativa soprattutto la larga partecipazione dei documentari di televisione, se si considera che è questo il primo esperimento su piano internazionale e mondiale di un concorso aperto alla produzione di organismi che eserciscono un servizio regolare di televisione.

Taormina terrà dunque quest'anno a battesimo una formula nuova, destinata a proiettarsi nel futuro con larghi e promettenti sviluppi, riaffermando nel contempo la validità di un concorso che trova radiofonia e televisione unite insieme nella ricerca di opere che diano ai rispettivi mezzi forme adeguate di espressione originale.

**non scoraggiatevi...  
c'è il Trim Casa**



**Trim Casa  
lava i piatti per voi**



**eccoli...  
puliti  
e splendenti  
senza fatica!**



Ritagliate il bollino riprodotto il "Gallo" o il bollino riprodotto il prezzo delle confezioni da L. 100 (oppure due bollini "Gallo" o due bollini prezzo delle confezioni da L. 50), incollateli su cartolina postale con nome, cognome e indirizzo e spedite a: Concorso TRIM - Via Piranesi, 2 - Milano. Parteciperete all'estrazione giornaliera di 1000 paia di calze Germani "66 aghi" e 100 cravatte Germani (Etichetta Rubino).

**POTETE ANCHE VINCERE  
UN TELEVISORE O UN  
FRIGORIFERO!**

Con Trim Casa doppia fortuna: tra le vincitrici di Calze e di Cravatte Germani verranno sorteggiati ogni settimana tre televisori "Radiomarelli" 21 pollici (oppure - a scelta - tre frigoriferi "Radiomarelli" 175 lt.)

**gratis  
1.000 paia di calze  
al giorno!**



# Siamo tutti un po' artisti

Gli organizzatori del *Campanile d'oro* ricordano ancora oggi la storia della perizia ai pavimenti di via Arsenale 21. Avevano lanciato quello trasmissione senza rendersi conto del pericolo a cui avrebbero esposto i beni immobili della RAI; ma quando videro che la corrispondenza in arrivo stava superando ogni primato, cominciarono a preoccuparsi: fecero venire un gruppo di ingegneri che passarono mezza giornata a calcolare resistenze e volumi, e alla fine sentenziarono che i pavimenti avrebbero tenuto; per un filo, forse, ma avrebbero tenuto. Si poteva terminare il concorso nell'incolumità generale.

La amministrazione delle poste non si era mai trovata di fronte a un assalto di questo genere. Da parte di ogni regione d'Italia. Le cartoline arrivavano a Torino a vagoni interi: i poveri impiegati dovevano passare tutto il tempo del viaggio in piedi a timbrare febbrilmente un foglio dopo l'altro, e lì si vedeva scendere, estenuati dalla fatica, col timbro ancora in mano che cercavano di dare gli ultimi colpi, con velocità di automi. La gara, per la verità, era cominciata un poco in sordina, con l'incontro fra la squadra di Milano e quella campano-calabrese del 13 ottobre 1954 al quale avevano risposto, fra l'una e l'altra parte, poco più di ventimila persone; ma a mano a mano che il concorso si faceva popolare presso il pubblico, e quanto più i turni delle eliminatorie restringevano la rosa dei partecipanti alla vittoria finale, il tifo cresceva, costringeva le folle, diventava passione di popolo. L'incontro fra la squadra di Palermo e quella di Cagliari, il marzo del 1955, provocò una interpellanza al Parlamento. La Sicilia aveva esautorato tutto il riformamento di francobolli dell'isola, e i voti dei palermitani arrivavano con la moneta da cinque lire cucita alla cartolina. I siciliani temevano che la Freccia del Sud, superato lo stretto, venisse sabotata dagli elementi nordisti che potevano manomettere le cartoline-suffragi: e avevano perciò ottenuto la

speciale concessione che il personale postale dell'isola, anziché lasciare il treno a Messina, per dare il turno ai colleghi delle altre regioni, lo seguisse lungo tutto il tragitto fino a Torino. Non pochi siciliani, del resto, accompagnavano la Freccia sul ferry-boat, per prevenire i malintenzionati della Calabria o i partigiani di qualche altra regione. Quando si arrivò all'ultimo incontro, quello fra la squadra di Palermo e l'altra pugliese-lucana, il volume della posta segnò un limite che pensiamo destinato a non essere

Quale fu la ragione di un così strepitoso successo, che nessun'altra trasmissione di nessuno stozione radio o televisiva del mondo ha mai ugagliato? Se lo si chiede al presentatore, agli organizzatori, ai partecipanti, al pubblico, la risposta non sarà che uno: il campanilismo. Siamo in un Paese che non ha ancora compiuto i cento anni dalla sua unità politica e nel quale sono perciò rimaste così vive le differenze etniche, linguistiche, culturali, umane fra un gruppo e l'ol-

***La formula del nuovo torneo televisivo consentirà una larghissima partecipazione di dilettanti e gruppi folcloristici d'ogni località ed è destinata a ripetere il successo dell'indimenticabile "Campanile d'oro"***

raggiunto più: 7 milioni 526 mila 800 voti entro il quinto giorno della trasmissione, come prescrive il regolamento. Enzo Tortora, che la sera andava a registrare la cronaca degli arrivi alla stazione di Porta Nuova, per seguire di giorno in giorno le crescenti ondate dello valanga, maledetto dai ferrovieri e guardato con occhi che chiedevano pietà dal personale delle poste, ricorda di aver visto perfino in Torino emissari venuti da Bari per cercar di convincere i piemontesi a votare la loro squadra; si appostavano nelle cartolerie, nelle tabaccherie, facevano opera di pressione personale come ai tempi delle elezioni politiche, veri agitprop dello Strapaese.

tro di quelli che costituivano gli antichi stati e staterelli della Penisola: forse richiamo al senso regionalistico degli italiani significa dunque toccare una delle leve a cui essi risultano più sensibili, un comando al quale obbediranno sempre.

E tuttavia non sarebbe sufficiente lo semplice nulla del campanilismo a spiegare il successo di un programma che pure allo spirito di campanile deve il suo stesso nome. Se le squadre che difendevano la bandiera delle nostre gloriose regioni fossero state costituite da attori, cantanti, solisti e complessi professionisti, dubitiamo molto che il *Campanile d'oro* avrebbe toccato una tale punta di popolarità. Ma le squa-

dre delle regioni erano composte da dilettanti. Da dilettanti veri, autentici, come lo definizione comporta, che alla loro arte dedicano il tempo avanzato dal lavoro del giorno in tutt'altro campo; e non degli artisti rientrati, dei candidati professionisti, degli esordienti alla ricerca del primo scricchiolio. Nello spettacolo radiofonico che dalla loro esibizione doveva nascere, essi potevano così portare tutta la freschezza dei propri mezzi, insieme con un particolare timbro regionale e genuino, che delle loro serate faceva delle vere e proprie rassegne di folklore locale.

Proprio a questo particolare tipo di dilettanti si rivolge ora l'invito che la televisione ha diramato due settimane fa, attraverso le colonne del nostro giornale. Altre rubriche televisive hanno avuto il compito di segnalare i talenti sconosciuti, e che aspiravano a entrare nella carriera artistica: per due anni quasi consecutivi, *Primo applauso* ha assolto settimanalmente a questo compito. Il prossimo torneo, che da tale nuovo invito prenderà le mosse, vuole invece riproporre ai telespettatori quello spirito di palio cittadino che già mandò in delirio gli ascoltatori della radio: piuttosto che i singoli cantanti di musica leggera, e meglio che i giovani chitarristi con o senza voce, esso cerca quindi i gruppi folcloristici misti (possibilmente con coro e danza), le bande, i teatrini delle marionette, i solisti e i complessi strumentali, i cari. La possibilità di partecipazione sarà anche più larga di quanto fu per la antica trasmissione radiofonica, dal momento che il teleschermo permetterà oro di accettare tanti candidati che erano stati allora messi da parte per i caratteri esclusivamente visivi della loro esibizione: donza, pantomimo... Così come sarà un poco diversa la formula del torneo, che potrebbe anche concludersi con una grossa sorpresa; ma non sarà diverso uno dei due presentatori, Enzo Tortora, che proprio a questo tipo di trasmissioni deve la prima ragione del suo successo; a lui farà da contr'altiere l'ormai inseparabile collega di *Telematch*, e suo successore, dal giugno scorso, per tutto il secondo ciclo di *Primo applauso*: Silvio Noto.

Avanti dunque, pupari dello Sicilia e «launeddos» sardi dalla millenaria tradizione; avanti la banda dei traviatori di Milano e il complesso di Vimercate; la provincia italiana è ancora così ricca di filodrammatici e di filarmonici che si producono senza far squillare le trombe della pubblicità, i soli artisti, forse, che sanno riusciti profeti in patria; avanti il nimo eccezionale che si nasconde in qualche teatrino di oratorio del Canavese, il giocoliere che è stato visto in tutti i circoli enalistici della Romagna, il dicatore vernacolo, il macchietista partenopeo, il cornettista, il pifferaio, — ma ne esiste, ne esiste ancora qualcuno dal tempo della fiaba di Grimm? — il gruppo di duzza che si esibisce solo per la festa al circolo degli ex combattenti, la pallida clavicembalista — ce ne sarà pure rimasta una, lasciata fuori per sbuglio dall'album dei ricordi dell'Ottocento — che suona durante le serate in famiglia. Non si dimentichi nessuno di occorrere per la difesa dei propri colori: la bandiera della regione deve salire in alto, possibilmente due dita più in alto di tutte le altre.

Giorgio Calcinano



Squillano le trombe degli araldi di Assisi, immaneabili esponenti del folclore umbro



# IL RE DEGLI STRUMENTI



Liszt al pianoforte

C'è una storia poetico-filosofica, culturale e sociale del pianoforte ricca di luci e ombre, romantica, drammatica, divertente

ma, più scherzosa ironia che pianta romantica. Per fortuna la nostra anima moderna, che sta tuttora nel gran solco del romanticismo in tutte le sue forme, non approva il severo giudizio di quel certo critico sull'influenza deleteria del pianoforte nella musica e segue più volentieri i sonori arpeggi di un concerto martelliano che non le acri virtuosità rossiniane e caselliane di un modernissimo compositore neo-classico.

Il nostro Ottocento sta sotto l'insegna del pianoforte. Il pianoforte era, prima dell'avvento della radio, una piccola orchestra portata in casa e maneggiata da mani ora sapienti di grandi dilettanti e artisti in vena di riposo, o da inesperte manine di ragazze di buona famiglia che « dovevano » studiare il pianoforte. Lo strumento, perfezionato e arricchito, del fiorentino Cristofori dimenticò la sua origine settecentesca e divenne buono a tutti gli usi musicali: a quattro mani, fece entrare nei salotti le Sinfonie di Beethoven, le sette grandi sorelle, le Nove Messe; Hans von Bülow e altri fedeli wagneriani ridussero per pianoforte le opere di Wagner, suonate dagli sbilissimi, dai Kopelmeister amici di famiglia, dai giovani studenti del conservatorio cui maestri ram comandavano « di non suonare gli spartiti di Wagner perché rovinavano le mani »; ai pianoforte dei salotti intellettuali, dei connoisseurs entrarono Schubmann, Chopin, Grieg, Brahms, o magari Sinding e Fauré, nelle ore di distensione; nei salotti di

Matilde Serao, o quelli londinesi del 1895 entrarono Tosti, Denza, Tirindelli, con accenti alla Salvatore Di Giacomo. E il pianoforte fu il re di tutte le anime.

Per gli spiriti dotti, esso riduceva quai a microcosmo, a squisiti gioielli dai profondi bagliori, Beethoven, Wagner, Brahms e Riccardo Strauss; per la piccola borghesia esso rappresentava tutto, sentimento, filosofia, cultura, una specie di *résumé* dell'arte, espresso in forme piacevoli e accessibili a tutti. Una delle più celebri poesie di Salvatore Di Giacomo si chiama « Pianoforte » e

è rivestito di note da Massenet nella celeberrima *romanza* « Ah non mi ridestar » o sotto dell'aprile... si svolge presso il pianoforte. Non importa che, cronologicamente e dal punto di vista tecnico, il pianoforte sia forse ancora un clavicembalo; l'atmosfera di Massenet esige l'ottocentesco pianoforte, probabilmente un pianino carico di fotografie e di ricordi.

Fu certamente fatta la storia musicale del pianoforte, dal punto di vista dello strumento e dei suoi compositori, ma non quella, direi, poetico-filosofica, storica, culturale, sociale, che risulterebbe ricchissima di luce e di ombre, di aoni e di modulazione, di opera, di prospettive, quasi di acquarelli e schizzi a matita. Il pianoforte nell'Ottocento è legato al romanzo, a Liszt e a Villa d'Este, a George Sand e a Chopin, alla aerea intellettuale figura di Daniel Stern, oia Comtesse di Agouti, amica di Liszt e madre di Cosima Wagner; a quella bizzarra della Principessa di Wittgenstein, protettrice del grande pianista e che ne acquistò, per così dire, la suadanza e l'amore, facendosi firmare da lui un programma durante un concerto a Kiew e seguendo poi ovunque, fino a Roma, dove ella vegetò nella pochezza in una casa di via dei Condotti, non lontana da una ditta di pianoforti che ancor oggi risuona: per la cronaca, la ditta Bretschneider.

« Pianoforte nell'Ottocento!... »

Liliana Scalero

giovedì ore 17  
progr. nazionale

notte ». Il pianoforte eccheggia in tutte le poesie dell'infelice Francesco Gaeta. In una poesia di Enrico Panzavolta esso è al centro della tardiva visita che un vecchio innamorato fa, trent'anni dopo, alla sua bella, ormai cinquantenne. E' una signora di provincia che vive fra l'orto e la cucina, e non va quasi mai nel salotto, che resta chiusa con le sue tendine ricamate e i suoi album di ricordi. Ma uno spartito sul leggio, e l'innamorato vede che... « l'ero sempre il duo degli Ugonotti; il pianoforte orecchiò dei tasti rotti... Quanto tempo » è che non l'avevo aperto! ».

Anche il famoso canto di Ossian, letto da Werther a Carlotta

## L'INSEGNAMENTO DI SALVEMINI

Rammento quando Salvemini tornò in Italia dopo la guerra, nel '46 (o '47): andai a prenderlo alla stazione di Torino, poco lo ricordavo fisicamente dal tempo che lo avevo conosciuto, molti, molti anni prima (anni di tempesta) e lui senza dubbio non ricordava affatto me. Mi accolse come un fratello più giovane, o un figlio. Era stanco, un po' malandato, dimesso come un contadino. Sentii un grandissimo affetto per lui: in certi modi e accenti mi faceva pensare a mio padre, riconobbi nel suo volto e nei suoi gesti il fuggiasco che era mio padre. Quando, dopo poche ore, si rinfrancò, e io, per alcune sere, gli raccolsi intorno studiosi e non studiosi, soprattutto giovani, fu un incanto ascoltato. Serio, attento, cordiale con tutti, semplice, buonissimo: aveva un modo di parlare sorridente e pronomente a un tempo. Elettrizzò tutti. Trovò che l'Italia aveva fatto miracoli, e che bisognava far conoscere agli stranieri questi miracoli. Raccontava dati, anche minuziosi. Era il vecchio empirico, che controllava ogni documento e li faceva parlare (e qui non era più soltanto un empirico), nemico di astrazioni, insofferente di ideologie, allegro odiatore della « filosofia », e tutto volto al concreto.

Ai dubitosi, agli scettici, all'irrequietezza insegnava la pazienza, la costanza, e la fiducia nel proprio compito. Bis-

ognava far « punto e daccapo ». Lo disse centinaia di volte. Chi fosse Salvemini i più giovani, dopo venti e più anni di obbligato oblio, non sapevano, v sapevano pagamente. Quel vecchio apriva intanto il più coraggioso e animoso e il più saggio di tutti.

Quando ritornò, nel '49, sulla cattedra di Firenze, che aveva dovuto abbandonare, nel '25, fuggendo all'estero per salvarsi moralmente e fisicamente, fu un apoteosi. Ci ritornò semplicemente (« dicevamo nell'ultima lezione... ») e tutti sentirono, commossi, il vero Maestro. Poi, malato, si ritirò in questi ultimi anni a Capo di Sorrento, lavorando senza posa fino all'ultimo, sempre sulla breccia di ogni battaglia culturale, ed etico-politica, nella sua vita modesta, austera e serena (ed aveva avuto una oita travagliatissima, con tali sventure da spezzare chiunque). E serenamente è morto, giorni o sono, alla vigilia di compiere gli 84 anni.

Che cosa ci rimane di lui? I suoi numerosi studi storici, questo s'intende; dal primo. Magnati e popolari in Firenze dal 1290 al 1295, che inaugurò un insegnamento nuovo della storia, ispirato alla comprensione dei fatti sociali ed economici fino ad allora trascurati, alla Rivoluzione francese, agli scritti su Mazzini e Cattaneo, a quelli sulla « questione meridionale », agli altri sulla nostra politica estera, dal '70

al '15 e sul fascismo. Ma Salvemini non era soltanto uno storico, era anche un polemista e un moralista. Il suo più vivo accento cadeva lì, sul moralista.

Ai chiacchieroni insegnò, in un sessantennio di lavoro, specialmente dalla sua rivista L'Unità, il dovere di studiare a fondo problemi concreti e lasciare correre le frasi eloquenti e i pensieri generali, o generici; ai pavidetti insegnò la forza generosa della responsabilità, ai furbi la necessità di essere sinceri e umili e magari ingenui, a tutti insegnò a non conformarsi, a ribellarsi.

Nemici, avversari, dissenzienti si potevano esserlo, si può esserlo nei suoi confronti; si possono avere altri ideali politici e altre visioni della vita. Ma c'è qualcosa che tutti debbono riconoscere a quella seria coscienza ed essergliene grati: la lezione della disobbedienza. Non era un vero politico — e non riuscì a legarsi a nessun partito o setta, — anche se nella politica militante si buttò quasi sempre a capofitto; spesso sbagliò (ma aveva la generosità di ricredersi, di rivedere sempre il proprio giudizio). Gobetti che lo amava, disse di lui giustamente: « Gli è troppo sofferente per riuscire un uomo di lotta. Gli è più facile descrivere un fenomeno che aderire al gioco sottile delle forze operanti ». Ma Salvemini teneva a formare uomini non gobbi, e non già sottili calcolatori. Quella era la sua parte. A un popolo



costretto da molti secoli alla triste condizione di serofe e di destreggiarsi. Egli insegnava, con religioso trasporto, la coerenza, la dirittura, e il non conformismo, così dell'ingegno come del carattere.

Franco Antonicelli

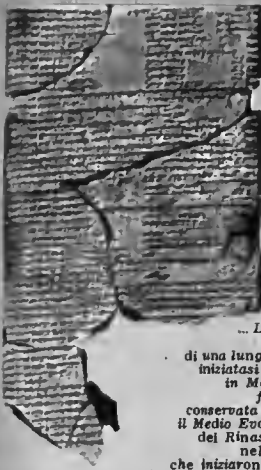


Tavola di terra-cotta di Qumran con predizioni astronomiche.

... Lo moderna astronomia è l'ultimo anello di una lunga linea di pensiero che, iniziata agli albori della civiltà in Mesopotamia e in Egitto, fu sviluppata dai Greci, conservata dagli Arabi attraverso il Medio Evo, raccolta dagli uomini del Rinascimento e trasformata nel XVII secolo da coloro che iniziarono la scienza moderna...

GINESTRA AMALDI

## IL ROMANZO DEL FIRMAMENTO

Lire 700

- L'astronomia dei Babilonesi
- L'astronomia egiziana
- L'astronomia dei Greci
- Ipparco
- Claudio Tolomeo
- Da Tolomeo a Copernico
- Copernico
- Tycho Brahe
- Giovanni Keplero
- Galileo Galilei
- Isacco Newton
- La scoperta di due nuovi pianeti
- Le costellazioni
- Nuovi mezzi di ricerca
- Il nostro universo-isola
- La vita delle stelle
- Architettura dell'universo
- L'età dell'universo.

Il volume è completato da numerose illustrazioni.

Altre opere pubblicate in argomento:

- G. Amaldi: *Astronomia (Il sistema planetario)* Lire 100
- G. Abetti: *Astronomia e Astrofisica* Lire 150
- Autori vari: *Dalla terra alla luna* Lire 300



Il modernissimo radiotelescopio dell'Università di Cambridge.

In vendita nelle principali librerie. Per richieste dirette rivolgersi alla

EDIZIONI RADIO ITALIANA - Via Arsenale, 21 - Torino

VITA DI NICCOLÒ PAGANINI

# il Crillo del

### RIASSUNTO DELLE PRECEDENTI PUNTATE

Interessante a otto anni, affascinante a dodici, celebre e vanito, sospetto di stregoneria a trenta, già leggendario a quaranta, Paganini (Ganove 18 febbraio 1781) attraversa il mondo seminando clamorosi entusiasmi, malevola dicerie e romanzetti tanto numerosi che c'è chi lo paragona a Casanova. Lo troviamo ora in Germania più che quarantenne, fisicamente stanco ma artisticamente in efficienza sbalorditiva. Con lui è un piccolo bimbo che adora, frutto di un'avventura un poco più duravole d'infinita altre...

### AL TRDITO ED AL GALOPPO

Piccolo trotto... Strade Internazionali... Carrozze sconnesse che gemono e traballano... Nuove temporallesche che si addensano nello spirito di Paganini... Lo distrae, di quando in quando, il suo bambino che guardando da un piccolo finestrino ha tutta l'aria di scoprire il mondo...

- Cosa guardi Achillino?
- Nulla.
- Come nulla?
- Voglio dire tutto.
- Ti sembra la stessa cosa?
- Non so spiegarli.
- A pensarci bene hai ragione! Il nulla assorbe il tutto, e viceversa indagando il tutto ci si perde nel nulla!
- Non capisco, papà!
- Quando comprenderai queste cose dormirai in carrozza e non appiccicherai il naso al finestrino.
- Come fai tu!
- Ecco, come faccio io; e non perché non ami la natura, ma perché mi terrorizzano le ombre di giorno e le luci di notte.
- Quelle che luccicano di notte sono le casette delle fate dagli occhi turchini!
- Quando conoscerai le fate dagli occhi turchini...
- Tu, babbo, le hai conosciute?
- Suvvia, lasciami riposare. In quella maledetta locanda la scorsa notte ho dormito ripiegato in due. Mi hanno dato una stanzuccia che le poche volte che ho tentato di allungarmi ho messo i piedi fuori dalla porta e le braccia fuori dalla finestra!
- Lo sai cosa ho veduto io alla locanda, ho veduto la locandiera che accendeva un lumino sotto il quadro della Madonna.
- Ha fatto bene.
- L'ho anche scottata dire che aveva veduto il diavolo, ed il diavolo eri tu...
- Dovranno pure finirla con questa stupida storia del diavolo! Non ho mai capito perché agli uomini piaccia tanto il gioco della paura!
- Signore, posso dire la mia?
- Parla pure carrozziere. Penso che a fare il pendolo a cassetta di una carrozza si deve per forza diventare filosofo.
- Non c'è dubbio che a chiacchierare per delle notti intere con un cavallo si imparano molte cose!
- Mi interessa soprattutto quello che dice il tuo cavallo.
- Dice che a questo mondo le

frustate toccano a chi lavora e non a chi sta comodamente adriato...

— Il tuo cavallo è certo molto intelligente, ma siccome non è un cavallo da corsa ignora il martirio del concertismo. Si provi ad esibirsi tutto solo innanzi a due o tremila persone che pretendono di cambiare una piccola moneta in una grande emozione, e poi mi saprà dire se è o non è una lotta a coltello!

— Domani sera, se non erro, vostra eccellenza darà un concerto a Lipsia?

— Vorresti venirci?

— Volentieri! Mi piace la musica. Piace anche al mio cavallo, come del resto a tutte le bestie. Dovrebbero costruire dei teatri di musica per cani, gatti, cavalli, ed anche asini perché gli asini a quattro gambe, mi creda, sono un'altra cosa.

— Tutto bene, ma chi pagherebbe il biglietto d'entrata delle bestie?

— A questo non ho pensato, ossia ho sempre pensato che gli artisti dovrebbero offrire gratuitamente i loro meriti.

— E campare... di riconoscenza! Senza contare che gli artisti gratuiti sarebbero molto meno considerati perché i piaceri che non si pagano sono valutati in partenza... Tuttavia domattina entrerà col violino nella stalle del tuo cavallo e gli farò sentire un pezzo di musica naturalmente romantica perché le astruserie ripugnano a chi fa all'amore con la natura... L'idea mi piace!

— Place anche a me.

— Siamo lontani da Lipsia?

— Pohhissimo, signore.

— Troverò, se Dio vuole, una locanda migliore di quella dove mi hai scaraventato la scorsa notte.

— Non c'era di meglio.

— A proposito, com'è la storia della locandiera che mi ha scambiato per il diavolo ed ho acceso un lume alla Madonna?

— Voi sapete eccellenza come sono le donne che attendono un bambino... poi... Debbo dirlo?

— Parla, parla liberamente; io temo soltanto quello che non mi dicono.

— Voi, eccellenza, scusate, a prima vista sembrate più un'ombra che un uomo in carne ed ossa, poi... poi osservandovi bene è tutt'altra cosa. Anche le ombre degli alberi sembrano dei fantasmi, ma poi quando non si guarda più l'ombra e si guarda l'albero, la paura passa...

— Sei un uomo riflessivo.

— Come tutti i carrozzieri, eccellenza!... Ma ecco le prime case di Lipsia... Sarà bene svegliare il bambino...

— Povero piccino, si finisce a volere intendere le cose!

— La locanda è a cento metri... La vedete laggiù? Sulla porta, guardate, c'è qualcuno che ha l'aria di aspettare proprio voi.

— Sarà la staffetta del seccatore.

— Oppure degli ammiratori.

— Seccatori comunque...

— Eccolo che vi viene incontro...

— Maestro Paganini, io sono uno degli organizzatori del vostro concerto, a vi dico sino da

ora che la popolazione di Lipsia è in uno stato di febbre attesa; in città non si parla che di voi, il teatro...

— Un momento, sono tutte belle cose queste che mi riferite, ma ho qualcosa da dire anch'io. Per incominciare niente cantante tra un mio pezzo e l'altro.

— Si tratta di un'eccellente cantatrice.

— Eccellente o mediocre, è sempre una guestafeste. Un concertista deve crearsi un ambiente, e con una cantarina tra i piedi l'ambiente va a farsi...

— Va bene, va bene, rinunciaremo alla cantatrice.

— Secondo punto: l'orchestra dovrà essere dimezzata.

— Ne affitteranno molti orchestrali.

— L'importante è che non ne soffra io, voglio dire il mio violino che deve emergere e non essere sepolto da un'eccessiva onorità.

— Sarete accontentato anche in questo.

— I prezzi dei biglietti dovranno essere di molto aumentati.

— Saranno raddoppiati.

— Meglio triplicati.

— Vi faccio notare che di fronte ad un incasso eccezionale abbiamo convenuto di aumentare in proporzione l'emolumento degli orchestrali.

— Mi rifiuto.

— Perché privare degli esecutori eccellenti, e purtroppo bisognosi, di un provvidenziale straordinario?

— Non cercate di grattarmi il cuore che sarebbe fatica inutile. A quarantacinque anni il cuore bisogna metterlo sotto chiave per impedirgli di combinare altri guai...

— Siete dunque irremovibile?...

— Affatto, sono movibilissimo, tanto che me ne vado!

— Lasciatemi il tempo d'interpellare i miei soci e gli orchestrali. Non sarà facile convincerli, tuttavia tenterò. Mi rivedrete qui alla locanda tra un'oretta.

— Un'ora avete detto?

— Non più.

— Benissimo, andate pure!...

Carrozziere... Carrozziere...

— Debbo scaricare la valigie?

— Lasciate dove sono... Si riparte...

— Come avete detto?!

— Ho detto che si riparte.

— La bestia è stanca.

— Non credo che sia tanto bestia e tanto stanca da non capire la mia situazione... Si tratta alla fine di una trottata di un'ora... Troveremo certo una locanda.

— Ve n'è una a pochi chilometri.

— E' quella che ci vuole!...

Piccolo trotto... Di passa in peese... Carrozze che gemono e traballano sopra strade sconnesse... Un uomo nero, misterioso, temporalesco... Un bimbo che gioca a scoprire il mondo... Una voce sinistra che al insinuare nella lunghe notti aerea sonno... cammina stregone ambulante, porta lontano i tuoi malefici e le tue mortali delizie... La storia di Paganini diventa sempre più leggenda... Lo sa il pubblico di Ber-

# Diavolo

lino che il grande violinista nella traballante carrozza ha frullata una febbre molesta e persistente? Non lo sa, ma vedendolo così scheletrico, tenebroso e macabro, si sente agghiacciare, ma il primo colpo d'arco è come un coce: raggio di sole che tutto dissoglia; l'artista conquista, affascina, travolge; le diffidenze crollano, le insinuazioni maligne inceneriscono, l'entusiasmo straripa; l'artista che pare investito, ardicato da una delirante bufera, rimane sbalorditivamente immobile...

— Maestro Paganini, il pubblico chiede, vuole, pretende il suo pezzo...

— Paganini non ripete!

— Non potete contestare i diritti del fanatismo popolare.

— Difendo i diritti della mia personalità artistica, e giacché lo volete proprio sapere vi dirò che i his non li voglio fare perché proprio per quei pezzi di cui solitamente mi si richiede il his, lo lascio via libera all'estro, e ben difficilmente riesce all'estro di rifare la stessa strada.

— Vi comprendo perfettamente. Scusate che mi presento: io sono il critico del «Vissische Zeitung», mi chiamo Ludwig Reilsh...

— Piacere.

— Sapete cosa ho detto pochi minuti fa ad un mio collega che vi paragona al dottor Faust?

— C'è insomma sempre di mezzo il diavolo? E' strano come sino dall'infanzia mi hanno sempre cacciato il diavolo tra i piedi!

— Un uomo come voi non può essere ritenuto che angelico o satanico!

Parole... Spesso storiche... Quattro concerti all'Opéra-Royal di Berlino, poi ancora in marcia... Un'ombra cupa nell'angolo di una carrozza sgangherata, una testa d'aquila che sbucca da un mantello nero e segna un ritmo misterioso che non è quello degli altri esseri mortali, un bimbo che sogna innanzi ad un finestrino e dorme sotto le ali dell'aquila... Un cavalluccio che discorre con un carrozzone filosofo... Tutto intorno, il mondo che racconta la fiaba di Niccolò Paganini...

Varsavia!... Cessa ancora una volta il trotto del cavalluccio savio, ed ancora una volta si scatenò il galoppo del violino pazzo... Pubblico che grida ai miracoli... Un giovane si avvicina a Paganini. E' tremante, muto, estatico, ipnotizzato...

— Come ti chiami?

— Mi chiamo Federico Chopin.

— Quanti anni hai?

— Diciannove. Sono nato vicino a Varsavia.

— Sei musicista?

— Suono... un poco il pianoforte, e compongo... qualcosa.

Paganini lo fissa intensamente, e fissandolo si trattiata. Il giovane Chopin arrossisce stendendo la mano al celebre violinista, poi subito si sbianca. Quando si allontana un medico sussurra all'attento Paganini: «quel giovane probabilmente diventerà celebre. Lo avete guardato? Poveretto! E' di quelli che continuano a morire per tutta la vita...».

Paganini rimane assai turbato. Si può morire per tutta la vita? Dal pensiero tenebroso lo distrae una voce fresca e lucente come uno zampillo...

— Maestro Paganini.

— Con chi ho la fortuna di...

— La mia posizione sociale mi vieta, almeno per ora, di dare pubblicità al mio amore.

— Amore avete detto?

— Sì, un grande amore.

— Perché lo confessate a me?

— A chi dovrei confessarlo se è di voi che sono innamorata?!

— Mi fate girare la testa.

— A me gira da tre anni.

— Da tre anni?!

— Sono tre anni che vi seguo, vi cerco, vi invoco...

— Scusate, quanti anni avete?

— Ventì.

— Sapete quanti ne ho io?

— Vent'anni anche voi? Scempre venti ogni volta che toccate il violino! L'ho detto anche ad un amico di casa al quale non ho nascosto la mia passione per voi. Lo so, gli ho detto, che non è giovane, che non è bello, che anzi è brutto e può fare pensare ad uno spaventapasseri, ma quando si ascolta la voce del suo violino non c'è donna che non cada in ginocchio...

— Non mi spiace affatto quello che mi dite! Non mi sembra di questi paesi.

— Abito qui, ma sono di origine italiana, precisamente fiorentina.

— E volete?

— Deciderete voi se crederete di sposarmi.

— Signorina, premesso che io sono un ribelle a tutte le convenzioni sociali, e quando sento parlare di catene coniugali e di giuramenti di fedeltà innanzi a Dio mi sento nascere una barriera nel cervello, vi voglio confessare che sono ammalato, meno quando suono il violino, e da due anni non avvicino una donna... Cercate di capirmi.

— Oh, vi capisco benissimo; ma non importa dal momento che non siete ammalato quando suonate il violino.

— Allora è il mio violino che volete sposare? Badate che è molto più di un re poiché è un Guarnerius.

— Una donna bella fa abbassare gli occhi anche ad un re!

— Ma non ad un Guarnerius che non stacca mai gli occhi dal firmamento! A parte gli scherzi, penserò a quello che mi avete detto.

— Porto in dote centotrentotomila franchi.

— Non mi sembra questa una dichiarazione d'amore!

— Ho perduta la testa!

— Ricercatela.

— Non mi vorrete rivedere?

— Perché non vi dovrei rivedere? Siete bella! Sembrate fatta di madreperla, azzurro ed oro! A guardarvi mi pare di camminare a ritroso verso la mia infanzia! Ora andate; sta per incominciare la seconda parte del concerto.

— Avete veduto in poltrona il grande, grandissimo violinista Lipinski?

— L'ho veduto.

— Scusate una domanda, probabilmente sciocca: secondo voi chi è il primo violinista del mondo?

— Chi possa essere il primo non lo so, certo Lipinski è il secondo.

— Io invece lo so chi è il primo!

— Non lo dite... almeno qui in Varsavia.

— Non lo dite... almeno qui in Varsavia.

— Non lo dite... almeno qui in Varsavia.

— Non lo dite... almeno qui in Varsavia.

— Non lo dite... almeno qui in Varsavia.

— Non lo dite... almeno qui in Varsavia.

LA NOTIZIA ATTESA DA TUTTE LE DONNE

UNA  
NUOVA  
**SINGER**  
GRATIS  
OGNI  
GIORNO



UN MAGNIFICO SOGNO CHE SI AVVERA!

Se desiderate avere una macchina per cucire o se volete cambiare con un modello nuovo il tipo vecchio e antiquato, questo generoso concorso Singer vi offre l'occasione di soddisfare il vostro desiderio.

Perciò, se non possedete una macchina per cucire (o se ne possedete uno da più di 20 anni, di qualsiasi marca sia) inviate subito una cartolina postale a:

**CONCORSO SINGER**  
VIA DANTE 18, MILANO  
precisando nome, cognome e indirizzo completo. Concorrerete all'assegnazione gratuita di una nuova Singer ogni giorno fino al 28 dicembre 1957.

**100 MILIONI  
DI PREMI-SCONTO**

\* Marchio di fabbrica della Singer Mfg. Co.

Inoltre, fino al 28 dicembre 1957 la Singer distribuirà, tra la sua clientela, premi-sconto per l'acquisto di una nuova Singer Cose, la macchina ideale per il cucito domestico. I premi-sconto messi a disposizione della Singer raggiungono un valore massimo di 100 milioni di lire e la loro concessione verrà comunicata direttamente dalla Singer a ciascun interessato.

**DA OLTRE UN SECOLO SINGER CUCE MEGLIO**

D.M. N° 26062 del 22/8/1957

D.M. N° 26544 del 13/8/1957

**Renzo Bianchi**

(VII - continua)



La caccia all'antra selvatica in un dipinto di Pietro Longhi



Questa realistica scena è dovuta al

# SEGNA



In alta: anche le donne sanno sparare. Qui sopra: il cane ha fiutato qualcosa. Farsè è la pista buona

**D**ieci milioni di colpi sparati da settecentocinquantamila cacciatori hanno salutato l'apertura della caccia. Dieci milioni di schioppettate (figuriamoci quanti milioni di pallini) sono molte. Ed anche settecentocinquantamila cacciatori sono molti: un vero esercito. Resta solo da vedere, data la nota scarsità di selvaggina che affligge l'Italia, che fine han fatto quei dieci milioni di fucilate e se valeva la pena spendere mezzo milione per l'acquisto di un fucile automatico « Holland », settantamila per il « completo », quindicimila per le cartucce, cinquemila per il viaggio, la grappa e il vitto, più un numero imprecisato (ma notevole) di migliaia di lire per l'acquisto, mantenimento e addestramento del cane. Certo per il povero cacciatore la situazione diventa ogni anno più penosa e intollerabile. L'incremento del patrimonio venatorio va a rilento, le riserve, le concessioni, i fondi vietati, le aree cintate, le zone di ripopolamento si estendono, si moltiplicano, limitano eccessivamente il suo raggio d'azione, il cosiddetto « habitat ». Quando dopo ore e ore di perlustrazione, di appostamenti, di inseguimenti, di marcia col fucile spianato, con la barba e i baffi carichi di brina, il povero cacciatore annusa la pi-

sta buona, ecco che gli si para dinanzi, all'improvviso, l'abborrito cartello: « Divieto di caccia ». Addio fagiano, addio lepore, addio pernice, addio starna. Povero cacciatore. Come non giustificarsi se in quel supremo momento la sua bocca (da cui esce la bianca nuvoletta del fiato) invece d'atteggiarsi a un dignitoso e orgoglioso silenzio prorompe in qualche accidente all'indirizzo del cartello e del bruvuono che ce l'ha piantato? Così, perseguitato dai divieti, respinto dai cartelli, ossessionato dagli invincibili confini dei fondi chiusi, beffato dalla lepore, dalla pernice, dalla starna, dall'ollegro capriolo che han trovato rifugio nella riserva, il cacciatore è costretto a spovare al vento. Ecco dove vanno a finire i dieci milioni di colpi. Niente paura, dunque; amici e protettori degli animali, voi che tremate solo al pensiero del fruscio d'ali della pernice morente. Ma si consolino i cacciatori. E' vero che secoli fa nell'Agro Romano, nelle cupe selve di Tivoli, in quelle della Sabina e della valle del Tevere, nelle faggette del Tuscolano non si poteva fare un passo senza incontrare daini che pascolavano e cervi in combattimento; però la situazione era egualmente drammatica. Nel 1554, per esempio, Papa Giulio III ordinava al prefetto

delle caccie di vietare a chiunque la caccia entro un raggio di quaranta miglia attorno a Roma. Specie poi quando entrò in uso lo « scoppietto », i prefetti e i capitani delle caccie divennero tremendi, intransigenti. Le loro « grida » e i loro editti spietati. Passiamo in Lombardia adesso. Anche peggio. Bernabò Visconti faceva pagare con la vita l'uccisione di frodo nella sua splendida riserva (forse la prima in Italia) detta del Brolo o Barco che si estendeva per tredici miglia in larghezza e lunghezza attorno al castello di Pavia. Esattamente nel novembre del 1374 nella Piazza della Vetra, a Milano, furono giustiziati cento braccieri, colpevoli d'aver fatto man bassa di cervi e cinghiali nella riserva di Bernabò. Vita dura per i cacciatori, da che mondo è mondo. Eppure questo è il miracolo della caccia: che se anche il patrimonio faunistico è in diminuzione, se le leggi sugli allevamenti e gli obblighi di ripopolamento da parte dei proprietari di riserve sono ancora incomplete, settecentocinquantamila cacciatori, al primo freddo del mattino, lasciano i letti caldi, staccano il fucile dal muro, bevono un sorso di grappa, marciano per ore nella brughiera, nel bosco, nel pantano, e sparano dieci milioni di colpi.

Gino Baglio



**cacciatori hanno salutato l'apertura dell'anno venatorio**



ore dell'Ottocento G. B. Quadrone



Ancora G. B. Quadrone: il ritorno dalla caccia

# LE DI CACCIA

**Un fuoile mezzo milione - L'abborrito cartello - Le cupe selve di Tivoli - Bernabè Visconti, lo spietato**



Niente mole davvero: lepre e lagiano in una sola battuta. E poi ci si lamenta che non c'è selvaggina



Questa volta le lepri non sono sfuggite. Il cacciatore le ha volute fotografare così, accanto alla sua fida doppietta

con frutta e ghiaccio - frullati di frutta naturali



ARREDAVITA

Il multi-frullatore

**GIRMI**

completamente elettrico

indispensabile in cucina

frutta, frutta, panna  
frutta, uova, burro  
meccine, caffè, legumi, ecc.  
prepara minichese, minestre, ecc.

è in vendita a L. 9.940  
nei buoni negozi



È come avere un cuoco di gran classe in casa  
è in vendita a L. 9.940 **GIRMI**

# ORGOGGIO E PREGIUDIZIO

La prima puntata di questa trasmissione tratta dall'opera omonima che Jane Austen scrisse nel 1796, appena ventunenne, verrà presentata sui teleschermi sabato sera. La riduzione del famoso romanzo è di Edoardo Anton; la regia è affidata a Daniele D'Anza



Jane Austen, in un ritratto della sorella Cassandra



Daniele D'Anza, il regista di *Orgoglio e pregiudizio*

Jane Austen, colei che nel giudizio di Virginia Woolf fu «l'artista più perfetta tra le donne» e secondo il parere della signora Mitford, amica della sua famiglia, fu invece «le più graziosa, la più sceloeca, la più leziosa farfalla da marito che si possa immaginare», nacque il 16 dicembre 1775 nella parrocchia di Steventon (Hampshire), ultima del sette figli di un pastore. Morì a soli quarantadue anni, di mel sottile, come un'eroina romantica. Ma romantica non fu certo la sua vita, né lo furono le vicende dei suoi libri, tutti così lucidi, esatti, orazionali, «un gioco psicologico spoliato», come disse Emilio Cecchi, «un gioco di bielle e di leve in un movimento di orologeria». Come similissimi romanzi possano nascere nella fantasia di una precoce zitella di provincia che passa le sue giornate al cembalo o al telaio e volentieri si unisce al minuto pettegolezzo delle visitatrici pomeridiane e compone eclairade e poesie per divertire i nipotini affidati alle sue cure, ecco un mistero intorno al quale la critica e la curiosità storica non hanno ces-

sato d'indagare, di discutere, di appassionarsi. Jane Austen non aveva neppure una stanza per sé, dove rinchiusersi a lavorare. Inoltre non avrebbe forse osato confidare a nessuno che «scriveva romanzi». E' dunque in un angolo del tavolo comune, fra il chiasmo dei ragazzi e l'andirivieni dei familiari, che fra un conto e l'altro della spesa, con la naturalezza di un fiore che si apre, nasce nel 1796 il suo primo romanzo, *Orgoglio e pregiudizio*, uno dei capolavori della letteratura inglese dell'epoca.

Quanti anni le Jane? Appena ventuno, benché la cosa possa parere incredibile, e sono già passati sei anni dall'inverno in cui scrisse *Amore e omicidia*, romanzo spiritoso e scorrevole, traboccante di allegria e di vita. A ventidue anni ci derà *Senso e sensibilità*, a ventitré *Northanger Abbey*. Poi, dopo un intervallo di diciotto anni, ecco la seconda e ultima triade che precederà di poco la morte: *Emma*, *Mansfield Park* e *Persuasione*.

Immune da preoccupazioni didattiche, lontana da ogni alancio mistico o passionale, Jane assorbe

le sue linfe dal terreno che immediatamente la circonda, non immagina se non ciò che ha visto e sentito, piccole ambizioni, intrighi, pettegolezzi, ragionati amori di convenienza. Dice in una sua lettera: «La vita di poche famiglie in un paesetto di provincia, ecco, per lavorarci e fondo, l'argomento migliore». E i suoi personaggi non escono infatti dai tipi soliti forniti dalle piccole borghesie clericali o rurali, con l'aggiunta del «signorotto», personaggio antico quanto il mondo, specialmente nella letteratura amorosa, luciferino al principio, poi innamorato in lotta con l'orgoglio e alla fine marito felice di una fiera e retta Cenerentola. E' la storia di molti romanzi del tempo, da *Jane Eyre* di Charlotte Brontë, a questo *Orgoglio e pregiudizio* della Austen, più secco ed equilibrato, più pungente e sottile, meno sensibile ai languori e alle rovine, tutto teso a «seguire la ragione» secondo la morale dell'Addison e del Johnson.

La scena di *Orgoglio e pregiudizio* si apre dunque su uno degli ambienti tipici delle Austen; un interno borghese dove la signora Bennet — madre intrigante e pettegola, chiacchierona e confusoria, uno dei bersagli preferiti dall'umorismo dell'autrice — annuncia al marito le grandi novità della stagione: Netherfield, la ricca tenuta non lontana dalla loro casa, è stata acquistata da uno scapolo, il signor Bingley, che eriverà e giorni e prenderne possesso, a in compagnia di un gruppo di amici, L'ironia e il buon senso del marito non frenano l'impetuosa oratoria della signora: in casa ci sono ben cinque figlie da marito, troppe ragazze nel dintorni si sono da poco sposate, scenderà finalmente anche sul loro tetto la fortuna?

Giunge finalmente Bingley con due sorelle a un amico, Darcy, l'orgoglioso, la chiave di volta del libro. Le femmine dei dintorni entrano in agitazione: visite s'intrecciano e belli si organizzano. La trepida a tumultuosa etesa della signora Bennet non viene delusa. Pochi giorni sono passati ed ecco già Bingley puntualmente innamorato di Jenny, la primogenita del Bennet. Fre una passeggiata a l'altra, fra un tè e l'altro ci si aspetta la dichiarazione. Nulla invece succede, e invece della domanda di matrimonio giunge la notizia che tutti gli ospiti di Netherfield se ne sono ripartiti per Londra.

La sollecitudine un po' acida delle signorine Bingley, preoccupate di imparentarsi con una famiglia della piccola borghesia, economicamente mediocre e sospetta di volgare opportunismo nella figura della madre, è così riuscita ad allontanare il giovane, a scoraggiarlo nei suoi propositi. Al complotto non è estraneo Darcy, forse convinto, dall'apparente riserbo di Jenny, che l'amico non possa essere felice; o forse piuttosto misantropicamente pago di impedire l'eltrui felicità.

Molte piccole cose succedono mentre i quattro principali attori della vicenda sono lontani gli uni dagli altri. Jenny ed Elizabeth — la seconda delle cinque sorelle, quella che in un primo tempo sembrava aver scosso la tetraggine di Darcy — viaggiano con gli

zili, i viaggi familiari riprendono.

S'incontreranno qualche mese dopo, nel nord dell'Inghilterra, dove gli zili hanno insistito per andare a visitare il castello e la tenuta di Darcy. Darcy è cambiato. La dura lezione ricevuta l'ha reso più umano, più gentile. E quando Lydia, sedicenne felenza sempre in cerca di divertimenti, la più giovane delle sorelle Bennet, fugge con un certo Wickham, ufficialmente poco onesto e antico dipendente cacciato da Darcy, ecco Darcy vincere disprezzo e ripugnanza, buttarsi ad inseguire i fuggiaschi e garantir loro una rendita perché si possano immediatamente sposare, allontanando l'angoscia e il disonore della casa dei Bennet.

Cambiato così radicalmente l'uomo del tironico Darcy, Bingley e Jenny potranno ritrovarsi, chiarire l'equivoco e sposarsi. Anche Elizabeth (scoperte casualmente tutte le prove di generosità e di delicatezza offerte da Darcy) non tarderà molto a diventare castellana. E con il suo ricco marito — bisbetico domato — affronterà serene e imperlurabile l'ottusa ostilità di Lady Catherine, vivente simbolo del «pregiudizio».

Maria Luisa Spaziani



La nostra collaboratrice Maria Luisa Spaziani è stata recentemente proclamata vincitrice del 4° Premio di poesia «Lerici» per l'opera *Suive par A*. La proclamazione ha avuto luogo a Lerici nel corso di una manifestazione cui hanno partecipato le principali personalità dell'arte e della cultura

## Due interpretazioni di Titina De Filippo

La serata con Titina De Filippo (lunedì ore 21,15 Secondo Programma) comprende: *Mese Mariano*, un atto di Salvatore di Giacomo e *Uno creaturo senza difeso*, un atto di Titina da Antonio Cécov.

**MESE MARIANO.** In quest'atta l'indimenticabile Solvatore Di Giacomo ottiene, come in quell'altro suo capolavoro che è *Assunta Spina*, i più alti vertici sentimentali raggiunti dal teatro dialettale napoletano. La scena si svolge in un ospizio di trovatelli. Tre caratteristiche macchiette, spicca la figura di una madre che, venuta a trovare il proprio bimbo ricoverato, è pietosamente allontanata dall'ospizio perché il figlioletto è morto proprio in quella notte. Rassicurato dai pretesti escogitati per nascondere la verità, la mamma si allontana ignara, lasciando una focaccia per la sua creatura e se ne va rassegnata mentre intorno si levano dalla chiesa dell'ospizio le voci argentine dei bimbi che cantano le litanie della Madonna.

**UNA CREATURA SENZA DIFESA.** La creatura senza difeso è la vecchia vedova d'un pensionato statale. Essa si presenta agli sportelli d'una banca privata e pretende di ricevere la piccola somma mensile della pensione fino allora riscosso da un suo nipote oro partita. «Le pensioni si riscuotono presso le casse delle banche statali» così le dicono in tutti i toni direttore e impiegati e uscirli. Ma la vecchietta non la vuol capire, si fa querula, piagnucolosa, litigiosa, protesta, alza perfino la voce con pregiudizio del tono di serietà della banca; fino a che direttore e impiegati, per togliersi dai piedi quello petulante difeso dalla sua debolezza (come si potrebbe estremizzarla con energia, come altrimenti si potrebbe liberalizzarla?), fanno collettivamente fra di loro e la mandano finalmente in santa pace. In santa pace? Nient'affatto. La vedova pensionata è convinto di aver avuto solo il sacrosantamente suo e l'indomani, afferma, sarà di ritorno per riscuotere la nuova mesata. Così si difendono le creature senza difeso.



Tra gli interpreti di *Orgoglio e pregiudizio*, gli attori Laura Nucci (*Lady Lucas*), Carlo Lombardi (*Sir Lucas*) e Aurora Trampus (*Charlotte*)



Sergio Tofano ed Elsa Merlini (*Il signore e la signora Bennett*). Nella complessa vicenda i due nobilissimi attori saranno i genitori di cinque ragazze alle prese con le gioie e i tormenti dell'amore

## TELEFLASH su "Orgoglio e pregiudizio,"



Luisella Boni (*Lydia Bennett*) ed Enrica Maria Salerni (*Il tenente Wickham*)



Irene Aloisi (*Carol Bingley*)



Daniela Calvino (*Mary*)



Franco Volpi (*David Darcy*), Virna Lisi (*Elisabeth Bennett*), Vira Silenti (*Jenny Bennett*) e Matteo Spinola (*Charles Bingley*)



Dall'album di Titina

## LA CONSERVAZIONE DEL DIRITTO ALLA PENSIONE

**I**l Governo ha presentato alla Camera un disegno di legge per la conservazione del diritto a pensione nel caso di acquisto della cittadinanza di uno Stato estero.

Va ricordato che il decreto legge 7 settembre 1933, n. 1385, nel regolare la decadenza del diritto a pensione nei casi di perdita della cittadinanza italiana, stabilisce che chi acquista o ha acquistato, col concorso della propria volontà, una cittadinanza straniera, decade dal diritto a godere o a conseguire pensioni a carico delle Amministrazioni dello Stato, degli Istituti di Previdenza amministrati dal Ministero del Tesoro o di altri Enti Pubblici indicati nel predetto articolo.

L'acquisto della cittadinanza di uno Stato estero non comporta sempre la decadenza dal diritto a pensione, ma soltanto nel caso in cui il pensionato abbia acquistato la cittadinanza straniera con il concorso della propria volontà. Peraltro, anche in questo ultimo caso, l'interessato non sempre decade dal diritto a pensione, in quanto lo stesso citato decreto n. 1385 ammette la conservazione di tale diritto qualora la legislazione dello Stato estero permetta la perdita della cittadinanza acquistata senza subordinarla ad autorizzazione o ad altro atto di autorità.

Un altro temperamento è stato introdotto in materia per i pensionati di guerra con l'articolo 96 della legge 10 agosto 1950, n. 648, che consente ai pensionati che hanno acquistato la cittadinanza di uno Stato estero, to cui legislazione permetta la conservazione della cittadinanza italiana (e cioè la doppia cittadinanza), di continuare a fruire della pensione in godimento.

Allo stato attuale della legislazione le norme sulle pensioni di guerra sono, pertanto, più larghe di quelle vigenti per gli altri pensionati. Ciò stante, ad avvia riguardo ai voti che sono stati manifestati, si era ravvisata l'opportunità di estendere la suddetta disposizione contenuta nell'articolo 96 della legge n. 648, anche agli altri pensionati, al che il Governo ha provveduto con un disegno di legge presentato alla Camera.

## Lo sportello

A. L. - Pavia

E' stato presentato in Parlamento un disegno di legge governativo che aumenta la misura degli assegni familiari dei lavoratori agricoli. La Legge prevede che, a decorrere dal 1° ottobre 1956, gli assegni vengano aumentati per i lavoratori non aventi qualifica impiegatizia, di lire trenta per ciascun figlio, di lire quindici per il coniuge e di lire dieci per ciascun ascendente.

Zachetti Maria - Milano

Il decreto del Presidente della Repubblica del 18 marzo 1957, n. 266, contenente le norme di attuazione della legge 29-12-1954, n. 1533, che istituisce l'assicurazione obbligatoria di malattia per le categorie artigiane, dispone che gli artigiani, al fine della compilazione degli elenchi nominativi, sono tenuti a notificare alle Commissioni Provinciali non soltanto il loro nominativo e quello dei familiari a carico, ma anche dei familiari che lavorano abitualmente nell'azienda e che non abbiano diritto all'assistenza obbligatoria di malattia per nessun altro titolo ed i rispettivi familiari a carico.

Costeri Lino - Bergamo

Il limite di età per il diritto agli assegni familiari è fissato in 14 anni per gli operai e in 18 per gli impiegati.

Senonché tale limite è elevabile, nel primo caso, a 15 anni qualora il figlio sia convivente con il richiedente gli assegni familiari.

Quanto sopra è dettato dal criterio per cui un lavoratore avente la qualifica di operaio difficilmente ha a carico un figlio ove quest'ultimo sia al di fuori del nucleo familiare.

Si precisa, peraltro, che nei casi di figli studenti il limite è fissato per tutti indistintamente al compimento del 21° anno di età e che nei casi di invalidità non vi è limite di età per il diritto agli assegni. Nessuna disposizione quindi sussiste fra operai e impiegati aventi a carico figli avviati agli studi.

L. C. - Roma

Il lavoratore pensionato avrà diritto ad un supplemento di pensione quando avrà cessato definitivamente di prestare la sua opera presso terzi. Tenga presente che tale supplemento sarà nella misura del 20 % dei soli contributi base, rivalutati secondo le norme di legge e che l'importo versato al Fondo Adeguamento Pensioni non sarà utile ai fini del pensionamento.

Giacomo De Jorio

## Testimonio della verità

Una trasmissione del Terzo Programma a cura di Alfredo Giuliani

**I**l 19 novembre del 1849, il grande Soeren Aabye Kierkegaard, detto il Socrate del Nord e padre dell'esistenzialismo, mandava al signor Fritz Schlegel una pietosa lettera da consegnare alla molto e disperatamente amata Regina Holsten. Il signor Fritz Schlegel, pur conoscendo gli scrupolissimi e casti pensieri del dottor Kierkegaard, gli rimandava chiusa la lettera, semplicemente perché, com'egli ben sapeva, già da due anni Regina Holsten era la sua legittima moglie.

Quando Kierkegaard incontrò Regina, nel bel maggio del 1837, aveva 24 anni; lei ne aveva appena 14. Nello stesso anno, Kierkegaard aveva assicurato dal padre la rendita annua di 500 talleri, per cui avrebbe potuto godere di una certa indipendenza economica, e dedicarsi tutto alla filosofia e all'amore. I talleri, dopo « il famoso esempio di Kant per la differenza tra pensiero e realtà », non erano privi di significato filosofico. « La filosofia — annota Kierkegaard nel suo Diario — è divenuta fantastica, specialmente da quando abbandonò l'onestà via di Kant, e lasciò gli onesti cento talleri ».

Nell'agosto del 1839, fatto il bilancio del proprio stato spirituale e del proprio stato economico, Kierkegaard si accorgeva che il primo, nonostante le « idee nere » maturate nella sua « disperazione silenziosa », era in attivo per le molte grazie del Signore e per l'amore di Regina; e che il secondo ammontava a circa 31.000 talleri, patrimonio che a quel tempo poteva consentire l'agiatezza a uno scapolo. L'anno appresso, egli si fidanzava con Regina. Non lasciò passare però una decina di mesi, che rimandò alla ragazza l'anello di fidanzamento, decidendo poi di rompere definitivamente. Regina era disperata. Il padre di lei lo supplicò di non abbandonare la propria figlia, perché la ragazza avrebbe potuto rimetterci la vita. Invano. Kierkegaard tenne duro. Fu « una crudeltà necessaria ». Il padre di lei tornò a preparargli per lettera. Gli chiedeva di andare almeno una volta ancora dalla figlia.

« Andai, scrive Kierkegaard, e mi riuscì di calmarla. Lei mi disse: Allora non vorrai più sposarti? — Risposi: Sì, ma fra dieci anni, quando mi sarò scapricciato. — E lei: Perdonami per quel che ti ho fatto. — Risposi: Dovrei esser lo a chiedertelo. — Lei: Promettimi di ricordarmi. — La baciai, ma senza passione. Dio misericordioso! Lei: Allora non mi vuoi più bene? — Risposi: Sì, se continuerai coal non ti vorrò più bene. »

Lei: Vorrei che fosse troppo tardi, quando te ne pentirai ».

Fu davvero tardi, quando Kierkegaard mostrò di pentirsi. Ma d'altra parte, egli era proprio nato per « un modello di amore infelice ». Era quello che ci voleva per lui, destinato a scavare, in silenziosa disperazione, più profondamente di ogni altro pensatore, nel senso dell'« angoscia ». Il poco più di dieci anni che gli rimasero da vivere, furono tutt'altro che anni di scapricciamento. La « necessaria crudeltà » aveva avuto una profonda motivazione religiosa. Con una « orrenda coerenza, malgrado tutti i più ferventi desideri scaturiti dall'animo », aveva dovuto seguire la sua strada: la strada che doveva portarlo a essere uno dei più grandi pensatori di tutti i tempi. Non si può dire che sia stato un filosofo o un teologo nel senso stretto dei termini. Ma è stato certamente sommo e acutissimo scrittore di cose filosofiche e di religione. Dopo la « scoperta » che di lui si è fatta (c'è

ti che verrebbero per quel « In vino veritas », i personaggi kierkegaardiani hanno l'aria di essere mezzo astemi. Si ritrovano a parlare insieme della donna e dell'amore, di quell'Eros che Platone nel suo Convito disse signore onnipotente e infamante; ma come se avessero subito più o meno tutte e cinque una grossa delusione amorosa, come se avessero da ammazzare una nottata, che altrimenti dovrebbero passare bianca e tormentatissima. E all'alba, quando i nostri personaggi rompono le coppe, la visione di due sposi felici nel giardino di fronte, desta la loro ammirazione e la loro angoscia di gente che non ha dormito e che ora, al cominciare del giorno, deve andarsene a letto, e sperare in un po' di sonno.

Gli stadi o piani di vivere per Kierkegaard sono tre: l'estetico, che si conclude con la disperazione; l'etico, che sprofonda l'uomo nell'angoscia; il religioso, che dall'abisso dell'angoscia riporta l'uomo a Dio. Naturalmente, un personaggio come Giovanni il Seduttore avrà tutto un suo piano estetico di vivere. Egli non si sposerà, perché, secondo lui, il matrimonio non è una soluzione esteticamente felice. Contro questa tesi, l'autore di Aut-Aut dimostra la « validità estetica del matrimonio ». E l'equilibrio tra l'estetico e l'etico nello sviluppo della personalità umana. Dopo di che, c'è un « Ultimum » religioso, non accettando il quale, l'etico non avrà senso, e l'estetico concluderà con la disperazione e il suicidio. I tanti modi estetici di vivere e risolvere i problemi della vita, dal Goethe in poi, sono modi che portano « logicamente » alla sconfitta e alla distruzione dell'uomo. Kierkegaard è per il superamento del piano estetico ed etico di vivere, anche se ciò richiede quella « orrenda coerenza » che lo spinse perfino alla spregiudicata verifica della sincerità degli elogi funebri, come nel caso del vescovo protestante Mynter, definito dal suo successore, appunto nel discorso funebre, « testimonio della verità ». Secondo Kierkegaard, non può essere « testimonio della verità chi ha avuto la vita in godimento, al sicuro dalle sofferenze, dalla lotta dell'interiorità, dal timore e tremore, dagli scrupoli, dalle angustie dell'anima e dalle pene dello spirito », ma chi in umiltà e abbassamento s'è riconosciuto, odiato, abborrito, disprezzato, schernito », e che vive in povertà.

Ma fu poi lo stesso Kierkegaard un « testimonio della verità » nel senso da lui indicato? A parte la faccenda dei talleri, crediamo di sì.

Fortunato Pasqualone



Kierkegaard « il poeta della solitudine eroica » in un ritratto e tre caricature





Ermene Zacconi a 50 anni

## IL GRANDE ATTORE

*Una trasmissione televisiva dedicata all'insuperabile interprete*

**S**cade giusto un secolo dalla nascita di Ermene Zacconi: 14 settembre 1857, a Montecchio. Nacque, si può dire, in scena, tra ceste e quinte e fondali, da Giuseppe e Lucia, il primo figlio di un funzionario delle Gabelle, la seconda dell'acclamato e popolarissimo comico Lipparini; tutt'e due dedicati al Teatro dalla primissima gioventù (e in teatro, recitando, si conobbero, amarono, sposarono). Ebbero sei figli, tre maschi e altrettante femmine; Ermene fu l'ultimo dei maschi.

Ermene, carissimo al padre, raccolse prestissimo un'eredità vistosa d'amore al teatro: in

possesto del caro e grande Gotha teatrale italiano, faccia l'effetto che fa a me, nel trovare il nome di qualcuno del teatro che s'è conosciuto fisicamente, tra le pagine di uno di tali volumi. A me fa battere forte il cuore. Trovo «Zacconi Ermene» a pag. 704, tomo terzo, e resto infissito a guardarmi i tondelli dei suoi genitori, lui con barba e baffi, lei con ampio colletto di pizzo attorno ad un castissimo scollo da collegiale; eppoi passo lo sguardo ad un giovanile Otello con magliotto nero e viso da carbonaio nel pieno della stagione invernale; eppoi ancora me ne vado ad un paginone intero, dodici quadrelli di interpretazioni, a cornice, da Kean a Giulio Cesare, da Osvaldo ad Amleto, con al centro un maschio viso senza trucco, occhi chiari sotto una fronte ampia e un ciuffo rialzato, e un colletto a punte divaricate...

Ermene Zacconi è lì, nella grande galleria rasiana. C'è tutta la sua vita, fino al 1905. C'è quasi mezzo secolo di Zacconi, in una dozzina di pagine. E pare ieri che se n'è andato, e non si riesce a capire come possa aver fatto il Rasi a dirci tanto, se noi (che non siamo ancora Matusalemme) abbiamo bussato alla porta del camerino dell'attore, e lo abbiamo ascoltato nelle sue parole e nei suoi pensieri, e soprattutto abbiamo conosciuto i suoi colossi piantati sulle scene come giganti sugli spalti di una fortezza.

Il Rasi parla già della gloria

Enrico Bassano  
(segue a pag. 66)



Capitano Alan Villiers



## UNA TESTIMONIANZA INFALLIBILE...

La Mayflower II ha recentemente effettuato la più sorprendente delle crociere del nostro tempo. Sfidando le tempeste, l'elegante caravella si è lanciata alla conquista del nuovo mondo, come fece la sua antenata 337 anni prima. Nulla fu tralasciato per far rivivere a bordo tutto il pittoresco di un'epoca rivoluzionaria, ma quanto mai gloriosa. L'equipaggio stesso inalberava fieramente calzoni corti, collari increspati e daghe al fianco. In tutto questo allucinante travestimento, un solo anacronismo: un orologio fissato a poppa del vascello! Questo orologio non era altro che un "CRONOMETRO ENICAR ULTRASONIC SHERPAS" che restò immerso nell'acqua salata per oltre 50 giorni. Malgrado i colpi incessanti causati dall'accavallarsi dei muros e l'azione corrosiva dell'acqua di mare, il cronometro arrivò al termine del viaggio senza che la sua marcia perfetta ne fosse minimamente alterata. Il Capitano Alan Villiers, Comandante della Mayflower II, ha reso omaggio all' "ENICAR ULTRASONIC SHERPAS" in questi termini:

"Questo orologio è meraviglioso. Esso ha resistito senza riserve al terribile trattamento che il mare e il battello gli hanno inflitto. E fu così violentemente maltrattato che lo scafo risultò segnato agli angoli battuti dalla piccola gabbia metallica contenente l'orologio. Delle piccole conchiglie s'incollarono alla cassa, ma malgrado tutto ciò l'orologio non cessò mai di indicare l'ora con precisione."

*Alan Villiers*

La fabbrica di orologi Enicar S.A. è fiera di questa testimonianza la cui imparzialità non può essere contestata. Oggi l' "ENICAR ULTRASONIC SHERPAS" equipaggia un numero sempre crescente di spedizioni scientifiche e sportive. Dei campioni i cui nomi sono su tutte le labbra hanno fatto del cronometro "ENICAR ULTRASONIC SHERPAS" uno strumento di misurazione dei tempi ufficiali (Stirling Moss, Geoffrey Duke, Ken Rosewall, etc.).

### MODELLI NORMALI PRESSO TUTTI I MIGLIORI OROLOGIAI.

da uomo e signora con cassa acc. extra plat. L. 10.500  
Idem, con cassa placcata, 20 microm. . . . 13.900  
Imperm. chiusura erm. da uomo e cassa acc. . . 15.700  
Imperm. automatico, cassa acciaio . . . . 21.600  
modello Sherpas c. cinturino acciaio . . . . 29.900

**ENICAR**  
ULTRASONIC



*Sherpas*

sabato ore 23  
televisione

meno che dieci anni di vita — ne contava otto — già era entrato in scena, già conosceva il trucco, già sapeva a memoria «tirate» dell'Alfieri. A dodici aveva fatto tirocinio di palcoscenico come servo di scena, pittore scenografo, trovatore, aiuto macchinista. A ventuno era «brillante» con Ettore Dominici, a ventotto primo attore con Cesare Rossi, a trentasette con Virginia Marini. Nel 1895 si associava a Libero Pilotto (il padre di Camillo) e diventava capocomico; aveva trentott'anni.

La «voce» Zacconi è compresa ne *I Comici italiani* del Rasi. Non so se ad altri, in

**NEGRONETTO**  
SALAMI  
ZAMONI  
COTECHINI

**NEGRONI**

SALAME SI GIUDICA DAL SAPORE

## Sports pericolosi

L'orgoglio è di attualità, riacutizzato dalla recente tragedia delle Mille Miglia. Anche per questo se ne discute parecchio, attivamente, in Italia. È lecito, nella pratica degli sports, fare del male, o anche solo provocare un pericolo di danno all'avversario? È lecito, subordinatamente, mettere in pericolo l'incolumità del pubblico?

Per ciò che concerne l'incolumità del pubblico, diciamo subito che, a nostro avviso, la risposta è sicuramente negativa: nel che, del resto, concordano lo più parte dei giuristi che si sono occupati della questione. Il pubblico, per definizione, assiste, non partecipa alla gara sportiva; e assistere, per definizione, significa esser fuori da ogni pericolo per la propria incolumità personale. Dunque, agli organizzatori della gara prendere ogni possibile precauzione per garantire efficacemente la sicurezza degli spettatori; e se ciò, come nelle gare automobilistiche e motociclistiche su strada, non è umanamente possibile, ebbene la gara non si deve fare, anche se è stata, per avventura, incautamente autorizzata dalle pubbliche autorità. Le pubbliche autorità non possono autorizzare i cittadini a mettere in pericolo gli altri cittadini: ogni autorizzazione amministrativa viene concessa nel presupposto che gli organizzatori se ne occuperanno, se ed in quanto siano sicuri di non creare pericoli per nessuno. E se il danno, comunque, si verifica, la responsabilità degli organizzatori, salvo comprovati casi di forza maggiore, è fuori di ogni discussione.

Ma veniamo agli atleti. Vi sono sports, per così dire, «gentili», in cui i pericoli sono praticamente nulli (il tennis, certe gare di corsa, certe gare ginnastiche ecc.) e vi sono sports, diciamo pure, «rudi» (i così detti sports agonistici, in particolare), in cui un pericolo vi è, e notevole. Pensate ad un combattimento di boxe: nello migliore delle ipotesi uno dei due combattenti (o eventualmente anche l'altro) se ne tornerà agli spogliatoi avendo incassato qualche duro colpo e, chi sa, con un occhio tumefatto; nell'ipotesi peggiore si può verificare, come è ben noto, pur se o seguito di un pugno regolarissimo, la morte. E allora? Se il peggio si verifica, chi ne assume la responsabilità: l'atleta che ha inferto il colpo, gli organizzatori che hanno messo insieme la manifestazione, o magari nessuno?

A tutela dell'atleta che ha inferto il colpo vien subito fatto di pensare che egli, comportandosi, come si è comportato, secondo le regole del gioco, non ha commesso alcun delitto, anche se ha montato l'«oversario all'ospedale. Ma allora le regole del gioco (i così detti «regolamenti sportivi») valgono più del codice penale? Allora una sponazione, che è illecito per istrada, diventa lecito sul quadrato? Allora i colpi e le palestre sportive sarebbero, al giorno d'oggi, come le chiese del Medioevo, cioè luoghi salvaguardati dall'immunità o dal diritto di osilo?

Evidentemente anche le tesi della prevalenza dei regolamenti sportivi è alquanto esagerata. In attesa di una legge ad hoc, che disciplini l'ormai importantissimo fenomeno sociale dello sport, la soluzione più prudente e più equa sembra questa: finché il male che si provoca è nei limiti di quelle percosse e lesioni per cui esiste un diritto di querelo dell'offeso, deve ritenersi che questi, avendo accettato le regole del gioco, abbia rinunciato implicitamente all'esercizio di ogni querelo verso l'avversario; ma se, per dannato ipotesi, si provoca la morte o anche una lesione personale punibile ex officio, il consenso dell'offeso non funziona più come esimente dell'antigiuridicità del fatto e la macchina della legge deve entrare in azione.

Lo legge è eguale per tutti, non è vero?

## Risposte agli ascoltatori

**Aristide G. (Zurigo)** — Suo padre è stato investito e mandato all'ospedale per vari mesi dal guidatore di una motocicletta, che si è poi energicamente rifiutato di pagare anche la retta dell'ospedale. Probabilmente il motociclista ha investito suo padre colposamente ed è quindi in torto nel non voler sborsare un soldo. Ma per ottenere che risarcisca i danni prodotti, visto che si rifiuta così energicamente, altro non vi è che fargli causa. Intanto, il conto dell'ospedale occorre che lo paghi suo padre.

**Ladole veneta (Valdobbiadene)** — Temo che tutta la complessa costruzione giuridica, che lei espone nella sua lettera, sia radicalmente sbagliata. Comunque, se il vicino la infastidisce con i suoi frequenti e rumorosi psissaggi, lei ha ugualmente il diritto di pretendere rispetto per la sua tranquillità domestica.

A. G.

## SIMILI PIÙ FORTE DEL



Al termine della sua eccezionale «performance». Massimo Simili che si era presentato in trasmissione fiero del suo distintivo del circolo automobilistico «San'Ambroeu», all'occhietto, tirava fuori l'asso dalla manica: i regolamenti stradali di tutti i paesi d'Europa trascritti su tanti minuti foglietti. Tutti regolamenti sembra siano familiari all'amarista catanese come a noi il alfabetario, ed egli si dilungava compiaciuto a parlare del famoso segnale francese per automezzi oltre i 14 metri di lunghezza che, nelle intenzioni di chi aveva compilato la domanda avrebbe dovuto provocare senza alternativa l'intervento del «braccio». Taruffi, per parie sua, è stato più che bravo, domenica sera: e nel giro di un minuto ha polverizzato un primo che resisteva da 10 anni; ma per poter cogliere la sua parte di allora, questa volta ha dovuto esibire in un numero fuori concorso. Per quanto è durato il gioco di «il braccio e la mente», Massimo Simili non gli ha permesso di attaccarsi nemmeno un secondo alla ribalta del teleschermi



Il carpentiere Antonio Sibilla, scopritore barese del diciottesimo oggetto misterioso (era una parte di trancia per tagliare veticoli), ci teneva a dire di aver lavorato all'allestimento della Fiera. Bari era particolarmente interessata in quest'occasione a far cadere l'ancora ruotante sul teleschermi e i suoi cittadini ci sono riusciti al primo colpo. Ebbene sul terreno della Fiera da un lavoratore della Fiera. Il diciottesimo oggetto ha quindi dovuto lasciare subito il posto al diciannovesimo che si è dileso meglio, fino alla fine della serata, raggiungendo la rispettabile quota di 170 mila lire





Fuori dai cocelli della TV, qualche minuto dopo che era finito «Talamatch», i familiari di Carlo Ramondelli non volevano perdonare al giovane candidato di «passo a vedo» quell'improvviso ritiro alla sedia caria, quando la fortuna gli si era dimostrata così amica per le prime cinque. Per la verità non se lo aspettava neppure Silvio Noto, che aveva trovato nel cagiarliano un avversario quanto mai abile, leno a mettersi in azione ma accendendosi pronto nel momento decisivo. Tuttavia Carlo Ramondelli aveva una buona validità, almeno di fronte ai suoi prima di avviarsi al tavolo della prova, gettando velocemente un'occhiata verso l'angolo dello studio dove si svolgono i giochi, aveva visto le famose dieci patate che sarebbe stato poi costretto a raccogliere col cucchiaino: patate enormi, bitorzolute, sfuggenti a qualsiasi tentativo di cattura. Ha quindi preferito non compromettere le 160 mila lire già sicuramente ragguardevoli: una cifra discreta per un ex-studente in cerca di lavoro.

## PICCOLA POSTA

*Talora di Mike Bongioi*

**CARLA A.** — «Tifosa di Mike Bongioi mi dicono pure che le assomiglio in faccia». Vede figliola cara, io non sono mai del parere di smorzare gli entusiasmi giovanili, che colorano il mondo di rosa; a patto però che il giovane sappia associarvi la consapevolezza che la vita non è fatta soltanto di piccole ebrezze effimere, bensì di valori da conquistarsi volentiersamente e seriamente. Purtroppo la convinzione che lei si curi solo dell'effimero invece che del sostanziale non la traggo da quella sua frase iniziale ma dall'insieme della grassetta lezionetta, inconsistente e con notevole pretesa di non passare inosservata. Devo quindi metterla in allarme sul suo carattere frivolo, superficiale, presuntuoso, sulla scarsa base morale e lacune mentali di cui dà prova, che non sono certo una buona preparazione per l'avvenire. Ignoro di che si occupa, ma non ignoro che mette scarso impegno in tutto: lavoro o studio che sia. Abile soltanto nel destreggiarsi a scansare fatiche e a procurarsi piccole soddisfazioni ambiziose. Ed ora all'opera! Si dia fretta per recuperare il tempo perduto.

*Mi interesso all'attacco al*

**A. O. - M. C. M. 82** — Chi ha una mentalità versatile prende, di solito, interesse a troppe cose, senza poi avere la pazienza od il tempo di dedicarsi a fondo; rischia perciò di sapere un po' di tutto ma con quel dilettantismo che conclude mediocrementemente. E' chiaro, dalla sua grafia, che la volontà si stempera nella ricerca ansiosa di qualcosa che la soddisfi veramente, senza però riuscire, viene così a crearsi un certo disordine interiore in cui si destreggia come può. Suppongo sia avviata a studi piuttosto impegnativi, ma non mi stupirei che il trascorrere in parte per correre dietro ad altre esperienze che, per il momento, la sviano soltanto dalla meta prefissa. Il suo carattere risente di un conflitto non lieve, tra la materia e lo spirito, tra la ragione e il sentimento e ne resta un po' attracciato, non trovando mai il punto del giusto equilibrio. Secondo me le sue attitudini, o quelle che lei ritiene tali, parlano di lei. Certamente che la grafologia può essere applicata nella medicina per la diagnosi di varie malattie, o quanto meno ad essa affiancata in analisi del genere, con esperimenti interessanti e risultati positivi.

*C. J. di C. M. 82*

**A. R. S.** — Lei si ritiene «superiormente dotata ed elevata». E' possibile infatti che possieda doti artistiche ed intellettuali da sviluppare, sacrificate ad un'attività poco affine alle sue attitudini naturali. Ma allora, a quale scopo tenersi schiava di un impiego che non le piace e non le rende, invece di seguire i richiami dello spirito? Badi però di non scambiare un vanitoso desiderio di singolarizzarsi con una vera e propria vocazione. Mi permetto di esporre questo mio dubbio osservando certe volute originalità di tratti nella sua grafia, che hanno poco a che vedere con quel «sacro fuoco» dei predestinati al successo e a mete superiori. Le persone veramente originali, dotate di forte personalità non ricorrono mai ad artifici e a bizzarrie che non convincono; possono raggiungere la più alta armonia grafica con un tracciato il più semplice e sobrio. Non voglio davvero demoralizzarla, lottava è bene che si renda conto che non le giova l'ottendersi a donne complicate o a genio incompresso. Se vuole concludere, deve misurare saggiamente le sue forze e metterle poi in azione con molto coraggio e con sicura fede.

*eccezione di Roma. C. M.*

**M. Pia G.** — Con tutta evidenza lei si compiace di scrivere con grazia, con eleganza, concedendo fin troppo al senso estetico, a scapito della spontaneità. Si può notare da questo suo grafismo la donna fine, distinta, un po' manierata, ma garbatissima, che non trascura mai di presentarsi ad'inviti ed agli estranei nella sua forma migliore, che non ammette attorno a sé la minima infrazione all'ordine, all'accuratezza, all'armonica disposizione ambientale, al rispetto delle regole stabilite. Sono qualità indubbiamente pregevoli, ma anche un po' superficiali, e sarebbe facile torlo il non mettere in evidenza le altre, più profonde, che si connettono al suo tipo di scrittura. Lode, perciò, e senza riserve alla gentilezza dell'animo, alla fedeltà e lealtà dei sentimenti, alla rettitudine della coscienza, alla dignità personale con cui impronta tutti gli atti della sua vita, al senso dei doveri che non le permetterà mai di derogare da una precisa linea di condotta. Un po' abitudinaria non è molto propensa agli spostamenti, agli imprevisti, ad un'esistenza movimentata. Ama le persone e le cose che le sono familiari e che appagano il suo buon gusto, che si armonizzano col suo bisogno di serenità e di chiarezza.

## DIMMI COME SCRIVI

*io allia dei doveri di*

**Tonino** — Lei ha, né più né meno, che il noto complesso del timido, sicuro però nell'intimo di valere molto e convinto che quello che ha è inadeguato ai suoi meriti, alle sue possibilità, ai suoi segreti sogni di grandezza. Ha infatti molto spicco nella scrittura, a movimenti controllati e chiusi, il segno di «narcisismo» che le mette sotto l'occhio con le due «d» minuscule del piccolo saggio grafico. Se dunque è davvero intenzionato ad essere «diverso», visto che così non va, eccole un nuovo programma: 1) veda ben chiaro se proprio è «sprecato» della sua presente attività e se si sente spinto a fare di più non si perda in vaghi progetti, si orienti prontamente verso il meglio; 2) lei è un giovane serio, volenteroso, riflessivo, sensibile, fondamentalmente buono, non si faccia torto con un carattere irritabile, scontroso, caparbio; o se è l'af-fatto che le manca per sostenere aerenamente i suoi doveri non creda che sia poi così difficile trovare la perla vera tante fante; 3) non pretenda che il mondo scopra il suo animo gentile sotto la pelle «dell'orosa», o le sue buone qualità mentali in un contegno chiuso, impacciato, sdegnoso.

*importante per le mie di*

**Dubbio amichevole** — Le dico la verità che mi auguro abbia risolto da sola, in questo lungo frattempo, il suo «dubbio amichevole». Fare da arbitro in una partita a tre è sempre un rischio, anche se vi sono le grazie a dare ragguagli importanti. Preferisco limitare il mio compito a qualche utile confronto caratterologico. Si fa presto intanto a scoprire, da questo suo saggio di scrittura, a pressione ineguale e ad linee discendenti, che malgrado si atteggi sovente a donna combattiva e dominatrice, cede invece facilmente ad influenze esteriori ed alla forza stessa dei suoi istinti, prendendo più sconsiglio che gioia. Avrà da sola scoperto, tanto nell'uno che nell'altro pretendente, una volontà non certo malleabile quanto piacerebbe a lei. Sbrigliata nell'esuberante indole giovanile del «n. 1»; realtente, tenace nel carattere chiuso e concentrato del «n. 2». Lei che tende alla depressione ed al pessimismo avrebbe dal primo il beneficio di una compagnia vivace ed espansiva, dal secondo una sicurezza più fondata di serietà, di costanza nei propositi e nei sentimenti. E con ciò... buona fortuna!

*R. Inguessio*

**Lucas Torrias** — I francesi hanno una parola esatta per definire una scrittura come la sua. La direbbero «alsée» per la spontaneità e la disinvoltura dei movimenti, le belle forme grafiche non studiate, quell'aria suprema della «naturalità» che soltanto possiede chi sa servirsi della penna con abilità, per fissare sulla carta il rapido fluire dei propri pensieri. Nessun dubbio che tutto il comportamento esteriore nella sua vita abituale sia improntato alla stessa padronanza di mezzi, che permette di aggirare gli ostacoli perché niente impedisca il cammino che si vuole percorrere. Presentarsi così di fronte al giudizio del mondo vuol dire renderlo ignaro, od almeno indulgente del forte egocentrismo ambizioso che si nasconde dietro una larghezza di gesti, di atteggiamenti, di gusti, d'idee, di realizzazioni, che possono riverberarsi beneficamente sugli altri, mentre servono al proprio prestigio. Il suo cervello febbrile, di cui si parla di riacco, disipa forse un po' troppo i doni che ha ricevuto da madre natura, cedendo alle esigenze dei sensi, del cuore, delle varie attrattive terrene. E tuttavia attingendo dalle molte esperienze umane una maggiore ricchezza di elementi creativi.

*studio, sono couridra*

**K. L. M.** — L'esame grafologico non può che confermare le ottime doti mentali e l'ottimo sviluppo psichico che lei hanno visto, fin'ora, la giusta considerazione di chi la frequenta. Se aspira alla carriera diplomatica non è certo la volontà che le manchi per superare eventuali ostacoli. Lo spirito di affermazione e di dominazione è talmente accentuato da lasciar prevedere che il suo posto nel mondo non può essere fra i mediocri, in un ambito limitato e modesto. Socievole e prudente, autoritario ed amabile, pensatore e realizzatore, sicuro di sé, e capace di attendere le occasioni propizie, provvisto di un discernimento e di una capacità d'osservazione rari a vent'anni, può vantarsi di aver già in partenza un bagaglio prezioso di prerogative personali, che andrà senza dubbio arricchendosi man mano che procederà verso gli scopi prefissi. Non ha ancora l'abilità e la scaltrezza del futuro diplomatico, ma il suo abituale comportamento con tatto e misure me è, in certo qual modo, il prototipo. Ed a me non resta che augurarle una brillante riuscita.

**Lina Pagnella**

Tutti coloro che desiderano ricevere una risposta in questa rubrica, sono pregati d'indirizzare a loro prefisso presso: Redazione Radiocorriere, corso Bramante, 20 - Torino.

# IL DESTINO DI UN NOME

(segue a pag. 40)



Gli ospiti illustri sono ormai una consuetudine di *Lascia o raddoppia*. Ecco qui i pittori Paulucci e Casorati accanto a Filiberto Mennea, medico chirurgo di Roma, conoscitore della pittura italiana contemporanea. Gli hanno presentato due loro quadri. Sono rimasti stupiti nell'apprendere particolari che essi stessi ignoravano



L'Italia provinciale è fonte di continue sorprese. Chi poteva immaginare, prima dell'apparizione di Savino Perilli, pastore abruzzese, che Clorinda, Agramante, il mago Merlino e via dicendo fossero qualcosa di più che vaghe reminiscenze scolastiche? Ecco invece che per un pastore gli eroi di Tasso, Pulci, Ariosto sono uomini e donne quasi credibili e reali



Una donna nata a Pietroburgo è la madrina che la spirito assiste la signorina Emilia Sarogni di Piacenza alla serie di domande sulla storia e la letteratura della Russia. Fa infatti lei che lea leggere a Emilia, allora bambina, i primi romanzi russi. Una passione che s'è sviluppata fino all'attuale perfezione di erudita



Serena Bedeschi, la simpatica maglietta di Graciano di Ravenna, ha conquistato con la sua semplicità il vasto pubblico dei telespettatori. Le sue prete risposte sul teatro scapitano le siano ora spianando la strada al successo finale. Un successo, d'altronde, che la preparatissima concorrente romagnola ha meritato



«Da bambino — racconta Levratto Mambelli — giocavo anch'io al calcio, con i miei compagni di scuola. Ma quando mi univano: "Forza Levratto!". Il ricordo di quel gran nome mi faceva cadere le braccia, così mi irrigidiva le gambe. Così ora sono mai diventato un giocatore di calcio; ho dovuto accontentarmi di essere un tifoso». E — agguagliamo noi — una miniera di nomi e di date, un autentico almanacco parlato



# VECCHIO CONTINENTE E "PRIMAVERA EUROPEA,,

*Un numero speciale della rubrica ci farà conoscere  
l'opinione di illustri specialisti che vogliono attuare  
una "misura,, europea nell'insegnamento scolastico*

Nel marzo scorso, proprio all'epoca della firma dei trattati europei, la rubrica Primavera Europea, dedicata ai problemi culturali e spirituali della gioventù europea, poteva ai suoi ascoltatori un interrogativo che al potrebbe così sintetizzare: «Per procedere alla costruzione di un nuovo spirito europeo, non è forse utile agire sulle coscienze in formazione degli scolari e degli studenti d'Europa?». Ciò premesso, sin dal 3 aprile scorso, sottoponeva agli uomini più rappresentativi della cultura, dell'arte e dell'insegnamento europei, un questionario di cui ecco i punti essenziali:

1) Premesso che l'insegnamento

subito trovate pienamente d'accordo sulle premesse, pur suggerendo vie diverse per giungere alla realizzazione di questo progetto.

Il prof. Fäthelm, Consigliere supervisor della scuola svedese, ha suggerito un ampio scambio di scolaresche e di insegnanti fra le varie scuole europee, raccomandando, altresì, di eliminare dai libri di testo di storia l'orgoglio nazionalista.

Il prof. Voipicelli, dopo aver dichiarato che il questionario è del massimo interesse e della massima importanza e che esprime senz'altro «un preciso anello della cultura e della mentalità moderne», afferma che «a fondamento della nostra spiritualità è, senza dubbio, la nostra

renze indette periodicamente nei Paesi Nordici fra professori e insegnanti allo scopo di trattare le questioni pedagogiche comuni.

Il prof. Ivor Davies, Presidente del Comitato Scolastico del Galles per l'Unesco, ha suggerito uno scambio internazionale di film scolastici, atti a mostrare la vita quotidiana delle varie Nazioni e a mettere in evidenza le similitudini che ci uniscono, più grandi, certamente, delle differenze che ci separano. Consigli, inoltre, di dare una impostazione più filosofica a questo insegnamento euroizzato, nelle classi superiori, proponendo, invece, per le classi inferiori, temi da svolgere in modo più concreto mediante lo studio della vita e dell'opera delle grandi figure europee, senza considerazioni di nazionalità, religione o classe, come ad esempio Dante, Erasmo, Sir Tommaso More, Sant'Ignazio da Loyola, St. Vincent de Paul, Pestalozzi, Voltaire, Rousseau, Mazzini, Nansen, Schweitzer, e molti altri, tutti grandi europei ma anche grandi cittadini del mondo.

Il prof. Outurquin, Direttore della scuola pubblica di Montmartre, vede nell'Eurovisione scolastica un mezzo ideale per sprovvincializzare lo studio.

Sarebbe naturalmente impossibile sintetizzare in breve spazio tutte le opinioni raccolte, che saranno condensate in un numero speciale di Primavera Europea, in onda il 18 settembre. E' interessante, tuttavia, concludere questa nota riportando anche l'opinione di Lord Hallam, Ministro dell'Educazione in Gran Bretagna.

«...L'esaltazione degli aspetti distintivi delle nostre culture nazionali — egli dice fra l'altro — ha le sue radici nella libertà dell'uomo e la libertà sotto la legge è l'alita vitale della tradizione europea. Nel cuore di ogni cultura sta la religione. In non credo che lo studio della nostra comune eredità europea potrà essere proficuo se non si riconosce la profonda influenza della religione cristiana e della forma da essa assunta nella Chiesa occidentale... La fede europea e cristiana nella natura e nel destino dell'uomo reca in sé il potere di unire l'umanità in una comune avventura. Ma è forse ragionevole chiedere che contribuisca anzitutto ad unire l'Europa?».

Primavera Europea offre, dunque, agli ascoltatori, e a coloro che hanno a cuore i destini del vecchio Continente, le autorevoli opinioni raccolte durante sei mesi di indagine. Grandissime sono, naturalmente, le difficoltà che si oppongono al raggiungimento dei fini adombrati nelle premesse di questa iniziativa. Ma, forse, la Radio potrà mettersi all'avanguardia di un movimento profondamente sentito, apportando così un decisivo contributo alla ricerca di quella verità culturale e spirituale che si chiama Europa.

Giovanni Nascini



Hanno gli allievi del Collegio Internazionale di Musica che hanno preso parte a una recente trasmissione di Primavera Europea

scolastico che si impartisce nelle varie Nazioni europee è profondamente diverso da una Nazione all'altra, e, considerata che questo insegnamento genera inconsciamente i germi di una dannosa polemica ai fini dell'unità europea nelle coscienze in formazione dei giovani, si chiede se sia possibile pensare, sin da ora, a una serie di insegnamenti tendenti a dare, ai principali aspetti della vita dello spirito e della cultura, una «misura europea».

2) Premessa l'utilità di insegnamenti opportunamente studiati ai fini della costruzione di una coscienza europea, quali materie potrebbero costituire l'oggetto di un insegnamento orientato verso la ricerca di una «verità europea»?

Tutte le personalità interpellate via via nei diversi Paesi, si sono

europeità. E' importante, dunque, che questa «misura europea», come dice argutamente la domanda, sia la misura del nostro pensiero... ad essa bisogna arrivare criticamente. ...Sarà questo spirito critico che dovrà fornire ai giovani una più vasta e complessa visione delle cose atte a creare questa «misura europea» e ad allontanarli dalle grettezze del nazionalismo.

Il prof. Tabori, ungherese, Presidente del Pen Club per gli scrittori in esilio, invita, quasi con angoscia, le Nazioni europee a far presto, per dare ai giovani, sin dalla più tenera infanzia, il senso di una unità europea lontana dalla prigione creata dai pregiudizi nazionalisti.

La signora Nygren, ex-ministro della Pubblica Istruzione di Svezia, mette in risalto l'importanza delle confe-

## LA LINGUA ITALIANA OGGI E QUELLA DEI SECOLI PASSATI

La nostra lingua d'oggi in che rapporto sta con quella dei secoli trascorsi? A questa domanda abbiamo cercato di rispondere nelle nostre recenti lezioni di «Classe Unica», ora raccolte in volume (1), nelle quali sono state anche esaminate alcune delle principali caratteristiche della lingua che si parla e si scrive in Italia, ai nostri giorni.

Indubbiamente l'italiano ha subito dalle origini a oggi ben pochi cambiamenti: è cioè, in confronto con le altre grandi lingue europee, una lingua molto conservatrice.

Leggiamo un passo di Dante, o un sonetto del Petrarca, o una novella del Boccaccio: o troveremo qualche forma grammaticale un po' difficile o qualche parola caduta in disuso: ma l'insieme, cioè la struttura grammaticale e la grande maggioranza delle parole, sono tuttora le medesime che adatteremmo noi.

La cosa risulta tanto più chiara se ricorriamo a un confronto con uno qualsiasi delle altre grandi lingue europee, il francese, la spagnola, il tedesco, l'inglese: se uno straniero nostro contemporaneo di cultura elementare prende in mano un testo della sua propria lingua di sei secoli fa, rimarrà sconcertato, e sarà costretto, se vorrà capirlo, a imparare la grammatica della lingua antica, a cercare nel vocabolario gran parte delle parole.

Gli ideali politici, la struttura sociale, i modi di vita del popolo italiano sono in grandissima parte mutati da sei secoli in qua, e invece la lingua ha subito sì dei cambiamenti, ha accolto molte nuove parole e alcune ne ha perdute, ma è ancora sostanzialmente la medesima che nel Trecento o nel Cinquecento.

Del resto se olessimo risalire ancora più indietro e confrontassimo la lingua italiana con quelle altre che sono sorte com'essa dal latino — le cosiddette lingue neolatine — vedremmo che essa è per molti aspetti quella che più rassomiglia alla lingua madre.

Come e perché ciò sia avvenuto, possiamo spiegarcelo solo in parte. Ma c'è almeno un punto su cui dobbiamo soffermarci un istante, perché esso aiuta a spiegarci uno degli aspetti di questa carattere eminentemente conservativo dell'italiano.

Abbiamo preso ad esempio Dante, il Petrarca, il Boccaccio: ma se accessimo preso invece qualche riga di uno scrittore lombardo o di uno scrittore siciliano del Trecento, li avremmo trovati molto diversi sia dalla lingua che dal dialetto lombardo o siciliano di oggi. Che cosa è accaduto? Che in tutto l'Italia l'unificazione linguistica si è venuta costituendo, nei secoli che vanno dal Trecento al Cinquecento, attraverso l'imitazione dei tre grandi scrittori toscani, di quelli che furono chiamati «Le tre Corone» perché emergevano di gran lunga su tutti gli altri scrittori italiani di quel secolo e del precedente.

Anche qui le cose sono andate in Italia diversamente che in altri paesi. In Francia, per esempio, l'unità della lingua si è formata attraverso successive conquiste della monarchia, la quale durante i secoli ha esteso a tutto il territorio il proprio apparato amministrativo e giudiziario, e ha portato man mano la lingua di Parigi sino alle frontiere del regno. Invece in Italia, dove l'unità statale è stata conseguita così tardi, l'influenza della vita politica e amministrativa si esercita con un certo peso sulla lingua soltanto da pochi decenni: ma quella che è disorientata fin dal Cinquecento la lingua comune — in primo luogo scritta, e poi in misero sempre maggiore anche parlata — è stata essenzialmente la lingua dei tre grandi scrittori toscani.

Alle innumerevoli parlate locali, così varie da non permettere agli italiani di diverse regioni di intendersi, si è sovrapposta una lingua comune, la quale è servita anzitutto come strumento letterario, e poi man mano come strumento per la vita civile, e più recentemente anche per tutte le contingenze della vita quotidiana.

Queste origini letterarie della lingua fanno sì che mentre ogni persona anche mediocrementemente colta dispone di una gamma piuttosto ampia di parole per esprimere le cose più elevate, si trova poi spesso a non disporre di vocaboli adatti per esprimere le piccole cose di ogni giorno. L'origine letteraria della nostra lingua si fa sentire anche in un altro campo: si nota spesso una certa tendenza a scostarsi da quella che è il modo usuale di esprimersi non appena il discorso prenda un po' d'importanza. Quando si è deciso di fumare a Roma, dopo la prima guerra mondiale, la salma di un soldato sconosciuto, come simbolo del sacrificio oltremontano affrontato, non si è parlato di «soldato sconosciuto» come avrebbe fatto un popolano: si è parlato di «militare ignoto».

Questi caratteri che abbiamo brevemente delineati, la conservatività e la letterarietà dell'italiano, improntano toltamente di sé tutta quanto la lingua che non ne può prescindere neanche chi voglia limitarsi a discorrere della lingua d'oggi.

Bruno Migliorini

mercoledì ore 22,15  
secondo programma

(1) Bruno Migliorini: La lingua italiana d'oggi, Lire 200 - EDIZIONI RADIO ITALIANA, via Arsenale 21 - Torino.

## Strabismo

Dalle descrizioni poetiche e dalle raffigurazioni pittoriche risulta che Venere era lievemente strabica: uno strabismo appena accennato, che conferiva allo sguardo un che di estatico e di languido, tale da accrescere l'irresistibile fascino della dea. Ma anche trovandosi dinanzi a Venere rediviva il medico doorebbe ammettere l'esistenza di una imperfezione, cioè di un difetto di motilità dei globi oculari.

Lasciando le dee nell'Olimpo, e parlando di noi mortali, lo strabismo merita da parte dei genitori un'attenzione maggiore di quella che spesso riceve. Che cosa sia lo strabismo è ben noto; esso consiste nella deviazione della linea visiva di un occhio, il quale segue l'altro in tutti i suoi movimenti destando però sempre dallo stesso tratto dalla posizione fisiologica. Ne deriva che gli oggetti sono fissati soltanto con l'occhio normale, e che per evitare di vedere doppio il bambino si abitua a trascurare l'immagine oista dall'occhio deviato fino al punto di sopprimerla, di cancellarla dalla sua percezione, con un processo psichico di intenzione.

Per conseguenza diminuisce nell'occhio strabico l'acutezza visiva, la quale a poco a poco si riduce a un punto tale da non poter più essere riacquisita. In sostanza il bambino vede con un occhio solo, e la visione monoculare non è priva di difetti. Per esempio la visione spaziale degli oggetti, la percezione chiara del rilievo e della profondità, o terza dimensione, sono legate alla funzione di entrambi gli occhi, e la nozione dello spazio è importantissima poiché gran parte delle occupazioni e delle manifestazioni dell'uomo dipendono da essa. E' vero che anche con un solo occhio la nozione del rilievo è possibile, tuttavia essa è assai più sicura, perfetta e immediata con la visione binoculare. Si prova con un solo occhio ad infilare un ago e ci si accorgerà subito quanto sia difficile.

Orbene, l'integrità funzionale dell'occhio strabico può essere salvata soltanto con un trattamento curativo sollecito. Troppo sovente i genitori sono convinti che lo strabismo insorto nei primi anni di vita dipenda dalla debolezza dell'organismo, e che con cure ricostituenti e climatiche gli occhi ritroveranno il proprio parallelismo. Viceversa la grande maggioranza degli strabismi non si corregge col passare del tempo e solo alcuni casi guariscono spontaneamente, o per essere più esatti con l'uso degli occhiali.

Il bambino strabico è in grado di riacquistare la funzione visiva normale mediante la cura ortottica (esercizi eseguiti con l'aiuto di speciali strumenti) o la cura chirurgica (operazione sui muscoli dai quali dipendono i movimenti degli occhi). L'età migliore per il trattamento ortottico è dai 4 ai 15 anni. Oltrepassato questo periodo non rimane che l'intervento chirurgico il quale peraltro avrà uno scopo puramente estetico giacché il paziente è ormai destinato a rimanere per tutta la vita praticamente privato della funzione di un occhio.

Anche la sola cura estetica ha tuttavia importanza poiché la minorazione fisica rappresentata dalla deviazione oculare è spesso causa di un senso di inferiorità, e può provocare reazioni psichiche tali da influire durevolmente sul carattere e sul comportamento d'una persona nei suoi rapporti con i propri simili.

Dottor Rissanigo

# Risposte ai lettori



Fig. A

Signor Nikole Veritelli - Setti

Eccole la pianta della camera (fig. B). I due letti d'angolo sono appoggiati ad un cassone quadrato con apertura in alto (da utilizzarsi come ripostiglio per coperte, cuscini, ecc.). Il piano avrà funzione di comodino da notte. Le consigliamo per la biblioteca una soluzione come quella indicata nella figura A. La scrivania potrebbe attaccarsi ad uno dei piani della biblioteca e sarebbe in

tal caso fornita solo di due gambe laterali. Pareti color tabacco. Lettini beige con cuscini blu e avorio. Tappeto marron. Tende bianche di rete.

Anne - Selerno

Per far ricoprire le sue poltroncine le consigliamo un bel tessuto pesante color avorio con fiori a tinte vivaci. Naturalmente la tinta predominante dei fiori dovrà essere dello

stesso colore del divano, e cioè, rosso lacca.

Signora Bice Rissanigo - Milano

Le dimensioni ridotte del suo pranzo-soggiorno e l'irregolarità della pianta, pongono limiti ben precisi alla scelta di un arredamento. Noi le consigliamo di scegliere soltanto i mobili strettamente necessari con funzioni ben definite. Un lungo mobile che incorpori anche il termosifone, un tavolo dai piani di cristallo, poche seggiole antiche, un divano appoggiato alla parete posta di fronte alla finestra.

Il mobile può essere anche composto di vari elementi separati (se ne trovano in commercio di veramente pratici e poco costosi). Molto importante, data la semplicità dell'insieme, è la scelta dei colori. Le consigliamo di attenersi a toni di grigio perla per le pareti, di un grigio più scuro per il divano. Gialla sarà invece una delle pareti e giallo il tappeto posto sotto il tavolo. Una nota squillante sarà data dalle seggiole antiche ricoperte di un tessuto di raso arancione. Due lampade giapponesi, pochi oggetti antichi scelti con gusto, una pianta verde completeranno in modo raffinato il piccolo ambiente. (Fig. A).

Achille Molteni

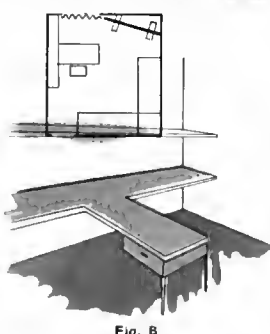


Fig. B

## MANGIAR BENE

### Frittata: soluzione per la cena

#### RICETTA BASE

Occorrente per quattro persone: 4 uova, un cucchiaino di latte, un cucchiaino colmo di formaggio parmigiano grattugiato, un pizzico di noce moscata, sale, pepe, olio o burro q. b.

Esecuzione: rompete le uova prima sopra un piatto, per controllare che siano tutte ben fresche; mettele in una terrina e sbattetele con una forchetta o, meglio ancora, con un'apposita frusta, per circa dieci minuti: per far riuscire bene la frittata, bisogna sbattere molto le uova; poi salate, pepate e unite un pizzico di noce moscata. A questo punto, se volete, potete anche far cuocere la frittata, ma se desiderate avere una frittata più saporita, aggiungete un cucchiaino colmo di formaggio parmigiano e un cucchiaino di latte; sbattete ancora un poco e poi cuocete nel modo seguente: in una padella di ferro mettete una noce di burro o un po' di olio (secondo i gusti), fate scaldare ben bene e poi versate le uova sbattute; fate cuocere a fuoco moderato, scuotendo ogni tanto la padella, per impedire alla frittata di attaccarsi al fondo; quando si sarà ben rappresa, allora appoggiate sopra la padella un coperchio della medesima grandezza; con un colpo deciso rovesciate il tutto e raccogliete la frittata sopra il coperchio rovesciato; fate acchiolare immediatamente la frittata nella padella e fate cuocere ancora per qualche minuto; quindi fate scivolare la frittata sopra un piatto di portata e servite immediatamente. Ricordatevi che la frittata deve essere fatta al momento.

#### FRIITATA CON CIPOLLE

Occorrente: 4 uova, 4 cipolle di media grandezza, un cucchiaino di latte, un cucchiaino colmo di parmigiano grattugiato, un pizzico di noce moscata, sale, pepe, olio o burro quanto basta.

Esecuzione: pulite e lavate molto bene le cipolle, tagliatele a fettine e fatele soffriggere nella pa-

della con un po' di burro o di olio; mescolatele continuamente e lasciatele cuocere fino a quando cominciano a disfarsi; a parte sbattete le uova insieme al pepe, sale, noce moscata, latte e formaggio come è descritto nella «ricetta base»; e poi versatele sulle cipolle; mescolate rapidamente con un cucchiaino di legno e fate cuocere a fuoco abbastanza forte, come è descritto nella «ricetta base». Servite subito.

#### FRIITATA RUSTICA

Occorrente: 4 uova, una mozzarella (o 150 gr. di gruviera o fontina), 150 gr. di salame crudo, un pizzico di noce moscata, un cucchiaino di latte, un cucchiaino colmo di parmigiano grattugiato, sale, pepe, olio o burro quanto basta.

Esecuzione: tagliate a dadini la mozzarella (o la fontina o il gruviera) e a quadratini il salame crudo; a parte, in una terrina, sbattete le uova insieme al pepe, sale, noce moscata, latte e formaggio come è descritto nella «ricetta base»; aggiungete la mozzarella e il salame, mescolate e fate cuocere nella padella con olio o burro, come è descritto nella «ricetta base». Servite subito.

#### FRIITATA DI BIANCHETTI

Occorrente: 200 gr. di bianchetti, 4 uova, un ciuffo di prezzemolo, un limone, olio, sale e pepe q. b.

Esecuzione: lavate molto bene sotto l'acqua corrente i bianchetti; metteteli in una terrina e conditeli con un po' di sale, un pizzico di pepe, un cucchiaino circa di olio, il succo di un limone e il prezzemolo tritato finemente. Lasciateli marinare per circa una mezz'ora. Passato questo tempo, sbattete le uova con un po' di sale e pepe come è descritto nella «ricetta base» e poi unitele ai bianchetti. Mescolate e fate cuocere nella padella con un po' di olio come è descritto nella «ricetta base».

L. d. r.

# GLI ASTRRI INCLINANO...

Oroscopo settimanale a cura di TOMMASO PALAMIDESSI  
Pronostici valevoli per la settimana dal 15 al 21 settembre 1957



**ARIE**  
21. III - 20. IV



L'effesa sarà inutile. Dovete rimandare ogni cosa a epoca migliore a più tutelata di adesso. Tutto ha un suo ritmo.



**TORO**  
21. IV - 21. V



Solleverei dei pesi con mazzi inadeguati, è una fatica dispersa;atevi aiutare in modo appropriato oppure attendete oltre ora.



**GEMELLI**  
22. V - 21. VI



La sistemazione d'amore sta per cominciare; non dimenticate però che siete ancora nelle fasi di transizione. Osservate meglio la cosa.



**CANCRO**  
22. VI - 23. VII



Irritazione e cause di letture a corte oppure per una chiacchierata impertinente e poco educata da parte di una donna.



**LEONE**  
24. VII - 23. VIII



Numerosi cambiamenti e sentimenti agitati per non aver saputo esprimerla in tempo un messaggio. Fata le cose con più diplomazia.



**VERGINE**  
24. VIII - 23. IX



Non ha parole per insistere sulla necessità di usare bei modi e vernice di ottime qualità. Non camminare senza le appropriate calzature.



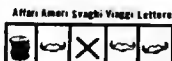
**BILANCIA**  
24. IX - 23. X



C'è chi vi aspetta al varco per dervi una lezione. Notizia dolorosa che potete schivare presentandovi in tempo.



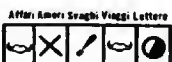
**SCORPIO**  
24. X - 22. XI



Attenzione ad un inganno di pessimo gusto. I vostri amici sono in maggioranza montati su di una valigiera celuniana.



**SAGITTARIO**  
23. XI - 22. XII



Fidatevi poco della persona disettante. Farete un sogno streno, esso vi avverte di qualche cosa di non sicuro. Siate camminando sui serpenti.



**CAPRICORNO**  
23. XII - 21. I



Evitate un litigio, scandete, date, non irrigiditevi nel no. Custodite meglio la vostra casa e badate a chi entra.



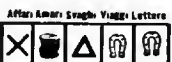
**ACQUARIO**  
22. I - 19. II



Sarete presto attenti al portafoglio. Controllate la finanza. Badate dove mettere le firme. Siete noti per essere sfruttati.



**PESCI**  
20. II - 20. III



Alliegrite il peso che avete sulle spalle, solo così potrete camminare spedito e fare di più di ciò che avete fatto sin'ora.

Fortuna: ♄ contrarietà: ♁ sorpresa: ☼ malumori: ☾ novità lieta: ✕ assenza novità: ⚠ complicità: ☼ guadagno: ★ successo completo

1150

DALCONTE



**UNA DELLE BASI DELLA FELICITÀ È LA BUONA CUCINA.**

La **RUBRA** è la salsa per tutta le vivande.

La **RUBRA** è sempre pronta per essere servita.

La **RUBRA** migliora e completa il sapore della carne, del pesce, delle uova, dalla verdura.

La **RUBRA** sostituisce la maionese e costa meno.

La **RUBRA** Tomato Ketchup, famoso prodotto **CIRIO**, vi farà risparmiare olio d'oliva.



**RUBRA**

FAMOSO PRODOTTO **CIRIO**

## STUDENTI ITALIANI OSPITI DELLA B B C



Il 25 agosto si sono radunati a Londra per seguirvi i corsi estivi di lingua inglese organizzati dalla BBC settantacinque studenti provenienti dal Belgio, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Italia, Jugoslavia, Olanda, Polonia, Portogallo, Spagna, Svezia, Svizzera e Turchia. Nella foto, gli studenti italiani in visita alla Torre di Londra. Da sinistra a destra: Lazzaro (Gorizia), Capotondi (Savona), Gambarelli (Bergamo), Fustinoni (Bergamo), Maria Anselmetti Ricci (Bergamo), A. M. Oliveri (Savona), Fabbri (Genova), Frument (Savona), Mangini (Genova), Bagnoli (Verona), Metzger (Bergamo)



Tata Giacobetti: fondatore del gruppo  
paroliere di innumerevoli canzoni del cel

# Mim

**L'intramontabile Qu  
terà la nuova trasm  
sabato sera, "Cetra  
ma che alternerà nu  
canzoni, parodie, suc**

I bar di viale Mazzini dove Tata Giacobetti e i suoi amici studenti, nel non più vicino 1940, si travavano tutte le sere per giocare al biliardo, oggi ha cambiato nome; ma le panchine del viale, dove i quattro al termine della partita andavano a sedersi per provare i propri arraggiamenti vocali, sono ancora quelle. Di giorno ci si sedevano le mamme, a guardare i bambini che si imbrattavano con la ghiaia del viale; la sera della domenica le occupavano gli avieri della vicina caserma in libera uscita, possibilmente bene accompagnati. Nessuno probabilmente pensa che propria su quelle panchine è nata diciassette anni fa il più celebre quartetto vocale italiano, destinato a mettere successi e allori da una parte e dall'altra dell'Atlantico. Quando i quattro ragazzi del «Cetra», che erano partiti per fare delle riviste goliardiche, e partecipare a spettacoli di beneficenza, pagandosi perfino il biglietto di ingresso pur di esibirsi sul palcoscenico, si sono accorti di essere diventati dei professionisti, affermati e arrivati più di ogni altro complesso nel mondo della canzone? «Mai — risponde Felice Chiusano. — Noi ci consideriamo ancora oggi dei dilettanti». E' la risposta di uno, ma vale indifferentemente per ciascuno degli altri tre: Tata Giacobetti, promotore dell'iniziativa fin dal primo giorno; Virgilio Savona, il musicista del gruppo; Lucia Mannucci, che subentrando nel '48 al posto di Enrico De Angelis, ha dato al Quartetto la sua nuova, attuale fisionomia. Nella casa di Giacobetti, gli album delle incisioni del Quartetto, coprono ormai l'intera lunghezza di uno scaffale della discoteca, da quel «Visconte di Castelfornione» del dicembre 1941 che segnò il loro battesimo discografico a 78 giri (sul verso abbiamo trovato «L'arca di Noè», di Savona-Age), fino alle ultime esilaranti parodie sui successi





...umista e  
bre quartetto



Virgilio Savona: studiava al Conservatorio di Santa Cecilia. Sono sue le musiche delle canzoni originali



Felice Chiusano: è l'organizzatore del Quartetto; prima dell'arrivo di Lucia Mannucci faceva il solista



Lucia Mannucci: è la solista dei quattro, uno degli elementi che assicurano al complesso la migliore armonia

# ica e note dei 4 Cetra

(Fotografie di Franco Pinna)

rtetto vocale presen-  
issione televisiva del  
volante', program-  
meri di varietà con  
cessi vecchi e recenti

del Festival di Sanremo, in eleganti  
microsolco. Ma i quattro «Cetra»,  
nonostante i cambiamenti gradual-  
mente avvenuti nella loro forma-  
zione, portano ancora in sé quel  
sano spirito studentesco col quale  
cominciarono allora. «Ogni nostra  
rappresentazione è per noi un de-  
buto — ci diceva ancora Chiusano.  
— Ogni canzone nuova nasce con  
l'entusiasmo del primo giorno».  
Forse proprio questo diletantismo  
di spirito — se non di fatto, che  
oggi sarebbe impossibile — è quello  
che permette ai quattro di mante-  
nere la loro freschezza. Dal 1940  
a oggi non sono pochi i cantanti  
venuti sulla scena, saliti fino al ver-  
tice, passati e scomparsi; diciassette  
anni sono una parabola lunga per  
tutti. Tata Giacobetti e i suoi amici  
sembrano ancora oggi i quattro del  
lardo: quel buon umore che han-  
no gettato a piene mani in centinaia  
e centinaia di loro arrangiamenti,  
quell'allegria che comunicano istin-  
tivamente in ognuna delle loro canzoni,  
se la portano dentro genuina, intatta,  
quasi gli anni non fossero passati  
per nessuno di essi. La loro doveva  
essere una parabola di festa, e noi  
speriamo che sia ancora lontana dal-  
l'essere giunta al culmine. Abbiamo  
un po' bisogno tutti di questa loro  
semplicità, di questo loro spirito  
schiettamente giovane. Ecco perché,  
se li abbiamo seguiti volentieri in  
ogni loro rubrica radiofonica ora  
cercheremo di non mancare all'ap-  
untamento col teleschermo, che ce  
li presenta settimanalmente presen-  
tatori di Cetravolante: il nuovo pro-  
gramma del sabato sera, che offer-  
no numeri di varietà con canzoni,  
parodie, successi, novità, arrangia-  
menti, divertimenti e affini di Tata  
Felice Virgilio e Lucia, ovvero Gia-  
cobetti Chiusano Savona e Mannucci.

G. C.



## Nuovi trasmettitori a modulazione di frequenza

	Pr. Nazionale Mc/s	Il Programma Mc/s	III Programma Mc/s
Candoglia	91,1	93,2	96,7
Courmayeur	89,3	91,3	93,2

## Le lucciole

«E' vero che la televisione ha spiegato come si fa a riconoscere le lucciole maschio da quelle femmine? E' soltanto una curiosità, ma penso che potrete soddisfarla» (Amalia Serpieri - San Giovanni in Persiceto).

Le lucciole femmine non volano, ma emettono una luce più intensa. E' una luce tenelatrice.

## Un dialogo di Greene

«La radio ha trasmesso una scena del dramma di Graham Greene. Il capanno degli attrezzi in cui c'è un dialogo che vi pregherei di pubblicare perché è molto bello. E' quello che riguarda il valore delle favole e il desiderio dei figli. Sono poche battute. Vi pregherei anche di riassumermi la trama del lavoro» (Antonio Brabant - Milano).

Il capanno degli attrezzi è l'angosciosa storia di un uomo che, larnato dopo anni di assenza alla propria casa per assistere nei ultimi istanti di padre morente, si vede accogliere con un'atmosfera di freddezza da tutti i suoi famigliari, in primo luogo la madre e il fratello. Da che cosa deriva questa freddezza che a volte potrebbe definirsi odio? Che cosa è accaduto nell'infanzia dell'uomo, di spaventoso, di inimmaginabile, che gli abbia precluso la comprensione e l'affetto della propria famiglia? La ricerca di quell'episodio dimenticato sta alla base del dramma e ne costituisce il principale movente sia sul piano psicologico sia su quello drammatico. A poco a poco si viene delineando lo sconcertante profilo della famiglia Callifer, una famiglia di liberi pensatori, dove si è fatto sempre di tutto per tracciare i pregiudizi dell'educazione. Finché si scopre, attraverso un lungo ed esasperante meccanismo, quale fu il fatto spaventoso che sconvolse la tranquilla fiducia del Callifer nel progresso e nella ragione umana. Quando James, il protagonista, era ancora un ragazzo amato, intrattenersi in strani discorsi con un suo giovane zio, destinato poi a farsi prete, con grande scandalo di tutti i parenti. E furono certo quei discorsi sulla predestinazione e sull'anima, i discorsi che sua mente inesperta. Era un ragazzo delirante e smarrito quella che un giorno si chiuse nel capanno degli attrezzi, si passò una corda intorno al collo e volle porre fine ai suoi giorni. Il repentino intervento del giardiniere scagionò in quella nebbiosa mattina la tragedia. Senonché il giardiniere e tutte le altre persone che lo circondarono non si ricordano mai nessun merito per il salvataggio di James. Per loro non esistette mai dubbio: il ragazzo era morto realmente e, se tornò in vita, si dovette a un fatto di origine sovrumana, comunque non spiegabile col metro dell'umana ragione. E' tutta qui la storia di James, il dramma di un Lazzaro dei nostri tempi, salvato forse dalla fede di un uomo, ma destinato a vivere, per la stessa straordinaria grandezza degli avvenimenti, una vita di incomprendimento, di amarezza e di odio. Non perché gli uomini che gli sono vicini non intendano la grandezza terribile dell'accaduto, ma proprio perché si rendono conto che

la loro sicurezza, la loro presunta infallibilità di giudizio, può in ogni momento essere messa in pericolo, o peggio annullata da tutto quanto esiste nel cielo e sulla terra che non può essere spiegata dalla nostra filosofia. Ed ecco le battute che desideravate leggere.

James — Se lo avessi un figlio non gli proibirei le favole. Potrebbero sviluppargli il senso della speranza. Se la zucca di Cenerentola può diventare una carrozza, anche questa stanza desolata, quella toglia, quegli orrendi soprammobili, possono diventare un palazzo dagli splendidi saloni.

Kreuzer — Avete mai desiderato un figlio?

James — No. Non volevo creare nuovi forzati per questa prigione. Per avere un figlio ci vuole la speranza.

Kreuzer — Ci dev'essere una gran quantità di speranza, allora, intorno a noi. A giudicare dalla quantità delle nascite.

James — Ci dovrebbe essere un'altra parola per questo genere di speranza semplice.

Kreuzer — E' questa che basta alla maggior parte di noi.

## Architetto-attore

«E' vero che l'architetto Paolo Tilche che cura la rubrica Il piacere della casa ha recitato in un film? Il film qual è? (Sonia Bardugni - Cremona).

Nel film I sogni nel cassetto del regista Castellani, presentata recentemente al Festival di Venezia, l'architetto Paolo Tilche ha interpretato una parte di rilievo nel ruolo di un sacerdote.

## Fox-trot

Il 21 luglio, quando la Televisione trasmise la puntata di Invito alla danza dedicata ai fox-trot, le loro in casa di amici che non hanno il televisore. Mi avrebbe interessato sapere che cosa significa la parola fox-trot e quando questo ballo s'è diffuso. E' una domanda un po' tardiva, ma mi sono sempre dimenticato di imbuicare la cartolina che vi aveva scritto due giorni dopo la trasmissione» (Mario P. - Gaeta).

Le domande a Postaradio non hanno termini di scadenza. Fox-trot vuol dire letteralmente passo della volpe. Questo ballo, di origine jazzistica si sviluppò nei primi anni 1900 nella montagna di New Orleans legata al più autentico folclore negro. In Europa il fox-trot fece la sua apparizione negli anni immediatamente successivi alla prima guerra mondiale. Dal fox-trot trassero poi spunto altre danze quali il Charleston, lo swing e lo slow-fox.

## Le guide alpine

In questi mesi la radio e la televisione hanno dedicato molte trasmissioni alla montagna durante le quali sono state intervistate numerose guide alpine. Potreste dirmi come al fa a diventare guida alpina? Occorre superare qualche esame?» (Giulio O. - Borgomanero).

I collaudatori dicono che guida si nasce e non si diventa. Cioè la natura avverta nel sangue la passione della montagna. Ma anche chi l'ha nel sangue, per diventare guida deve superare degli esami

teorici e pratici che si fanno in vere e proprie scuole di guide che sargano nelle principali vallate alpine. Il primo diploma che bisogna conseguire è quello di portatore. Dopo tre anni di noiziato, il portatore, superata un'altra esame in cui deve dimostrare di saper guidare le escursioni con passaggi di quota e quinto grado superiore, è abilitato ad esercitare la professione di guida. Le guide sono organizzate dal CAI e hanno una loro regolamentazione. Esse sono responsabili della propria cordata che non devono abbandonare se non per necessità di soccorso e senza comprometterne la sicurezza. Ogni guida ha un libretto personale su cui gli alpini possono apporre le dichiarazioni che credono nei suoi confronti. Un foglio strappata equivale ad una dichiarazione sfavorevole. Ogni guida fa anche parte della squadra di soccorso alpino organizzata dal CAI nelle rispettive vallate. Ogni squadra è composta di 20-30 elementi ed è divisa in cordate di 4 uomini.

## L'orologio

«Sono un canadese residente in Roma da quasi otto anni. Durante questo periodo ho ascoltato un fedele ascoltatore della radio italiana e da più di due anni sono anche telespettatore. Accelud alcuni commenti e suggerimenti relativi alle trasmissioni che prego di inoltrare agli uffici competenti o pubblicare, in parte sul giornale. Mi è gradita l'occasione per esprimere la mia viva soddisfazione per i programmi trasmessi, soprattutto per la musica sinfonica e la lirica.

1) Alla radio si dà ad intervalli di 15 minuti, utilizzando il controllo degli orologi degli ascoltatori. Non si potrebbe appendere alla parete, dietro le graziose annunciatrici della Televisione, un orologio elettrico, magari con una lancetta dei secondi, per dare la stessa vantaggio a chi segue le trasmissioni TV?

2) Sono ormai parecchi anni che il Telegiornale si trasmette ogni giorno ed ogni volta viene introdotto con la stessa marcia lenta come sigla. La stessa sigla dovrà servire per anni e decenni a venire? Non è possibile aggiustare questi motivi introduttivi? (William A. - Roma).

Abbiamo smistato ai vari uffici i suoi commenti e i suoi suggerimenti che dimostrano la grande attenzione con cui lei segue i programmi della radio e della televisione. Circa le due proposte che pubblichiamo, osserviamo che l'annunciatrice o l'annunciatore che compare sul teleschermo in mezza primo piano finirebbe col nascondere quasi completamente l'orologio. Ci possono essere, comunque, modi più pratici per dare l'ora esatta anche ai telespettatori. Il mutamento periodico delle sigle non è opportuno perché una sigla è un po' il biglietto da visita di una trasmissione e questa più è nota tanto più svolge efficacemente la sua funzione.

## Goldoni e Cimarosa

«Ho assistito alla trasmissione televisiva della deliziosa opera Il mercante di Malmantile di Goldoni e Cimarosa. Vorrei sapere se Goldoni ha scritto prima il libretto e poi Cimarosa ha composto la musica a se è avvenuto il contrario» (Sergio T. - Urhino).

Il mercato di Malmantile è una commedia di Goldoni che Cimarosa ha pensato di tradurre in opera musicale. La ricomposizione dell'opera è fatica recente dell'insigne musicologo e compositore Guido Pannofino che ne ha curato anche la revisione.

## LE RISPOSTE DEL TECNICO

### Disturbi su M.F.

«Pur essendo vicina alla Stazione trasmittente di Camaldoli, non riesco ad avere con il mio ricevitore a modulazione di frequenza, una ricezione discreta, in quanto essa è disturbata da fruscio e da forti scrosci. Mi è stata consigliata l'installazione dell'antenna esterna, però l'apparecchio ne ha già una incorporata. Che cosa mi consiglia?» (Eugenio Mattina - Napoli).

Talora anche in relativa vicinanza della stazione trasmittente si possono avere condizioni di difficile ricezione, ad esempio se il ricevitore è sistemato al piano terreno e in prossimità di una strada con forte traffico.

In questo caso all'antenna incorporata al ricevitore pervengono disturbi così forti da compromettere la bontà della ricezione. E' allora consigliabile ricorrere ad una antenna esterna.

### Dubbio

«Perché lo stabilizzatore viene posto lontano dal televisore? Ogni volta che accendo e spengo il mio televisore un dubbio mi assale: quale dei due interruptori deve essere quello, annesso allo stabilizzatore a quello del televisore?» (Mario Cagli - Tanc).

Lo stabilizzatore si tiene ad una distanza ragionevole dal televisore per evitare che, come si è già accennato in questa rubrica, si producano deformazioni dell'immagine per effetto di campi magnetici prodotti dallo stabilizzatore stesso.

Per dissipare il dubbio sulla manovra degli interruptori, le consigliamo di agire su quello di cui è munito lo stabilizzatore: così eviterà di trasformare in calore dell'energia elettrica (riscaldamento del nucleo) per quanto poca essa sia.

### Un difetto

«Da qualche tempo sul mio televisore le figure appaiono stranamente deformate ed il quadro scorre continuamente senza possibilità di fermarsi. I due disturbi si sono verificati contemporaneamente. Mi è stato detto che ciò dipende dalla stazione trasmittente» (Abbonato n. 437964 - Ragusa).

Per possiamo assicurare che la stazione trasmittente non è responsabile delle deformazioni dell'immagine che lei ci descrive. Questo fatto e la contemporaneità nei verificarsi dei due inconvenienti ci fa credere si tratti di un guasto al televisore. Faccia controllare in primo luogo se la tensione di alimentazione ha il giusto valore, e quindi, i circuiti per la separazione dei sincronismi e per la generazione dei segnali di deflessione.

### Sostituzione del cinescopio

«Vorrei sapere se l'attuale cinescopio grigio quando sarà esaurito può essere sostituito da quello alluminato» (Cesare Rotondi - Torre del Greco).

Alcune case costruttrici producono due tipi di cinescopio: non metallizzato e metallizzato. Essi sono sotto ogni altro aspetto perfettamente identici fra loro e quindi intercambiabili.

La metallizzazione della superficie interna del cinescopio consente di ottenere immagini più brillanti a parità di tensioni di alimentazione ed elimina inoltre alcuni difetti secondari presenti nei cinescopi di vecchio tipo.

### Interferenze

«Il mio televisore produce una immagine allargata. Ho tentato di restringere il quadro ma il lato destro si restringe di più dell'altro. Vorrei sapere come si può ovviare a tale inconveniente. Tempo fa ho ricevuto sul canale A una stazione straniera che interferiva il programma italiano. Come si spiega?» (Marcella Bravetti - Serravalle di Chienti).

Quando ci descrive è normale: dovendo diminuire le dimensioni orizzontali dell'immagine occorre non soltanto manovrare la regolazione dell'ampiezza ma anche quella denominata «lineorità orizzontale». Sarà conveniente eseguire l'operazione durante la trasmissione del cinescopio, manovrando le regolazioni fino ad ottenere un cerchio il più possibile perfetto.

Circa poi le anormali ricezioni di stazioni straniere, veda la comunicazione riportata sul n. 27 del «Radiocorriere».

### Pellicola invertibile

«Ho letto sul «Redoccarriere» n. 26 (corrispondenza da New York) che, le immagini, riprodotte su schermo televisivo, sono state riprese su pellicola invertibile: desidererei sapere se per riprendere le immagini televisive occorrono speciali pellicole o speciali accorgimenti tecnici» (Ella Clarizia - Cava dei Tirreni).

Le pellicole usate per le riprese di avvenimenti dal vero e per la registrazione dei programmi televisivi non differiscono da quelle universalmente usate e perciò come quelle possono essere di due tipi: negative e invertibili.

Le prime richiedono un processo di sviluppo e stampa e quindi un certo tempo per essere pronte all'uso; hanno però il vantaggio di consentire la riproduzione di più copie.

La seconda tipo richiede solo lo sviluppo per cui si ha un risparmio di tempo ma non si può ottenere che una sola copia.

Le pellicole invertibili vengono normalmente usate nelle riprese di attualità per le quali occorre la massima celerità nella preparazione del materiale filmato.

# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previs. del tempo per i pescatori  
**6.45** Lavoro italiano nel mondo  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
**7.15** Taccuino del buongiorno - Previsioni del tempo  
**7.30** Culto evangelico  
**7.45** La Radio per i medici  
**8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previs. del tempo - Boll. meteor.  
**8.25** Appuntamento a premi - Settembre 1957  
 Manifestazione Nazionale organizzata per i commercianti Radio e TV  
**8.30** Vita nel campo  
 Trasmissione per gli agricoltori  
**9** SANTA MESSA in collegamento con la Radio Vaticana, con breve commento liturgico del Padre Francesco Pellegrino  
**9.30** Lettura e spiegazione del Vangelo, a cura di Padre Antonio Li-sandrini  
**9.45** Notizie dal mondo cattolico  
**10** Concerto dell'organista Luigi Calistrì  
 Vierno: Scherzo dalla «Seconda Sinfonia» op. 20; Bossi: Pièce eroïque op. 12  
**10.15** Trasmissione per le Forze Armate  
 Daghele ovoniti un passo, a cura di Zigiò  
**11.15** Appuntamento a premi - Settembre 1957  
 Manifestazione Nazionale organizzata per i commercianti Radio e TV  
**12** Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
 Caetano Paolo Sardisco, Fiorella Bini, Gianni Traversi e Rosella Giusti  
**12.40** L'oroscopo del giorno (Motta)  
**12.45** Parla il programmatista  
 Calendario (Antonetto)  
**13** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo  
 Carillon (Manetti e Roberts)  
**13.20** Album musicale  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
**13.50** Parla il programmatista TV  
**14** Giornale radio  
**14.10** Storia sottovoce (G. B. Pezzoli)  
**14.15** Appuntamento a premi - Settembre 1957  
 Manifestazione Nazionale organizzata per i commercianti Radio e TV  
**14.30** Musica operistica  
 Haydn: Armida, ouverture; Mozart: Le nozze di Figaro; a) «Deh, vieni non tardar», b) «Non più andrai» farfallone amoroso; Verdi: Otello: «Nun mi tema»; Wagner: I maestri cantori di Norimberga: Preludio atto terzo  
**15** Infermezzo di favole  
 a cura di Franco Antonicelli  
**15.15** Ethel Smith all'organo Hammond  
**15.30** Canzoni in vetrina  
 con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna  
**16** Fantasia musicale  
 Nell'intervallo: ore 16.20-16.30  
 Appuntamento a premi - Settembre 1957  
 Manifestazione Nazionale organizzata per i commercianti Radio e TV  
**17** RADIOCRONACA DEL SECONDO TEMPO DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO NAZIONALE DI CALCIO SERIE A (Stock)  
**18** CONCERTO SINFONICO  
 diretto da Franz André  
 con la partecipazione del flautista Severino Gazzelloni  
 Massenet: Scène napoléon, quinta suite, per orchestra; a) La danza, b) La procession et l'improvisation, c) La fête; Beethoven: Concerto per flauto e orchestra; a) Allegro poco moderato, b) Allegretto - Lento, c)

- Allegro con spirito; da Bourguignon: Esquisses Sud Americaines op. 26; a) O tuar du scribe (Clair de lune dans la brousse), b) Tango; Barraud: Kermesse, per orchestra  
 Orchestra sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Registrazione  
 Nell'intervallo: Risultati e resoconti sportivi  
**19** Musica da ballo  
**19.45** Lo giornato sportiva  
**20** Musiche da film  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Una canzone di successo (Buitoni Sanspolcra)  
**20,30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport  
**21** Passo ridottissimo  
 Varietà musicale in miniatura  
**PRENOI LA MIRA E SPARA**  
 Rivista di Faale  
 Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Realizzazione di Maurizio Jurgens  
**21.45** Melodie favorite  
 Arturo Mantovani e la sua orchestra  
**22** VOCI DAL MONDO  
 Attualità del Giornale radio  
**22.30** Concerto del soprano Suzanne Danco e del pianista Giorgio Favaretto  
 Schumann: Frauen Liebe und Leben  
 Incontrì: Katina Ranieri  
**23,15** Giornale radio - Questo campionato di calcio, commento di Eugenio Danese - Musica da ballo  
**24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

## SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA

- 16.30** Le guerre persiane  
 a cura di Santo Mazzarino  
 Dalla spedizione di Mordano al bottoglio di Maratona  
**17.05** Franz Schubert  
 Schwanengesang  
 Liebesbotschaft - Kriegers Ahnung - Frühlingsschau - Ständchen - Aufenthalt - In der Ferne - Abschied - Der Atlas - Ihr Bld - Das Fischermädchen - Die Stadt - Am Meer - Der Doppelgänger - Die Taubenpost  
 Esecutori: Petre Munteanu, tenore; Franz Höltschek, pianista  
**17.55** La poesia del Tasso  
 a cura di Lanfranco Caretti  
 La grande poesia  
**18.25-18.30** Parla il programmatista  
 1755: Preludio e Conzone  
 Pianista Orceola Puliti Santoliquido F. Danzi (1763-1826): Quintetto o fiati in sol minore op. 56 n. 2  
 Allegretto - Andante - Minuetto - Allegretto  
 Quintetto a Fiati di Roma della Radiotelevisione Italiana  
 Severino Gazzelloni, flauto; Pietro Accorroni, oboe; Giacinto Gandini, clarinetto; Carlo Tentoni, fagotto; Domenico Ceccarossi, corno  
**21** Il Giornale del Terzo  
 Note e corrispondenze sui fatti del giorno  
**21.20** Piccola Antologia poetica  
 G. B. Vico  
**21.30** Panorama del Festival musicali  
 CONCERTO SINFONICO  
 diretto da Herbert von Karajan  
 Anton Bruckner  
 Sinfonia n. 8 in do minore  
 Allegro moderato - Allegro moderato (Scherzo) - Adagio, Finale  
 Orchestra Filarmonica di Vienna (Registrazione effettuata il 28-7-1957 dalla Radio Austriaca al Festival di Salisburgo)  
 (vedi articolo illustrativo a pag. 5)  
 Nell'intervallo:  
 Lo «Kultur» della birreria, conversazione di Bartolomeo Rossetti

## STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.20** Gli usi dell'innocenza, racconto di Herbert Gold - Traduzione di Liana Macellari  
**13.45-14.30** Musica di C. Debussy (Replica del «Concerto di ogni sera» di sabato 14 settembre)

# SECONDO PROGRAMMA

- 7.50** Lavoro italiano nel mondo  
 Saluti degli emigrati alle famiglie  
**8.30** ABBIAMO TRASMESSO  
 (Parte prima)  
**10.15** La domenica delle donne  
 Settimanale di attualità femminile, a cura di A. Tatti  
 (Omo)  
**10.45** Parla il programmatista  
**11** ABBIAMO TRASMESSO  
 (Parte seconda)  
**11.45-12** Sala Stampa Sport  
**MERIDIANA**  
**13** Orchestra diretta da Francesco Ferrari  
 Cantano Luciano Bonfiglioli, Carlo Brando, Rino Palombo, Carlo Pierangeli e il Trio Aurora  
 Riva-Lojacono: A chi facesti l'occhio; D'Acquisto-Cocina: Tempo di tenore; Lombardi-Sadoli: Fontana chiara; Conati: Sar poule; Plochi-De Martino: Va rondinella; Gagli-Mc Hugh: Non ti posso dare che amore; Waxman: Ritorno all'eternità  
 Flash: istantanee sonore (Polmire-Colgate)  
**13.30** Segnale orario - Giornale radio  
 Noi le cantiamo così  
 Le canzoni di Sanremo ed altri successi visti dal Quartetto Cetra (Mira Lanza)  
**14** Scoiata a sorpresa  
 (Simmenthal)  
 Frank Chacksfield e la sua orchestra  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
**14.30** Le grandi firme della musica leggera

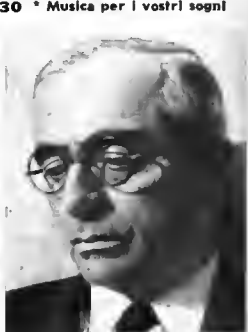
- 15** Finestra a Marechiaro  
 Voci e canzoni della Napoli d'oggi, a cura di Giovanni Sarno  
**15.30** Il discobolo  
 Attualità musicali di Vittorio Zivelli  
 (Prodotti Alimentari Arrigoni)  
**POMERIGGIO DI FESTA**  
**16** VIAVAI  
 Rivista in movimento, di Mario Brancacci  
 Regia di Amerigo Gomez  
**17** MUSICA E SPORT  
 Canzoni e ritmi  
 Nel corso del programma: Radiocronaca del Campionato italiani assoluti di atletica leggera o Bologna (Radiocronista Paolo Valenti) - Radiocronaca dell'orologio della Coppa ciclistica Bernocchi a Legnano  
**18.30** Parla il programmatista TV  
 BALLATE CON NOI

## INTERMEZZO

- 19,30** Tris di voci  
 Gino Latilla - Carla Boni - Luciano Tajoli  
 Negli intervalli comunicati commerciali  
 Sfolgando la radio  
 Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
 (A. Gazzoni & C.)  
**20** Segnale orario - Radiosera  
 Campionati italiani assoluti di atletica leggera  
 Servizio di Paolo Valenti  
**20.30** Passo ridottissimo  
 Varietà musicale in miniatura

## SPETTACOLO DELLA SERA

- Lia Zoppelli ed Ernesto Calindri presentano:  
**HO SPOSATO UN TIRANNO**  
 Avventure di fantascienza coniugale, di Simonetta e Zucconi  
 Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
 Regia di Renzo Tarabusi  
**21** CANTERETE CON NOI  
 Fantasia musicale con le orchestre dirette da Pippo Barzizza e Piero Rizza  
 Cantano Paolo Sardisco, Miranda Martino, Rosella Giusti, Gianni Traversi, Luciano Bonfiglioli, Fiorella Bini e Paola Orlandi  
 Presenta Mario Carotenuto (Galassi)  
**22** Musica dallo schermo  
 GERVAISE - ELIANA E GLI UOMINI - LE RIFIFFI  
**22.30** DOMENICA SPORT  
 Echi e commenti della giornata sportiva  
**23-23.30** Musica per i vostri sogni



Il compositore svizzero Coorad Beck, autore del Concerto per flauto e orchestra che viene trasmesso alle ore 18 per il Programma Nazionale

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalla ora 23.35 alle ore 6.40 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali a notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
 23.35-6.40: Musica da ballo - 0.34-1.30: I canzoni di Napoli - 1.34-1.39: Musica sinfonica - 1.34-2: Strumenti in libertà - 2.46-2.50: Musica operistica - 2.54-3: Motivi senza confine - 3.44-3.50: Tatti bianchi e tatti neri - 3.54-4: Musica operistica - 4.46-4.50: Archi e melodie - 4.54-5: Canzoni di ieri e di oggi - 5.46-5.50: Musica da camera - 5.54-6: Fantasia d'orchestra - 6.46-6.49: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notizie

## LA DOMENICA SPORTIVA



### Campionato di calcio Divisione Nazionale

#### Serie A

##### II Giornata

Atalanta (1) - Roma (1)	
Fiorantina (0) - Sampdoria (1)	
Genoa (0) - Padova (2)	
Lazio (0) - Bologna (1)	
Milan (1) - Napoli (2)	
Spal (1) - Inter (1)	
Torino (1) - Alessandria (2)	
Udinese (1) - Juventus (2)	
Verona (0) - Lanerossi (1)	

#### Serie B

##### I Giornata

Bari - Prato	
Como - Brescia	
Cagliari - Novara	
Lecco - Sambenedettese	
Marzotto - Messina	
Palermo - Triestina	
Simezzese - Monza - Parma	
Taranto - Catania	
Venezia - Modena	

#### Serie C

##### I Giornata

Chivasso - Vigevano	
Legnano - Siena	
Livorno - Pro Patria	
Parma - Biellese	
Pro Vercelli - Modona	
Reggiana - Carosardo	
Reggio - Catanzaro	
Salernitana - Cremonese	
Sarenese - Saron Ravenna	

Su questa pagina il lettore potrà saggiare nelle apposite caselle i risultati delle partite di calcio che ogni domenica vengono disputate fra le squadre di serie A, B, C.

I numeri fra parentesi indicano la posizione in classifica delle varie squadre.

## TELEVISIONE

domenica 15 settembre

- 10.15** La TV degli agricoltori  
Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura, a cura di Renato Vertunni
- 11** — S. Massa
- 11.30** La posta di Padre Mariano
- 16** — Pomeriggio sportivo  
Da Bologna ripresa diretta dei campionati assoluti di atletica leggera
- 18** — L'ultima carrozzella - Film  
Regia di Mario Mattoli  
Prod.: Continentalcine  
Interpreti: Aldo Fabrizi, Anna Magnani
- 19.25** Notizie sportiva
- 20.30** Telegiornale
- 20.50** Carosello  
(Idrolitina - Palmolive - Omo - Brylcreem)
- 21** — Telamatch

Programma di giochi presentato da Enzo Tortora e Silvio Noto  
Realizzazione di Piero Turchetti

- 22.05** Cineselezione  
Rivista settimanale di attualità e varietà realizzata in collaborazione tra:  
La Settimana Incom - Film Giornale Universale - Mondo Libero  
A cura della INCOM
- 22.30** Anema e core  
Melodie napoletane interpretate da Marisa Del Frate e Fausto Cigliano
- 22.50** La domenica sportiva  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata e
- Telegiornale**  
Seconda edizione

### Anema e core

## MARISA DEL FRATE

Non è da ieri che Marisa Del Frate si aggira attraverso gli studi della RAI. Al tempo in cui la fortunata cantante non era diventata ancora la «bruna incendiaria della musica leggera italiana», chi ha buona memoria la ricorda acerba, ma già illeggiadrita da un sorriso aperto sulla chiostro dei denti bianchissimi, da meridionale, studiare lirica al Centro sperimentale di via Asiago, a Roma, accanto a Chiaretta Gelli. Più tardi, quel tale di buona memoria ricorda Marisa solista nel coro delle voci bianche messo su tra gli alunni delle scuole elementari di Roma. Di lei colpivano particolarmente gli occhi, soffici di un velo di malinconia e nel contempo carichi di un interno ardore, a stento contenuto, come per una grande passione.

E che Marisa alla quella che si chiama una donna di temperamento doveva dimostrarlo poco dopo, allorché alterne vicende familiari sembrarono volerla allontanare dal sentiero dell'arte. Ma sempre vigile al menomo spiraglio apertole dalla fortuna, Marisa raccoglieva le forze per compiere il suo salto. Vi furono infatti mesi e mesi di

duro lavoro, di popolarità conquistata palmo a palmo nei teatri di periferia, fino a salire sempre più su, sino al «Moulin Rouge» di Parigi. Fu anche indossatrice e girò attraverso molte capitali europee ammantandosi di tolette sontuose per poi tornare, una volta terminato il «défilé», ai malinconici vetitini di ogni giorno.

Il concorso delle voci nuove di Sanremo spezzò definitivamente la «serie nera» di Marisa. Al piccolo schermo, stento giuoco delle «dozzine» e del «pari e dispari», la bella bruna napoletana sostituita con mano ferma il suo «en plein». Declinò di festivali secondari e quello di Napoli le fecero le ossa: Malinconico autunno trionfo in grazia sua. La televisione le affidò ora il programma intitolato Anema e core, accanto a un altro astro in piena ascesa, Fausto Cigliano, detto anche «il cantante delle belle signore», dato che oggi è d'obbligo la qualifica retorica per tutti. Cigliano, «frequenta» il secondo anno di RAI e punta al successo con l'aiuto della sua chitarra che chiama, con molta modestia, «la piccerella».

E. V.



La «bruna incendiaria della musica leggera»

## Undicesima puntata QUESTA SERA IN CAROSELLO alle ore 20,50



TULLIO CARMINATI e SYLVA KOSCINA rispondendo ad una immaginaria corrispondenza vi diranno:

«Come dovete comportarvi»

su tante circostanze della vita e soprattutto a tavola dove regna sovrana L'IDROLITINA

## IDROLITINA

serve a preparare una squisita acqua da tavola

A. GAZZONI & C.

### BAGNINI

FOTO-CINE

ROMA: Piazza di Spagna 86

unica Ditta che vende a 36 rate

Quota minima L. 590 mensili

27 MARCHE 189 modelli di macchine per foto e cine

SENZA ANTICIPO

PROVA GRATIS A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce se non piace.

ANIENTE BANCHE ne scadente fine! e Pagamenti presso qualsiasi Ufficio Postale

Nostra garanzia assoluta: 5 ANNI che evita qualsiasi spesa futura!

CATALOGO GRATIS

## PRESTO NON PIU' BRUTTA PELLE!



GLI SFOGHI



SGOMPARI

Un nuovo balsamo migliora la pelle in modo rapido e sicuro

Perché tenerli i brufoli, le bollicine, o comunque le pelle irritata? Il nuovo salutare balsamo Valcrema vi permetterà di far cessare questi disturbi, rapidamente!

I germi che causano i disturbi della pelle sono efficacemente combattuti dai due antisettici contenuti in Valcrema. Provate Valcrema per i disturbi della vostra pelle - vedrete un miglioramento fin dal primo giorno. Spesso la pelle diventa sana e bella in pochi giorni.

Prezzo L. 210 al tubo - Concession. Esclusiva MANETTI & ROBERTA - Firenze

VALCREMA

— balsamo antisettico —



SARDEGNA

8.30 Per gli agricoltori sardi (Cagliari)  
12 Ritmi ed armonie popolari sardi, rosseggio di musica folkloristica, a cura di Nirolo Volle (Cagliari) 1 - Sassari 21.

SICILIA

18.45 Sicilia sport (Palermo 3 - Catania 3 - Messina 3)  
20 Sicilia sport (Catania 11 - Palermo 11)

TRENTINO-ALTO ADIGE

11-12.40 Programma altoatesino - Sonntagsevangelium - Orgelmusik - Sendung für die Landgemeinden - Der Sender auf dem Dorfplatz: Montan - Nachrichten zu Mittag - Programmwechsel - Lottoschaltungen - Sport am Sonntag (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11)

12.40 Trasmissione per gli operai - in lingua italiana - Complessi caratteristici (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Paganella 11 - Rovereto 11 - Trento 21)

19.30 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11 - Trento 2 - Paganella 11 - Rovereto 11)

20.35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Nachrichten am Abend - Sportnachrichten - «Licht und Schatten» - Hirsprung - F. W. Brand - Speller - F. W. Lieske - Peter Frankenfeld - 20 Schallplatten und ein Kinnchen (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11)

23.30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 11 - Merano 2 - Plose 11)

VENEZIA GIULIA E FRIULI

7.30-7.45 Giornale triestino - Note della zona - Locandina - Bollettino meteorologico - Notiziario sportivo (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 11)

9.15 Con l'orchestra di George Melachrino (Trieste 1)

9.45 Franco Rusco al pianoforte (Trieste 1)

10.11.15 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto (Trieste 1)

12.40-13.30 Gazzettino giuliano - Notizie, radioracconti e rubriche varie per Trieste e per il Friuli - Bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 11)

13.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - La settimana giuliana - Le canzoni di Katina Rossetti - Rossetti-Gorner - Arrivederci Roma, Bonagura-Trinacra: Chi s'innamora 'e te, Silvestri: Parole e musica - 14.30 Giorno radio Notiziario giuliano - Il mondo dei profughi - 14.30 «Le due patrie», avventure di un esule in patria, a cura di Maria Costantini (Venezia 3)

20-20.15 La voce di Trieste - Notizie della regione, notiziario sportivo, bollettino meteorologico (Trieste 1 - Trieste 1 - Gorizia 2 - Gorizia 1 - Udine 1 - Udine 2 - Tolmezzo 11)

In lingua slovena (Trieste 1)

8 Musica dal mattino (Dischi), calendario - 8.15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 9 Trasmissione per gli agricoltori - 9.30 Vivaldi: Concerto in sol maggiore per clavicembalo, violoncello, archi e clavicembalo (Dischi)

10 Santa Messa della Cattedrale di San Giusto - 11.25 Musica organica - 12.30 Cattedrale - 12.15 Per ciascuno qualcosa.

LA RAGIONE PER CUI



— No, signore: oggi niente frittata.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

(Marsella 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19.40 Musiques pour l'interprete da J. Herfetz 19.45 Notiziario, 20.05 Armand Bernard e il suo complesso, 20.35 Commemorazione della la Fayette per il bicentenario della sua nascita, 21.35 Dal Festival di Salisburgo: Vivaldi: Concerto in sol maggiore; Puccini: Pavana e cacciano; J. S. Bach: Concerto per violino in sol maggiore; Hindemith: Cinque pezzi per orchestra d'archi da 44, 23 Musiche francesi dirette da Jean Fournet 23.45-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 379,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,6; Paris 11 - Marsella 1 Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19.40 Atterraggio gli sport 19.15 La piccola gazetta del teatro francese 19.33 A torto o a ragione. Fra il diavolo e il buon Dio 20.30 Notiziario 20.30 Romanico della città, di A. Lanoux 21.10 Ante-primo, musica diretta da Roger-Roger 22.05 Jazz 22.35 Notiziario 22.40-23.30 Varietà

PARIGI-INTER

(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,31)

19.15 Notiziario 19.45 Magia e ritmo 19.50 Discorsi di un ignorante, di Lamoureux 20.30 Concerto dell'orchestra radasinfonica di Praga Haendel: Suite; Liszt: Concerto in mi bemol maggiore per piano e orchestra. 20.30 Opere vocali di Claudio Monteverdi, revisione di Maglioli 21.30 Concerto del guardo repubblicano Ibert: Diana di Pottiers; Weber: Frammenti del liuto in fa magg.; Liszt: Preludi atti russi; Debussy: Corto e arde di Donizetti; Liszt: 22.30 Il bel Donizetti blu 23.30 Notiziario 23.30 Musica da ballo

MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)

18.35 Liszt: Concerto n. 2 per piano e orchestra; Paul Dukas: L'apprendist stregone 19.20 Parole della giornata sportiva. 19.45 Notiziario. 20.30 Anno e suoi amici, 20.45 I compagni dell'avventura 21.30 Feste sulla Costa Azzurra 22.30 Notiziario. 22.30 Grande musica nella notte. 23.25 Notiziario 23.30 Radioclub di Montecarlo 24-02 Notiziario.

GERMANIA

FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 505,8; Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19. Musica leggera, 19.30 Cronaca dell'Asia, Notiziario, 19.50 Lo

spirito del tempo. 20.30 Concerto variato. 22.30 Notiziario. 22.30 Melodie varie. 24-4. Ultime notizie. Musica varia e i risultati delle elezioni.

MUEHLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)  
19. Belle voci: Suzanne Danco, soprano; Libero De Luca, tenore: Arie d'opera. 19.30 Notiziario. 20. Musica varia e risultati delle elezioni. 22.30 Notiziario. 22.30 Musica varia e risultati delle elezioni. 24. Ultime notizie. 0.10 Musica varia. Altri risultati delle elezioni.

TRASMETTITORE DEL REND (Kc/s. 1016 - m. 295)

19. Una piccola melodia. 19.05 Sport. 19.25 Concerto per soprano, baritono e piccolo coro. 19.40 Notiziario. Rassegna settimanale di politica mondiale. 20. Musica varia con notiziario delle elezioni. 22.30 Notiziario. 22.30 Musica varia e notizie delle elezioni. 24. Ultime notizie. 0.10 Musica varia e notizie delle elezioni.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18. Notiziario 18.15 Musiche di Elgar dirette dal compositore. 19.30 Concerto per violoncello e orchestra. 19.45 Servizio religioso. 20.30 «The Clovers» di T. Trollope. Adattamento radiofonico di H. Oldfield (8). Parte III. 21. Notiziario. 21.15 Le elezioni generali in Germania. 22.15 Bussini: Capriccio n. 4. 23. Notiziario. 23.15 Fantasia sulla Carmen di Bizet. 23.30.08 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

(Dortmund Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19. Notiziario. 19.30 «Grand Hotel» Max Jaffa e la Palm Court orchestra. 20.30 Mezz'ora religiosa. 21.15 Varietà. 22.15 Inni religiosi. 22.30 Musica leggera - 23.35-24 Notiziario.

ONNE CORTE

Dre Kc/s.  
5.30 - 8.15 9410 31,88  
5.30 - 8.15 12095 24,82  
7 - 8.15 15110 19,85  
10.15 - 11 17790 16,86  
10.15 - 11 21630 13,87  
10.30 - 12 15070 19,91  
11.30 - 18.15 21640 13,86  
11.30 - 19.15 25720 11,66  
11.30 - 22 15110 19,85  
14 - 14.15 21630 13,87  
18 - 22 12095 24,80  
19 - 21 21640 13,86  
21 - 22 9410 31,88

5.30 Notiziario 6.00 Canto di musica leggera. 6.45 Musiche di Grieg. 7. Notiziario. 8.30 Musica leggera. 10.15 Notiziario. 10.30 Musica di Grieg. 11. Varietà. 12. Notiziario. 12.30 Varietà. 13.50 Concerto diretto da W. Tausky. Programma di musica leggera. 14.15 Per i bambini. 15.15 Concerto diretto da Colin Davis Mozart: «Il fiuto magico», ouverture; Beethoven: Concerto per piano n. 1 in do, op. 15; Liszt: I Preludi, Poema sinfonico, 16.16 Melodramma «Mario Marten» di H. A. Craig. 17. Notiziario. 17.45 Musiche al piano. 18.15 Musiche di Grieg. 20. Ricorda del 1947. Die Gnomi la 21. Notiziario. 22.15 Musica da ballo. 23. Giro del turista. 23.15-23.45 L'ispettore Scott investiga.

LUSSEMBURGO

(Dijura Kc/s. 233 - m. 1288; Senele Kc/s. 1439 - m. 208,51)

19.15 Notiziario. 19.34 Dieci milioni di ascoltatori. 19.50 Trio. A. Clavauz, Mireille e l'orchestra Leo Chauliac. 20. Musica leggera. 20.45 Tino Rossi e i suoi amici. 21. Un diamante per

**impermeabili di lusso su misura**

consegnati direttamente dalla fabbrica con prove gratuite e domicilio

★ a scelta fra decine di tipi moderni la suoneria di stoffe e tinte nuove

★ 12 anni di garanzia certificata ufficiale di collaudo

Denaro rimborsato se non di vostro gradimento

★ Comodità di pagamento anche a RATE

Prezzi Imbaritabili per uomo da L. 15.900 per donna da L. 15.900 in più

**Laurenzi**

Via Roma 27-A Milano (R01)

gratuito e senza impegno richiedete catalogo, listino prezzi e 1500 colori complete stoffe e stilo

dal 1937 Fabbrica Impermeabili

Impianti e stabilizzatori propri

la sconosciuta. 22. Notiziario. 22.30 Dal Festival di Vienna: Orchestra diretta da E. Ansermet. 23.15-24 Jazz.

SVIZZERA

BEROMUNSTER (Kc/s. 529 - m. 567,1)

19.30 Notiziario. 19.40 Campanone. 19.45 «L'ora della preghiera» al complesso da cometa diretto da Theo Hug e con gli attori di Radio Berna. 21.15 Il paesaggio nella musica, concerto su dischi. 22.15 Notiziario. 22.30.35 Concerto per organo e violoncello eseguito da Jean-Jacques Grunewald e Lorenz Lehr. 23.30.35 Concerto per violoncello con continuo; Tarelli: Concerto in la minore in tre parti; Bach: Sarabanda; Mendelssohn: Carole con variazioni; Schumann: Fuga n. 2 (su Bach).

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sanaro. 9.45 Formazioni popolari. 10.15 Pagine nuove di Reta Roedel. 10.30 Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore. 10.50 Musica. «Per pietà, non ricercate», aria da concerto K. 420 11.30 L'espresso.

MONTECENERI (Kc/s. 557 - m. 568,6)

7.15 Notiziario. 7.20-7.45 Almanacco sanaro. 9.45 Formazioni popolari. 10.15 Pagine nuove di Reta Roedel. 10.30 Bach: Concerto brandeburghese n. 5 in re maggiore. 10.50 Musica. «Per pietà, non ricercate», aria da concerto K. 420 11.30 L'espresso.

L'IMPERATORE



— Non è pazzo, Pierre: è Napoleone.

**portatili a transistor**

**televisori di lusso**

PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - Giornale redio - Previsioni del tempo - Bollettino del buongiorno - Domene sport  
\* Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7,55)  
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - Giornale redio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 11** Tutti fatti  
Settimanale di attualità della Radio per le Scuole, a cura di A. Tatti  
Edizione delle vacanze
- 11.30** Musica sinfonica  
Bach: Suite n. 3 in re maggiore per 2 oboi, 3 trombe, timpani e archi: a) Ouverture, b) Trio, c) Gavotta, d) Bourrée, e) Giga (Orchestra RCA Victor diretta da Fritz Reher); B. Strauss: Burlesca in re minore, per pianoforte e orchestra (pianista Marcello Meyer - Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens)
- 12.10** Grandola di canzoni  
con le orchestre dirette da Pippo Barzizza, Carlo Savina, Bruno Canfora e Piero Rizza  
De Mura-Albano: Serebellata aced aced; Rastelli-Fragna: Due mani; Dean-Jansen: Come una volta; Palenkor-Fiorilli: Occhi di velluto; Tabu-Hudson: Luna infuocata; Cesare-Riccardi: Non voglio rivederti più; Rivi-Bonavolenti: Bassa marea; Martelli-D'Arena: Amore mio... rispondimi; Martelli-Maisani: Prima d'amare te; Testa-Beretta-Prous: Rockando e rollando; Bracci-Mara-viglia-Tajoli: Io vengo baci
- 12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario  
(Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale redio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon  
(Manelli e Roberts)
- 13.20** \* Album musicale  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale redio - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Punto contro punto, cronache musicali di Giorgio Vigolo  
Cronache d'orte do Firenze, di Renzo Federici
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** \* Canti sulla rosa dei venti
- 17** \* Curiosità musicali
- 17.30** La voce di Londra
- 18** Musiche del Sindacato Musicisti Italiani  
Paccagnini: Sei tempi, per due pianoforti; a) Calmo, b) Meno calmo, c) Poco più mosso, d) Mosso, e) Più mosso, f) Calmo (pianista: Ermelinda Magnenti e Loredana Franceschini); Abbado: 1) Sonata per flauto solo; a) Adagio, b) Allegretto (flautista: Severino Gazzelloni); 2) Fantasia e fuga, per armonica cromatica a bocca (armonicista: Willy Burger)
- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Carlo Consiglio: Documenti zoologici dell'ontica distribuzione delle terre emerse
- 18.45** Canzoni in vetrina  
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Domenico Modugno e i suoi ritmi  
Locatelli-Bergamini: Il bajon di Casari; Mainstesia-Bixio: Segreto; Telti-Da Martino: Incontro d'aprile; Modugno: Orizzonti di gioia; Ral-

- mondo; Centomila baci; Pinci-Ceragalli: Fra le mie braccia; Bartoli-Wilhelm-Flammenghi: Ti chiamerò Sabrina; Bertini-Taccani: La mondanità; Mascia-Esposto: Nun t'ò saccia
- 19.15** Congiunture e prospettive economiche, di Ferdinando di Fenizio
- 19.30** L'APPRODO  
Settimanale di letteratura ed arte  
Direttore G. B. Angioletti  
Mario La Cava: Il pastore e le figlie - Enrico Pae: Notizie del paese di X - Lanfranco Caretti: Critica e filologia
- 20** \* Il club dei solisti  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo  
(Buttini Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - Giornale redio  
Radiosport
- 21** Pesse ridattissima  
Varietà musicale in miniatura  
Interpol  
Documentario di Paolo Valentini
- 21.30** CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA  
diretto da VINCENZO BELLEZZA  
con la partecipazione del soprano Cesy Brogini e del basso Nicola Zaccarile  
Mozart: Il flauto magico: a) sinfonia, b) «Qui sdegnano non s'accende»; Wagner: Lohengrin: a) «Sola nel mio prim'anno», b) «O re dei cieli»; Bolto: Meiselsfeld: «L'altra notte in fondo al mare»; Strauss: Il cavaliere del rosa: Finale alto terzo; Verdi: I Vespri siciliani: «O tu Palermo»; Puccini: Manon Lescaut: «In quelle trine morbide»; Verdi: Macbeth: Aria di Banco; Puccini: Madama Butterfly: «Un bel di vedremo»; Saint-Saëns: Sansone e Dalia: Danze  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino
- 22.45** Armando Sciesle e la sua orchestra
- 23.15** Giornale redio - \* Musica da ballo
- 24** Segnale orario - Ultimo notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Paul Hindemith  
Quartetto n. 2 in do maggiore op. 16  
Vivace e molto energico - Assai lento (Seminimime estremamente pacate) - Finale (Oltremodo vivace)  
Esecuzione del Quartetto «Koecker»  
Rudolf Koecker, Willi Buchner, violini; Oscar Riedel, viola; Joseph Metz, violoncello
- 19.30** La Resegne  
Cultura inglese a cura di Agostino Lombardo
- 20** L'Indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
A. Vivaldi (1675-1743): Concerto in re maggiore per violino, archi e cembalo (F. i. n. 19)  
Allegro - Largo - Allegro  
Violinista Armando Gramigna  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana, diretta da Sergio Celibidache  
F. J. Haydn (1732-1809): Sinfonia in do maggiore n. 97  
Adagio, Vivace - Adagio, ma non troppo - Allegretto (Minuetto) - Presto assai (Finale)  
Orchestra Sinfonica di Roma della
- Radiotelevisione Italiana diretta da Antonio Pedrotti
- 21** Il Giornale del Terzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Le guerre persiane  
a cura di Santo Mazzarino  
II - Dolle Termopoli o Solomino
- 21.50** Penombre del Festival musicali  
Dal XX Festival Internazionale di Musica Contemporanea di Venezia  
CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA  
Albano Berg: Tre Lieder dell'op. 2  
Arnold Schönberg: Due Lieder dell'op. 48  
Rolf Liebermann: Chinesische Liebeslieder  
André Jolivet: Les Trois Complaintes du Soldat  
Heinz Rehfuss, baritone; Riccardo Castagnone, pianoforte  
(Registrazione effettuata il 12-9-1957 alla Sala delle Colonne di Ca' Giustinian in Venezia)
- 22.40** Catini a Wall Street  
Documentario di Nanni Saba
- 23.10** Sergel Prokofiev  
Sonato  
Andante grave - Moderato - Allegro, ma non troppo  
André Navarra, violoncello; Jacques Line Duasol, pianoforte
- STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA**  
13 Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
13.20 Antologia - Dal «Trecentonovelle» di Franco Sacchetti: «Le uova e la gabbia»  
13.30-14.15 Musiche di Ciri, Azzolino della Ciaja e Danzi (Replica del «Concerto di ogni sera» di domenica 15 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Egemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** Orchestra diretta da Piero Rizza
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO  
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Gino Conte e la sua orchestra  
Cantano Claudio Terni, Marcello Altieri, Luciano Giori e Gloria Christian  
Cherubini-Schla: Cavallino sardo; Panzer-Loesser: A woman in love; Nisa-Esposto: Ogni notte te sonno; Misselva-Merilli: Stupidità; Mari-Soffici: Silenzio notturno; Murolo-Nardella: Suspiranno; Conte: Rose bianche  
Flash: Istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)



La cantante Marcella Altieri, che al babilisce con l'orchestra di Gino Conte (ore 13). Marcella Altieri si è rivelata durante una trasmissione televisiva di Primo applauso alla quale ha preso parte presentandosi come cantante-chitarrista. Nel giro di pochi giorni lo sono giunte offerte di lavoro da Roma, Parigi, New York e da altre città

- 13.30** Segnale orario - Giornale redio  
\* Ascoltate questa sera...  
Scatola a sorpresa  
(Stimmi/Itha)
- 13.45** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** Tempo d'estate  
Impressioni musicali di Tullio Formosa
- 15** Segnale orario - Giornale redio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Auditorium  
Rassegna di musiche e di interpreti

POMERIGGIO IN CASA

- 16** TERZA PAGINA  
Piccole finestre sul grande mondo - Confidenze e colloqui di scrittori americani: 2. Dorothy Canfield Fisher; Il Vermont  
\* Album del jazz  
Sui sentieri del West  
Eroi, vicende e canzoni della Frontiera americana  
a cura di Tullio Kezich e Roberto Leydi  
Compagnia di rivista di Milano della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Enzo Convalli  
Undicesima puntata
- 17** MUSICA SOTTO IL CIELO  
Giornale radio  
Programma per i piccoli  
\* Oh, che bel castello!  
a cura di Luciana Lantieri ed Ezio Benedetti  
Realizzazione di Ugo Amodeo
- 18.35** \* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** \* I classici del valzer  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosere
- 20.30** Pesse ridattissima  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- MEZZO SECOLO DI CANZONI**  
(ECCO)  
Polcoscenico del Secondo Programma  
Due interpretazioni di Tittina De Filippo  
MESE MARIANO  
Un atto di Salvatore Di Giacomo  
Carmela Tittina De Filippo  
Maddalena Emma Donzelli  
Suor Cristina Anna Miserocchi  
Don Gaetano Franco Coop  
Mazzia Pietro Carloni  
Verriale Carlo Giuffrè  
Pierinello Gigi Reder  
Don Gennaro Enzo Donzelli  
Raffaele Italo Carelli  
Regia di Alberto Caselle
- UNA CREATURA SENZA DIFESA**  
Un atto di Tittina De Filippo  
da Anton Cécov  
Il reglonier Bellotti Carlo Giuffrè  
Cerenino, impiegato Pietro Carloni  
Un altro impiegato Dino Curcio  
Il direttore Italo Carelli  
Gaetano, usciere Enzo Donzelli  
Un giovanotto Gigi Reder  
Il commendatore Italo Pirani  
Cristina Patella Tittina De Filippo  
Elvira Armida De Pasquati  
Una signora Giulia D'Aprile  
Un signore Mario Lombardini  
Regia di Tittina De Filippo  
(vedi nota illustrativa a pagina 15)
- 22.15** Ultimo notizie  
\* Ballemo con Renzo Carosena e Franco e i «G.5»
- 23.23.30** Siparietto \* A luci spente

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalla ora 23.30 alla ore 6.35 «NOTTURNO DALL'ITALIA» - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-2.30: Giostra di canzoni - 3.34-1: Musica sinfonica - 1.04-1.30: Napoli canta - 1.34-2: Musica da ballo - 2.04-2.30: Motivi di successo - 2.34-3: Sulla ala della musica - 3.04-3.30: Musica operistica - 3.34-4: Colonna sonora - 4.04-4.30: Musica da camera - 4.34-5: Fantasia musicale - 5.04-5.30: Valzer celebri - 5.34-6: Musica operistica - 6.04-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



Si studiano le impronte digitali

## INTERPOL

Nel 1950 Juan Ovidio da Barcellona, Alexis Vaughan da San Francisco e Giulio Leonardi da Torino smisero di fare il mediatore, il consulente legale e l'odontotecnico per colpa di un topo d'albergo francese che era stato sciolto, a Zermatt, nelle mani della polizia locale. Era stato colto con le mani nel sacco per un banale incidente di mestiere. La polizia elvetica si mostrò piuttosto diffidente. Volle curiosare tra i fascicoli della Sureté; poi indagò negli archivi del Segretariat Generale dell'Interpol. Il risultato fu che ci andarono di mezzo Ovidio, Vaughan e Leonardi: tre nomi, tre passaporti, tre attività criminose legate a una sola persona: quella del topo d'albergo di Zermatt, il signor François Loparin di Marsiglia. Senza l'Interpol, Loparin se la sarebbe cavata con un breve, confortevole soggiorno nelle carceri confederali. Grazie all'International Police si accollò come era giusto — anche i fardelli penali di Ovidio, di Vaughan e di Leonardi, impuniti di omicidio per rapina presso la giustizia catalana, di truffa aggravata presso quella di California, di contrabbando e di resistenza armata presso i tribunali italiani. A Parigi sono schedati 1.320.000 individui del tipo Loparin, che

Ore 21 - Programma Nazionale

preferiscono uscire dai confini nazionali per imbrattare della loro gesta nuove contrade e Paesi stranieri. Venti, trent'anni fa i criminali internazionali potevano sperare nell'impunità sol che avessero toccato lidi lontani e forestieri. Gli oceani impaurivano anche la polizia. Gli strumenti diplomatici dell'estradizione erano insufficienti per rintracciare il malfattore e consegnarlo alla competente giustizia. L'idea dell'Interpol nacque nel 1914; riprese a Vienna nel 1923, ebbe solo nel 1946, a Parigi, piena vita. Oggi le polizie di 62 Paesi, ad eccezione di quelli d'oltre cortina, aderiscono all'Interpol: è una fittissima rete stesa sull'intero pianeta. Specifici circuiti radiofonici, un ponderoso archivio segnaletico garantiscono interventi rapidi e indagini accurate. Ogni giorno chiamate urgenti e informazioni misteriose solcano l'etere: è una gara di velocità tra l'Interpol e i pregiudicati che al decide sui filo dei secondi. Lingue, uniformi, regolamenti di versi cedono il passo alla sua sigla. Non è una polizia super-nazionale, ma il risultato della più stretta collaborazione tra le polizie di tutto il mondo per prevenire e reprimere i delitti comuni. Paolo Valentini non si è lasciato tentare da quella letteratura convenzionale e romanzesca che germmina attorno alle imprese poliziesche, ma ha voluto offrire un panorama piacevole e mirato del più riuscito esperimento di organizzazione unitaria internazionale.

I. d. n.

## TELEVISIONE

lunedì 16 settembre

- 11 — Per le sole zone di Bari e di Milano, in occasione della XXI Fiera del Levante e della XXIII Mostra Radio e TV e V Elettrodomestici  
Programma cinematografico
- 17.30 La TV dei ragazzi  
a) I racconti del notturno a cura di Angelo Bollone  
b) Qui comincio la storia... Girotondo del personaggio del giornalino illustrati, a cura di Vezio Melegari  
Regia di Pier Paolo Ruggerini  
c) Fenna di Falco, Capo cheyenne  
Allo ricerca del sole  
Telefilm - Regia di Paul Landres  
Produzione: CBS-TV

Interpreti: Keith Larsen, Keena Numkena, Bert Wheeler, Kim Winona

- 18.55 La domenica sportiva  
Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della domenica
- 20.30 Telegiornale
- 20.50 Carosello  
(Durban's - Motta - L'Oreal - Supercorrimaggiore)
- 21 — Telesport
- 21.15 Noi due soli - Film  
Regia di Marino Girolami  
Produzione: Lux Film  
Interpreti: Walter Chiari, Hélène Remy, Carlo Campanini
- 22.40 Idrocarburi in mostra  
Servizio giornalistico di Ello Sparano
- 22.50 Telegiornale  
Seconda edizione

## Un servizio del Telegiornale

### Il Mostra internazionale degli Idrocarburi

L'orizzonte atomico, sinistramente illuminato dalle esplosioni del deserto del Nevada e dalle sconosciute plaghe ai piedi degli Urali, fa parte ancora del mito: la realtà odierna è tuttora ancorata agli idrocarburi, il magico cavallo delle nostre conquiste di ogni giorno. Sulle strade, nei cieli, nei mari è sempre il carburante a fissare le mete, ad accorciare le distanze, a portare la civiltà e il progresso. Su questo tema universale s'impenna la II Mostra Internazionale degli Idrocarburi che si apre dal 12 al 22 settembre a Piacenza, in uno con la VI Mostra nazionale del Metano. E' questa una rassegna delle attività legate allo sviluppo dell'industria degli idrocarburi e del gas naturali, con particolare riferimento alle esigenze dettate dal Mercato comune europeo. I lavori del convegno tecnico economico che s'inserrerà a naturale corollario della manifestazione saranno presieduti dal professor Carlo Padovani, direttore della sezione sperimentale per i combustibili di Milano e vedranno l'intervento di numerosi studiosi del ramo italiani e stranieri.

Sulla Mostra di Piacenza il telegiornale ha svolto un servizio giornalistico che va in onda questa sera.



Il motivo di maggior interesse della Mostra sarà dato da una sonda in pieno attività con la quale è possibile raggiungere profondità di 5 mila metri

## AGOSTINO E LA PRINCIPESSA



La principessa è giovane, carina, ricca e possiede tre castelli: tuttavia non si chiama Eulalia, Agostino, invece, è povero in canna, brutto anziché bello e per di più ha la pretesa di essere un nobile ultra-refinato, giacché pare che nelle sue vene scorra addirittura del sangue celestino chiaro...! Queste buffe affermazioni sono parte di quanto si dicono la graziosa principessa e il nostro noto « Fotoreporter » che è andato ad intervistarla. Il resto potrete vederlo se assisterete stasera 16 settembre alle ore 20,50, a questa giocosa scenetta che, recitata come sempre da Dapporto, apparirà nella rubrica televisiva « Carosello ». La trasmissione vi sarà offerta dalla Società Durban's, produttrice del dentifricio Durban's, la quale vi augura buon divertimento e vi ricorda che: ridere è bene, ma « sorridere Durban's » è infinitamente meglio!

## Ambrosoli

**CARAMELLE AL RABBARBO** *le migliori*

## BLOCCATE IL VOSTRO APPARECCHIO

### POLI-GRIP

ADHESIVE CREAM  
FOR HOLDING FALSE TEETH FIRM

pasta adesiva per protesi dentaria

*no here* pasta

fissa e blocca tenacemente la dentiera. Confezionata in tubetti, di uso semplice e pratico; più efficace delle normali polveri, è preferita anche dai Medici Dentisti. In tutte le Farmacie.

FARMER - Via delle Irie, 4 - MILANO

Ritagliare e spedire alla Casa per ricevere

GRATIS UN TUBETTO SAGGIO

Se  
Via  
80  
CHB

1

## BAGNINI

ROMA - PIAZZA SPAGNA 95  
TUTTE LE PIU' MODERNE  
• FISARMONICHE

**48 RATE** SENZA ANTICIPO  
**GARANZIA 10 ANNI**  
PROVA A DOMICILIO  
**CATALOGO GRATIS**  
SPEDIZIONI OVUNQUE

LE MIGLIORI MARCHE  
AI PREZZI PIU' BASSI

24 BASSE	L. 8.400
48 BASSE	L. 14.400
80 BASSE	L. 21.700
120 BASSE	L. 30.900

**REGALI METODO ASTUCCI**

**ARMONICHE A BOCCA: 48 voci L. 840 - Doppie L. 1.300**

TRENTINO-ALTO ADIGE

18,35 Programma altoatesino in lingua tedesca - Internationale Rundfunkuniversität. Die neuen Klassikationen - 41: «Geographische Reisen und das Problem der Artistenstellung» - von Prof. Bernhard Rensch. Kammermusik: Andrezej Wajnszki Pianist - F. Chopin: Nocturne Op. 62 N. 1; Barcarole Op. 60; Alexander Scriabin: Etude Op. 8 n. 11; Karol Szymanowski: Scherzade op. 34 n. 1 - Katholische Rundschau (Bolzano 2) - Bolzano 11 - Bressanone 2 - Brunico 2 - Merano 2 - Merano 2 - Plose 11).

19,30-20,15 Der Sender auf dem Dorfplatz: Montan - Nachrichtendienst (Bolzano 11).

VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di altre frontiere: Almonaco giuliano - 13,34 Musica sinfonica; Corelli: Concerto grosso in re maggiore; Debussy: Fêtes: Natum n. 2; De Falla: Amor bello; Pantomime 14 Giovanni Notti - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Sono qui per voi (Venezia 3).

14,30-14,40 Terza pagina - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste 1).

16,45 Concerto sinfonico diretto da Joseph Naranjo - Orchestra Filarmonica Triestina. Musiche di Wagner - 1ª parte (Registrazione effettuata dal Teatro Comunale «G. Verdi» di Trieste il 14-6-1956) (Trieste 1).

17,45 Itinerario comica - Trasmissione a cura di Claudio Nollani (Trieste 1).

Indi, sinca alle 18,30: Complesso di Franco Vallinieri (Trieste 1).

In lingua slovena (Trieste 1).

7 Musica del mattino (Dischi), calendario - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, taccuino del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 Orchestra leggera (Dischi) - 12 Impartire a nutirsi - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Celebri motivi d'opera eseguiti dall'Orchestra Montecarlo (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, la settimana nel mondo.

17,32 Musica da ballo - 18 Schubert: Sinfonia n. 6 in do maggiore - 18,55 Concerto del violonista Carlo Sarcin - 19,15 Classe unica: Come nasce il giornale - 19,30 Musica varia.

20 Commento sportivo - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Dal mondo musicale operistico - 21 Scienza e tecnica - 21,15 Copiolar di grandi maestri (Dischi) - 22 Pagine scelte della letteratura slovena - 22,15 Richard Strauss: Don Quixotte op. 35, poema sinfonico (Dischi) - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buona notte.

Per le altre trasmissioni locali vedere il supplemento al Radice di n. 27

ESTERE

ALGERIA  
ALGERI  
(Kc/s. 980 - m. 306,1)

19,30 Le grandi figure della scienza - 20,02 Musica jazz - 20,17 Brevi: Toccato, Scarlatti: Sonata in la maggiore - Isolista Maddalena Valmoletti; Debussy: Tre preludi; Isolista Claudia Halfer - 20,45 Musica leggera - 21 Notiziario - 21,30 Varietà - 22,30 La vita dei poeti: Jean de La Fontaine - 23 Notiziario - 23,30-23,45 Notiziario.

SERVO E PADRONE

— E non dimentichi di dire al suo padrone che son venuto per dargli quattro schiaffi...  
— Sono veramente desolato che il signore non sia in casa.

ANDORRA  
(Kc/s. 998 - m. 300,60; Kc/s. 5972 - m. 50,22)

19 Per voi signore 20 La canzone in voga 20,48 La famiglia Duranton 21 Tiro Rossa e i suoi amici 21,45 Venti domande 22,05 Concerto degli oscillatori di Radio-Andorra 22,30 Music-hall della sera 22,03 Rime del giorno 24-1 Musica richiesta.

BELGIO  
PROGRAMMA FRANCESE  
(Kc/s. 620 - m. 483,9)

18,30 Orchestra di jazz sinfonica e vedette americane 19 Musica leggera 19,30 Notiziario 20 Varietà con Charles Trenet e Henri Miller e la sua orchestra 22,10 Mozart: 61 Concerto in do minore K. 466 (cadenza di Beethoven); solista: W. Gieseking; 21 Sinfonia n. 19 in mi bemolle maggiore K. 132 22,55-23 Notiziario.

FRANCIA  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marsiglia 1 Kc/s. 710 - m. 422,5; Paris 1 Kc/s. 863 - m. 347,6; Bordeaux 1 Kc/s. 1205 - m. 249; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,50 Notiziario 20,05 Concerto diretto da Louis Martin. Brahms: 1. Sinfonia; Prokofiev: 1. concerto per piano e orchestra; Mirzoev: Danze per Altai 21,45 Rivista letteraria di Robert Mallet. 22,25 Conto il soprano Hilde Gueden. 23,00 Problemi Europei 23,50 Panorama della letteratura italiana 23,20 Pagine celebri di Liszt. 23,46-23,59 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO  
(Lyon 1 Kc/s. 602 - m. 498,3; Limoges 1 Kc/s. 791 - m. 317,3; Toulouse 1 Kc/s. 944 - m. 317,8; Paris 1 - Marsella 1 Kc/s. 1076 - m. 280,4; Lille 1 Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 Rivista sportiva 19,10 Scacco al rischio 19,25 Come la chiamano 19,35 Eddie Crémier e la sua orchestra 20 Notiziario 20,20 Varietà musicale 20,30 Cocktails per le vacanze 21,30 La farandola della speranza. Da Montmartre a Piccadilly 22 Notiziario 22,15 Le mie canzoni e voi 22,45 Musica leggera 22,57-23 Ricordo delle vacanze.

PARIGI-INTER  
(Nice 1 Kc/s. 1554 - m. 193,1; Allouis Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario 19,45 Notizie da Vienna 19,50 Discorso di un ingegnere. 20 La storia di Francia in canzoni «La Fronda e i seguaci di Mazzarino» 20,30 Documenti 20,50 Notiziario 20,54 «S.O.S. Queyras Saint Veran vi parla» 21,30 Festival di Besançon: Musiche di Chabrier e Debussy 23 Notiziario 23,05 Musica da ballo 24 Notiziario.

INGHILTERRA  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(North Kc/s. 692 - m. 436; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario 18,45 Musica leggera 19 Musiche di Elgar, Elgar: 2015 19,15 I buoni compagni 21 Notiziario 21,15 «The trial of Madeleine Smith» di John Gough 22,45 Musica leggera 23-23,11 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO  
(Droitwich Kc/s. 200 - m. 1500; Stazioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,1)

19 Notiziario 19,30 Giallo radiofonico di John Dickson Carr 20 Orchestra Sidney Torch 20,45 Musica leggera 21 «Service with a smile» le avventure di un cameriere 21,30 Lettura 22 Notiziario 22,20 Musica leggera 23,55-24 Notiziario

ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
5,30 - 8,15	12095	24,80
7 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 22	15070	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 21,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,30 Notiziario 6 Quelli erano giorni 6,30 Lettere dall'America 6,45 Musiche di Grieg 7,30 Musica operistica 8,45 Il quartetto di Roy Ellington 10,15 Notiziario 10,30 Musiche di Grieg 10,45 Lloyd Thomas all'organo 12,45 Gli Adam Singers 13,15 Musiche campane 15,15 Orchestra di musica leggera 16,16 Rivista musicale 17 Notiziario 17,45 Giorni e tempi nostri 18,15 Il club della chitarra 18,45 Musica folkloristica.

LUSSEMBURGO

(Diamer Kc/s. 233 - m. 1288; Serale Kc/s. 1439 - m. 208,5)

19,15 Notiziario 19,34 Dieci milioni di ascoltatori 19,50 La famiglia Duranton 20 Gancio radiofonico 20,30 Venti domande 20,45 Ve lo offriamo 21,10 I compagni dell'avventura 21,15 Orchestra diretta da H. Pénis con la partecipazione del pianista Stel Andersen. Haydn: Sinfonia n. 101 «L'orologio» Grieg: Concerto in la minore per piano e orchestra 22,15 «La porta aperta», libera dibattito su questioni di coscienza 22,35 Musica leggera 22,50 Notiziario 23 La voce della speranza 23,15 La musica e la notte. Opere di Benjamin Britten 23,55-24 Notiziario

SVIZZERA  
BEROMÜNSTER  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)

19,30 Notiziario Echi del tempo 20 Musiche richieste 21,15 «Un canto di me stesso», dagli anni di Walt Whitman Parla: Orson Welles in inglese e Rainer Litten in tedesco; introduzione a cura di Werner Klemm 21,50 Musica inglese 22,15 Notiziario 22,20 Rassegna settimanale per gli Svizzeri all'estero 22,30-23,15 Paul Nandemith: a) Sonata per corno e pianoforte; b) Sette canzoni in lingua inglese.

19 Notiziario 19,30 Eddie Colver e la sua tromba d'oro 21 Notiziario 21,15 Concerto di musica leggera diretto da W. Tausky 22 Gli Adam Singers 23,15-23,45 Musica leggera.

(Kc/s. 557 - m. 568,6)

7,15 Notiziario 7,20-7,45 Almonaco sonoro 12 Musica varia 12,30 Notiziario 12,45 Musica varia 13,15 Canzoni e melodie presentate dall'Orchestra Melodica 13,40-14 Respighi: Gli uccelli 16 16 danzante 16,30 Milano ore 21, rassegna mensile dello spettacolo presentata da Guido Oddo 17 Canzoni vecchie e nuove presentate da Vinicio Baretto 17,30 Musica di Robert Schumann, interpretate dal fagottista Walter Sliffner e dal pianista Robert Schumann: a) Sonatina sopra un tema popolare per pianoforte; b) Sonata n. 3 op. 55 per fagotto e pianoforte; c) Quattro pezzi per pianoforte dall'op. 54; d) Sonata per fagotto e pianoforte 18 Musica popolare 18,30 Terza pagina 19 J. Strauss: Racconti del bosco viennese, valzer op. 325 19,15 Notiziario 19,40 Canzoni spagnole 20 Schubert: Quattro improvvisi op. 142, interpretati dal pianista Walter Long 20,35 «Il fiume scintillante», dramma in tre atti di Charles Morgan. Traduzione di Loma 22 Melodie e ritmi 22,15 Canzoni serale 22,30 Notiziario 22,35-23 Piccola Bar, con Giovanni Belli al pianoforte.

SOTTENS  
(Kc/s. 764 - m. 393)

19,15 Notiziario 19,40 Varietà musicale, Maurice Yvan 20 Enigmi ed avventure «L'offrande Gollais» dramma poliziesco di Georges Hoffmann 21 Fantasia musicale di Galette Jean 21,30 Lo gondo-loro Echi del festival internazionale della canzone: Venezia 1957 23-23,15 Musica leggera.

La fragranza di Atkinsons è parte della vostra personalità, una nota che si accorda alla vostra eleganza, già un invito alla simpatia.

english lavender  
DALLA FRAGRANZA INDIMENTICABILE  
gold medal  
LA COLONIA DI TONO CLASSICO

ATKINSONS



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavoni
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni dal tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,55)  
(Motta)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,13 circa)  
(Palmoliva-Colpato)
- 8.45-9** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** La realtà della fantasia di Roberto Cortese  
La signora delle camelle  
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Eugenio Salussola
- 11.30** \* **Orchestra** Michel Lagrand
- 11.45** **Musica operistica**  
Waber: *Il dominatore degli spiriti*, ouverture; Delibes: *Lakmé*; Aria delle campane; Verdi: *Oratio*; *Crede in un Dio crudele*; Puccini: *Mamma Butterfly*; *«Tu, tu, piccolo iddio»*
- 12.10** **Orchestra** diretta da Francesco Farrari  
Cantano Rino Palombo, Gianna Quinti, Luciano Bonfiglioli, il Trio Aurora e Marisa Brando
- 12.50** \* **Ascoltate questa sera...**  
Calendario (Antonietto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Monatti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sotto voce (13,55)  
(G. B. Pazzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** **Arti plastiche e figurative**, di Raffaele De Grada - **Cronache musicali**, di Giulio Confalonieri
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Complesso caratteristico «Esperia» diretto da Luigi Granozio
- 17** **Orchestra** diretta da Pippo Barzizza  
Cantano Gianni Traversi, Fiorella Bini e Paolo Sardisco
- 17.30** Ai vostri ordini  
Risposta de «La voce dell'America» al radioascoltatori italiani
- 18** **CONCERTO SINFONICO** diretto da ENRICO MAINARDI  
Vivaldi (a cura di A. Ephrikian): *Concerto in do (Solennità di S. Lorenzo)*. *Tomo 54 P. XII n. 14*: a) Largo-Allegro molto, b) Largo cantabile, c) Allegro; Mainardi: *Musica per archi*: a) Lento, b) Andante molto tranquillo, c) Allegro (Finale); Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore*; a) Adagio maestoso-Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Presto vivace  
Orchestra «A. Scariatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana  
Registrazione  
Nell'intervallone:  
Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 19.30** Fatti e problemi agricoli
- 19.45** La voce dei lavoratori
- 20** \* **Musica per archi**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Bultroni Sonopeloro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport

- 21** **Passeo ridottissimo**  
Voci musicali in miniatura  
**YO, EL REY, FILIPPO II**  
Tragedio in due parti di Bruno Cicognani  
Musiche originali di Vito Frazzi  
Filippo II, re di Spagna  
Massimo Girotti  
Don Carlos, l'Infante  
Giancarlo Sbragia  
Elisabetta di Valois, la regina  
Edda Albertini  
Anna di Mendoza, principessa d'Eboli, prima dama della regina  
Gianna Piaz  
Isabella, damigella d'onore della regina  
Stella Alliquò  
Una aiutante di camera  
Magda Schirò  
Il cardinale D'Espinoza, grande inquisitore e presidente del Consiglio di Stato  
Arnoldo Fod  
Ruy Gomez, maggiordomo maggiore del re e consigliere di Stato  
Vittorio Sonipoli  
Il duca d'Alba, consigliere di Stato  
Ferruccio Stagni  
Don Giovanni d'Austria, generale del mare  
Giovanna Ferrarini  
Don Diego d'Acuña, segretario del re  
Gianni Bonagura  
Florent De Montmorency, barone di Montigny, inviato delle Flandre  
Antonio Crast  
Don Juan Estevez de Lobos  
Rosal Grassilli  
Don Fadrique Enriquez  
Massimo Burelli  
Don Alonso de Cordoba  
Giacomo Rebeggiani  
Tejoletas «Gracioso»  
Alfredo Bianchini  
Matteo Bossolus, filosofo  
Carlo Noncini  
Il calzolaio  
Nino Dal Fobbo  
L'ufficiale della guardia  
Alfonso Celli  
Il dottor Olivares  
Diego Cesari  
Un aiutante di camera  
Luca Pasco  
Fra Giovanni di Tobarra, Padre Priore del monastero di Atocha  
Cesare Polacco  
Il teologo più vecchio del monastero di Atocha  
Andrea Boric  
Il teologo più giovane del monastero di Atocha  
Gino Fobbi  
Il Padre Priore dal Convento di S. Girolamo  
Alberto Manca  
Frate Diego Da Chaves, eremita, confessore di Don Carlos  
Carlo Buratti  
Un novizio garonimista  
Carlo Gonsantini  
Regia di Guido Salvini  
(vedi articolo illustrativo a pag. 5)  
Al termine (ore 23,25 circa):  
**Giornale radio** - \* **Musica da ballo**  
Segnale orario - **Ultima notizia** - Buonanotte
- 24**

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici
- 21** La elvità bizantina a cura di Giuseppe Schirò  
VI. L'imperatore di Bisanzio
- 19.30** La ripresa lattararia sotto il Secondo Impero  
a cura di Vittorio Lugli
- 20** L'indiatore economico
- 20.15** **Concetto di ogni sera**  
F. Couperin (1668-1733): *Le dodo, ou l'amour au bercail* - *Les vieilles seigneurs* - *Les jeunes seigneurs*  
Clavembalista Ralph Kirkpatrick  
C. Debussy (1862-1918): *Préludes* (Primo Libro)  
Danseuses da Felphea - Volles - Le vent dans la plaine - Les sons et la parfums tournant dans l'air du soir - Les collines d'Anacapri - Daa pas sur la neige - Ca qu'a vu la vent d'Ouest - La fille aux cheveux de lin - La sérénade interrompue - La cathédrale engloutie - La danse du Puck - Minstrel  
Pianista Walter Gieseking
- 21** Il Giornale del Tarzo  
Note e corrispondenze sul fatti del giorno
- 21.20** La poesia del Tasso  
a cura di Lanfranco Caretti  
IV. La grande poesia (II)
- 21.50** **Antologia di musica contemporanea**  
Ildabrande Pizzatti  
Tre Preludi sinfonici, per l'«Edipo Re» di Sofocle  
Largo - Con impeto - Con molta espressione di dolore  
Direttore Mario Rossi  
Cinque liriche, per soprano e orchestra  
I pastori - Minna nanna di Santa Uliva - Oscuro e il ciel - La prigione - La pesca dell'anello  
Sollista Adriana Martino  
Direttore Ildabrande Pizzatti  
Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.35** **Temi a personaggi dalla fiabe francesi**  
a cura di Paolo Toschi

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara foniana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** **Antologia** - Da «Richelieu» di Carl J. Burckhardt: «L'assalto di Buckingham al Forte di San Martino»
- 13.30-14.15** **Musiche di Vivaldi e Haydn** (Replica del «Concerto di ogni sera» di lunedì 16 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Efemeridi** - **Notizie dal mattino**  
Il buongiorno
- 9.30** **Orchestra** diretta da Guido Carli
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO** (Omo)
- 13** **MERIDIANA**  
K.O.  
Incontri e scontri della settimana sportiva  
Flash: Istantanee sonore  
(Palmoliva-Colpato)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scotola a sorpresa** (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo (Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morhelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi a ribalta**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiora
- 14.45** **Canta Eva Nova**  
con l'orchestra diretta da Ernesto Nicelli
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Viaggio in Canada**  
Canti e danze popolari
- 15.30** **Parata d'orchestra**
- 16** **POMERIGGIO IN CASA**  
LA STORIA DI RICCARDO DOUBLEDICK  
di Charles Dickens  
Adattamento radiofonico di Roberto Cortese  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Il narratore Corrado Da Cristoforo  
Maria Marshall  
Marika Spada  
Riccardo Doubledick  
Franco Sobani  
Un passante  
Giorgio Piamonti  
Il capitano Taunton  
Alessandro Sperli  
Il generale  
Tino Erier  
La signora Taunton  
Wanda Pasquini

- Un medico  
Mario Leona  
Un viaggiatore  
Rodolfo Mortini  
Il signor De Lagrange  
Corrado Galpa  
Denise  
Fausta Mazzucchielli  
Valentina  
Renata Nagri  
ed inoltre: Giuliana Corbellini, Andra Costa, Mariella Finucci, Sergio Gazzarini, Franco Luzzi, Gianni Piastranza  
Regia di Marco Visconti  
\* Ray Collignon all'organo Hammond
- 16.45**
- 17** **CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA**  
diretto da VINCENZO BELLEZZA con la partecipazione del soprano **Casy Brogini** e del basso **Nicola Zaccaria**  
Orchestra dei Maggio Musicale Fiorentino  
(Replica dal Programma Nazionale)
- 18** **Giornale radio**  
Franco Russo a li suo complesso  
Cantano Rosanna Sasso, Luciano Bonfiglioli, Mirando Martino a li Quortetto Radar  
Dammico: *Quiero bailar*; Filibello-Perrons: *Giurami*; Corona-Checucci: *Chi sei tu?*; Minorette-Seracini: *C'è qualcuno*; Testa-Spotti: *Quando un bacio è poesia*; Calhoun: *Razzia Dazila*
- 18.30** \* **BALLATE CON NOI**
- INTERMEZZO**
- 19,30** \* **Ricordate questi motivi?**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Passeo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**  
Nota dal mondo  
Un programma di Rosalba Oietta
- 21.15** **CROCIERA D'ESTATE**  
Scalo alla Fiera del Levante  
Presenta Silvio Gigli (Simmenthal)
- 22.15** **Ultima notizia**  
\* Oscar Peterson al pianoforte
- 22.30** **TELESCOPIO**  
Quasi giornale del martedì
- 23-23.30** **Siparietto**  
Minna nanna  
di Achille Campanile



Il soprano Casy Brogini a li basso Nicola Zaccaria, cha partecipano oi concerto oparistico dalla ore 17



N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-34: Archi a mandola, 2.45-2.30: Musica operistica, 2.35-2: Musica da ballo, 1.45-1.30: Canzoni d'ogni paese, 1.35-1: Musica sinfonica, 2.45-2.30: Le canzoni di Napoli, 2.35-2: Solisti celebri, 2.45-2.30: Parata d'orchestra, 2.35-2: Musica da camera, 2.45-2.30: Cantando all'italiana, 2.35-2: Musica salom, 2.45-2.30: Musica operistica, 2.35-2: Chitarra e mandolini, 2.45-2.30: Arcochela musicale, N.B.

Tra un programma a l'altre brevi notiziari.



L'APERITIVO  
GRADEVOLE  
E SALUTARE



**RABARBARO  
S. PELLEGRINO**

le avete provate?

calze

**SISI**

nailon rhodatoce

le belle  
calze che  
durano

e tutti i mesi 1 milione

Arcanciel	15 den. extra	L. 900
Brunetta	15 den. 60 gg.	L. 600
Seamless	rete 15 den.	L. 600
Chiffon	15 den.	L. 500

## TELEVISIONE

martedì 17 settembre

**11** — Per la sola zona di Bari e di Milano, in occasione della XXI Fiera del Levante e della XXIII Mostra Radio e TV e V Elettrodomestici  
Programma cinematografico

**17.30** I Cavalieri dello Foresto Film - Regia di J. Clifton  
Distribuzione: Sparta Film  
Interpreti: Dave O'Brien, Jim Nevill, Guy Wilkerson

**18.25** Talesport

**20.30** Talagionale  
(Tricofina - Tot - Colgate - Idriz)

**20.50** Carosello

**21** — L'amico degli animali  
A cura di Angelo Lombardi  
Presenta Bianca Maria Piccinino

**21.30** Primo applauso  
Aspiranti alla ribalta presentati da Silvio Noto con Emma Danielli  
Realizzazione di Luigi Di Gianni

**22.30** La malattia dell'anno  
Inchiesta sulla influenza asiatica, a cura di Vittorio Di Giacomo

**23** — Telegiornale  
Seconda edizione



Vittorio Di Giacomo, che ha curato l'inchiesta programmata alla ore 22.30

## Altri laureati di «Primo Applauso»

Partecipanti dal 20 agosto

	Totale
1) Quartetto vocale «Tha Magicals»	66
2) Santini Kyra (prosa)	75
3) Borgese Giovanni (cantante chitarrista)	73
4) Jordan Lynda (cantante chitarrista)	63
5) Maccone Aldo (imitatore)	76

Giuria: Platino Cimara, Luigi Cimara, Riccardo Billi, Isa Barizsa

Partecipanti dal 27 agosto

	Totale
1) Trio di voci a chitarre	69
2) Rizzatti Elvira (soprano lirico)	72
3) Mazzoli Darlo (prosa)	75

4) Winnifred Weakes (cantante musica leggera)	64
5) Complesso di fisarmonica di Numana (Ancona)	73

Giuria: Nilla Pizzi, Sarah Ferrari, Alessandro Cicognini, Erminio Macario

Partecipanti dal 3 settembre

	Totale
1) Quintetto «Wolfs»	72
2) Garaci Antonietta (cantante lirica)	68
3) Amoroso Maria Tarasa (pianista)	66
4) Stoppini Giuliana (attrice prosa)	70
5) De Souza Joseph (cantante leggero)	67

Giuria: Domenico Modugno, Daniela D'Anza, Virna Lisi, Mario Soldati



I primi ad applaudire sono loro: Silvio Noto ed Emma Danielli, i presentatori di «Primo applauso»

## A DURATA



— E' perfettamente consapevole di colpa.

**MONTECARLO**  
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)  
19,45 Notiziario. 20 Corosella.  
20,15 Incontri sotto l'olivia. 21  
Terzetta radiofonica. 21,15 Trasmissione dal primo festival internazionale del teatro filodrammatico. 22,25 Notiziario. 22,30 Jazz. 23 Notiziario. 23,05-24 Trasmissione in lingua inglese.

# PROGRAMMA NAZIONALE

# SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \*Musiche del mattino  
L'oroscopo del giorno (7.55)  
(Motta)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crascendo** (8.15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 11-12** **Le Girandole**  
Giornale radiofonico per gli scolari in vacanza della I e II classe elementare, a cura di Stefania Piona
- 11.30** \* **Musica sinfonica**  
Telemann: Concerto in sol maggiore, per viola, orchestra d'archi e continuo: a) Largo, b) Allegro, c) Andante, d) Presto (violaista Heinz Wigand - Orchestra "Pro Musica" di Stoccarda diretta da Rolf Reinhardt); Brahms: Il conte delle Parche op. 89 per coro a sei voci e orchestra (Orchestra sinfonica e Coro della NBC, diretti da Arturo Toscanini)
- 12-13** **Le conversazioni del medico**, a cura di Guido Ruata
- 12.10** **Gino Conto e la sua orchestra**  
Cantano Gloria Christian, Claudio Terni, Marcella Altieri e Luciano Giori
- 12.50** \* **Ascoltate questa sera...**  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storla sottovoce (13.55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Raul Radice - Cinema, cronache di Gian Luigi Rondi
- 16.20** Chiamata marittima
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 18.30** Le opinioni degli altri
- 18.45** **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli



La cantante anglo-egiziana Lilico Terry, della quale il Programma Nazionale mette in onda alle ore 19 alcune scelse ascolti di canzoni

- 17.30** Parigi vi parla
- 18** **Stella polare**  
Quarante della moda, colloqui con gli ascoltatori, a cura di Olga Barbara Scuto  
(Macchine da cucire Singer)
- 18.15** **Canta Fioralle Bini**  
con l'orchestra diretta da Pippo Barizza
- 18.30** **Università internazionale Guglielmo Marconi**  
Kenneth Bisset: Osservando il mondo dell'infinitamente piccolo
- 18.45** **La settimana delle Nazioni Unite**
- 19** \* **Canta Lilian Terry** con il complesso Sellani
- 19.15** **Le meraviglie di ieri**  
a cura di G. Imbrighi e G. A. Rossi  
VI. La metropolitana di Londra
- 19.45** **Aspetti e momenti di vita italiana**
- 20** \* **Ricordi del Messico**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo  
(Buitoni Sansopler)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** **Pesso ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- L'ORO DEL RENO**  
Poema e musica di RICCARDO WAGNER  
Wotan Hans Hotter  
Donner Alfons Herwig  
Froh Josef Traxel  
Loge Ludwig Suthaus  
Fricka Georgine von Milinkovic  
Freia Elisabeth Grümmer  
Alderico Gustav Neidlinger  
Mime Paul Kuen  
Fasolt Arnold von Mill  
Fafner Josef Greindl  
Erda Maria von Ilosvay  
Woglinde Dorothea Siebert  
Wellgunde Paula Lechner  
Flosshilde Elisabeth Schürdt  
Direttore Hans Knappertsbusch  
Orchestra e Coro del Festival Musicale di Bayreuth  
(Registrazione effettuata il 14-8-1957 al « Festival di Bayreuth »)  
(vedi articolo illustrativo a pag. 3)
- Al termine:  
Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Anno Geofisico internazionale  
II. Meteorologia  
a cura di Raoul Bilancini
- 19.15** **Guido Turchi**  
Cinque Preludi e Fughette  
Praeludium - Fughetta I - Interdium - Fughetta II - Postdium  
Pianista Armando Renzi  
Conto d'Apollon (da « Due Poesie di Quasimodo » per canto e pianoforte)  
Licia Rossini Corsi, soprano; Armando Renzi, pianoforte
- 19.30** **La Rassegna**  
Economia, a cura di Giacomo Corina Pellegrini  
Discussioni in tema di politica regionale - Recenti analisi della formazione del capitale nell'economia italiana - Due documenti laboristi sui rapporti fra industria e società - Notiziario, di Giancarlo Mazzocchi
- 20** **L'Indicatore economico**
- 20.15** \* **Concerto di ogni sera**

## STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13 Chiara fontana**, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20 Antologia** - Da « Inventario della casa di campagna » di Piero Calamandrei: « Piraterie sul collegio »
- 13.30-14.15** **Musiche di Couperin e Debussy** (Replica del « Concerto di ogni sera » di martedì 17 settembre)

- MATTINATA IN CASA**
- 9** **Effemeridi** - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** **Orchestra diretta da Francesco Ferrari**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Ono)
- MERIDIANA**
- 13** **Orchestra diretta da Piero Rizza**  
Cantano Dolores Sopranzi, Luciano Bonfiglioli e Paola Orlandi  
Rizza: Muf; Minorotti-Checucci: La parata della domenica; Testa: Spotti: Passeggiando in blues; Chiappi-Itaneri: Lo studente pazzo; Tab-Hudson: Laura infuocata; De-villi-De Paul: Torna piccola a me; Morhelt-Ruccione: M'ha fatto l'occhio  
Flash: Istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - \* Ascoltate questa sera...
- 13.45** **Scatola a sorpresa**  
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Giucio e fuori giucio**
- 14.45** \* **Vecchio Sanremo**  
Orchestra diretta da Mario Consiglio
- 15** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Peregrina d'orchestra**  
Guido Cergoli e Franco Russo  
Cantano Luciano Benevene, Franca Raimondi, Luisa Franco, Rossana Sasso, Paolo Bacchieri, Ada Silvagni e il Quartetto Radar  
Da Vincl-Poggiali: Quel grillo cantantino; Franzé-Benedetto: Ho chiesto alle stelle; Testoni-Rustichelli: La dedica a te; Testoni-Seracini: Qualcuno veglia; Dammico: La ultima vez; Lol: Special boogie; Zamboni: Non farmi sognare; Ghezzi-Umliani: Eterni perché; Testoni-Sciorilli: Incompreso; Canzio-Oliviero: La musica è discesa nel mio cuore; F. Russo: Jumbo Dumba

# POMERIGGIO IN CASA

- 16** **TERZA PAGINA**  
Un libro per voi - Concerto in miniatura: Pianista Eduard Del Pueyo: Granados: L'amore e la morte; Masetti: Contrasti: a) La notte di Pierrot, b) Nanette e Rintintin
- 16.30** **Canzoni senza passepartout**  
Ricordo dell'operaetta  
**LA VIE PARISIENNE**  
di Jacques Offenbach  
Interpreti principali: N. Renaud, L. Dachary, D. Dessy, M. Amel e M. Roux  
Orchestra dei Concerti Lamoureux e Coro « St. Paul » diretti da Jules Gressier
- 17.45** **Guida d'Italia**  
Prospettive turistiche di M. A. Bernoni
- 18** **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
**Flora**  
Romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Lorenzo Ferrero - Terzo episodio
- 18.35** \* **BALLATE CDN NOI**



La cantante Ada Silvagol che partecipa alla trasmissione Parata d'orchestra lo programma alle 15.15

# INTERMEZZO

- 19.30** \* **Stornelli a serenata**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - **Radiosera**
- 20.30** **Pesso ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

# SPETTACOLO DELLA SERA

- ERA MIRCURDI' 17**  
Rivista in calibro 9 di Dino Verda  
Compagnia del Teatro Cino Musicale di Roma della Radiotelevisione italiana con la partecipazione di Alberto Talegall  
Regia di Riccardo Mantoni
- 21.15** **LE SEMPREVERDI**  
Panorami del canto popolare italiano  
Dodicesima trasmissione:  
Cori e canzoni della Liguria  
Al termine: Ultime notizie
- 22.15** **PRIMAVERA EURDPA**  
Trasmissione per gli Europei di domani, a cura di Giovanni Mancini e Arnaldo Vacchieri  
(vedi articolo illustrativo a pag. 21)
- 23-23.30** **Siparietto**  
Col banjo e la chitarra  
Michele Ortuso e il suo complesso

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalla ore 23.35 alle ore 6.35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-24: Canzoni - 0.04-0.30: Musica sinfonica - 0.35-1: Voci in armonia - 1.04-1.30: Musica da ballo - 1.35-2: Musica operistica - 2.04-2.30: Orchestra celeste - 2.35-3: Motivi da film e rivista - 3.04-3.30: Musica da camera - 3.34-4: Carosello di canzoni - 4.04-4.30: Tasti bianchi e tasti neri - 4.35-5: Arie celebri - 5.04-5.30: Le nuove canzoni di Napoli - 5.35-6: Un po' di swing - 6.04-6.35: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



(segue da pag. 4)

mondo, con conseguente suo delirio, avvia il destino per un'altra strada. Raimondo, nelle vertigini della febbre, scambia l'anziana padrona di casa per Mariuccia e le svela il suo amore; Mariuccia, che ha ricevuto uno shock terribile all'annuncio della disgrazia di Raimondo, fa lo stesso col giovane dottore, chiamato a curarla. Incapaci di smentire chi afferma di averli uditi profferire quelle espressioni d'amore male indirizzate, i due timidi si adattano alla loro sorte. Raimondo sposa la vedova Guidotti e Mariuccia il dottor Sinigaglia. Pochi anni dopo, la vita li ha già induriti e fatti dimentichi. Mariuccia, infatti, pur vivendo nella stessa casa ove vive Raimondo, non si occupa che dei figli avuti dal dottore; Raimondo, che prima sovrastava il suono del pianoforte di Mariuccia, adesso chiude le finestre per non esserne disturbato.

La partitura dei Due timidi presenta tutte le caratteristiche del mondo musicale di Nino Rota: un sincero calore, temprato da finissimo gusto; un che di bonario, non di rado volto al furbesco; la volontà sempre sveglia di rendere coi suoni il variegato flusso drammatico e di cercare, nello stesso tempo, i luoghi adatti allo spiegarsi di franche architetture. Quasi inquadrati in un vago movimento di quinte, che apre e chiude l'opera ricomparendo qua e là più volte, i due timidi si svolgono agilmente e creano una suggestiva atmosfera tutt'intorno all'azione, con l'eco lontana del pianoforte di Mariuccia, con quel mordente fugato che ci descrive la Pensione Guidotti, con quel valzer ricorrente, con le espansioni dell'equivoco amoroso, con quel breve, spiritoso terzetto delle casigliane.

E. C.

**11** — Per le sole zone di Bari e di Milano, in occasione della XXI Fiera del Levante e della XXIII Mostra Radio e TV e V Elettrodomestici

**Programma cinematografico**

**17.30** **Le Tv dei regazzi**

a) Così scopriamo il mondo

« I conquistatori del Polo Nord »

A cura di Enzo Fogliati

b) I tre Moschettieri

Coccio alla chiave

Telefilm - Regia di Joseph Lerner

Produzione: Thetis Film

Interpreti: Jeffrey Stone, Paul Campbell, Sebastian Cabot, Domenico Modugno

**18.25** **Monumenti d'Italia**

Son l'ro olla Sapienza

A cura di Emilio Garroni

Una visita all'antica sede dell'Università di Roma, che ospita oggi l'Archivio di Stato. Il nobile edificio ac-

quista inoltre opere architettoniche del Bramante: la chiesa che sorge in mezzo al cortile, e la biblioteca.

**20.30** **Telegiornale**

**20.50** **Carosello**

(Formica - Sunti - G. B. Pezzoli - Esso Standard Italiana)

**21** — **I DUE TIMIDI**

Opera comica in un atto di Suso Cecchi d'Amico

Musica di Nino Rota

Personaggi ed Interpreti:

Il portiere Leonardo Monreale

Mariuccia Bruna Rizzoli

Raimondo Alvinio Masciano

La signora Guidotti

Giuseppina Salvi

Il dottor Sinigaglia Mario Corlin

La madre di Mariuccia

Giannella Borelli

Vittorio Walter Monachesi

Lucia Maria Luisa Zeri

Maria Laura Londi

Lisa Aldo Homanion

Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana

Direttore Ettore Gracis

Regia di Vito Molinari

(vedi articolo illustrativo a pag. 4)

**22** — **Questo nostro cinema**

Rubrica cinematografica realizzata in collaborazione con l'ANICA, a cura di Bruno Beneck

**22.30** **Dalle Terme di Baia**

Concerto sinfonico in onore dei partecipanti al Congresso Internazionale dei Critici d'Arte

Schubert: Seconda sinfonia in si bemolle maggiore

a) Adagio - Allegro; b) Andante con variazioni, c) Minuetto, d) Presto e vivace

Mendelssohn: Scherzo, dal « Sogno di una notte d'estate »

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana

Direttore Fulvio Vernizzi

Al termine: **Telegiornale**

Seconda edizione

## Un eccezionale concerto dell'orchestra Scarlatti dalle Terme di Baia

Poco una manifestazione musicale piuttosto straordinaria ai programmi della Televisione; e cioè la ripresa, questa sera, di un concerto sinfonico, genere che, dobbiamo confessare, trova scarso posto nelle trasmissioni televisive, e che appunto perciò, questa volta, potrà farsi esca d'interesse da parte del vasto e talora generico pubblico televisivo. Per attirare maggiormente tale pubblico ad un ascolto e ad uno spettacolo non abituale, nulla di meglio allora che offrirglielo di qualità bella ed in veste accurata: come quella garantita dall'ottima orchestra « Scarlatti » di Napoli, che per questa manifestazione suonerà sotto la direzione di Fulvio Vernizzi; mentre il programma unisce senz'altro la bellezza alla piena accessibilità, con una sinfonia di Schubert, e con un pezzo che sembra d'obbligo per l'occasione: lo Scherzo dal Sogno d'una notte d'estate di Mendelssohn. La cornice dell'esecuzione è poi veramente meravigliosa: le Terme di Baia presso Napoli: ciò che suggerirà preziose occasioni di suggestione visiva alla ripresa TV, e quindi al pubblico una serata veramente eccezionale; con l'augurio che tali occasioni si ripetano, per la vita della bella musica anche nelle trasmissioni televisive.



Un particolare delle grandiose Terme rinvenute nel 1953 a Baia in provincia di Napoli. In questo luogo, recentemente rimesso in luce ad opera della Sovrintendenza, alle antichità, si svolge questa sera il concerto sinfonico organizzato dalla RAI in onore dei partecipanti al Congresso Internazionale dei Critici d'Arte. L'avvenimento è trasmesso alle 22.30

è nuovo  
questo golfino?  
no! è lavato  
con OMO

OMO è l'ideale per ogni tipo

d'indumenti delicati:

la lana resta morbida senza infeltrirsi

la seta acquista lucentezza

il nylon diventa più vaporoso.

L'abbondante schiuma di OMO stacca lo sporco

senza offendere il tessuto

che in tal modo si mantiene più a lungo

e sempre come nuovo.

E in più OMO non toglie nulla

alla naturale morbidezza delle mani.

Alla delicata azione di OMO  
corrisponde una più lunga  
durata della roba.



OMO anche per gli indumenti  
fini e colorati

OMO costa meno

perché è il più venduto:

130 lire il pacco normale,

250 lire il pacco grande.



# SALVATE I DENTI CON DENTIFRICIO KRON

## LINGUE

Professori stranieri insegnano le loro madrelingue: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare le lingue nel luogo di origine. Gli allievi hanno le possibilità di imparare contemporaneamente due o più lingue. Eventuale eleminazione in convitto di fiducia per allievi ed allieve non residenti in Torino. Richiedere informazioni a:

**istituto internazionale  
«METHODO»**  
Via B. Francesco da Paola, 5  
Telefono 42.244 - TORINO

## LOCALI

### TRENTINO-ALTO ADIGE

16,35 **Programma bilingue** in lingua tedesca - H. v. Hartungen: Der Arzt gibt Ratschläge - e. Richtige Zehnplage - e. Aus Berg und Tal - e. Wochenausgabe des Nachrichtenendienstes Bolzano 2 - Bolzano II - Bressanone 2 - Brunico 2 - Moranzono II - Merano 2 - Plose II).

### VENEZIA GIULIA E FRIULI

13,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco giuliano - 13,34 **Musica operistica**: Wagner: Lohengrin, Preludio, Verdi: Ernani - e. Infelice, e. tu credi - e. Puccini: Modma Butterfly - e. Bimba dagli occhi pieni di malia - e. Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore - 14 **Giornale radio** - Notiziario giuliano - Nota di vita politica - Il nuovo fascismo (Venezia 3).

14,30-14,40 **Terza pagina** - Cronache triestine di teatro, musica, cinema, arti e lettere (Trieste II).

16,45 **«Le Isole»**, dramma in tre atti di Gino Rocca - Compagnia di teatro di Trieste della Radiotelevisione Italiana - Riccardo (Emilio Ferrarini) - Malvi (Ruggero Winter) - Otto (Pietro Privitero) - Buca (Giovanni Solari) - Modma (Clara Morini), Alle-

# RADIO mercoledì 18 settembre

stimento di Giulio Ralli (registrazione) (Trieste I).  
Indi, sino alle ore 18,30: Musica da ballo (Trieste I).

## In lingua slovena (Trieste A)

7 **Musica del mattino** (Dischi), cantando - 7,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 7,30 Musica leggera, qualcuno del giorno - 8,15-8,30 Segnale orario, notiziario.

11,32 **Musica divertente** - 12 Origine e coltivazione delle piante ornamentali - 12,10 Per ciascuno qualcosa - 12,45 Nel mondo della cultura - 13,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 13,30 Musica di Strauss eseguito dall'orchestra Imperial (Dischi) - 14,15-14,45 Segnale orario, notiziario, rassegna dello stampo.

17,32 **Musica da ballo** - 18 Poeti del pianoforte - 19,15 Racconti per ragazzi dagli otto anni in poi - 19,30 Musica varia.

20 **Notiziario sportivo** - 20,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 20,30 Musica folcloristica slovena - 21 Anniversario dello stampo - 21,15 Concerto di musica operistica - 22 Letteratura ed arte italiana - 22,15 Musica di Wagner eseguito dall'Orchestra Filomonica Triestina - 23,15 Segnale orario, notiziario, bollettino meteorologico - 23,30-24 Musica per la buonanotte.

Per la altra trasmissione  
locali vedere il supplemento  
al **RadioCorriere** a. 27

## ESTERE

### ANDORRA

(Kc/s. 998 - m. 300,60;  
Kc/s. 5972 - m. 50,221)

19 Per voi signore 19,50 La famiglia Duranton - 20,59 Senza commenti - 21,19 Cocktail di canzoni - 21,30 Il club dei canzonieri - 21,41 I padiglioni di Byrrh - 23,03 Ritmo del giorno - 24,11 Musica richiesta.

### FRANCIA

**PROGRAMMA NAZIONALE**  
(Morsella I Kc/s. 710 - m. 427,5;  
Paris I Kc/s. 863 - m. 344,6;  
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;  
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 - m. 222,4)

19,50 Parigi VI parla - 20 Musica di Naendel - 20,05 Concerto a Capella con la partecipazione dello Carlo e Madrigal della R.T.F. Polifonia del Rinascimento - 20,35 Wagner: I Maestri Cantori di Norimberga (atti I e II) - 23,46-23,59 Notiziario.

### PROGRAMMA PABIGIND

(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3; Li-moges I Kc/s. 791 - m. 379,3;  
Toulouse I Kc/s. 944 - m. 317,8;  
Paris II - Morsella II Kc/s. 1070 - m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 - m. 218; Gruppo sincronizzato Kc/s. 1403 - m. 213,8)

19 **Notizie sportive**, 19,10 Musica leggera e variata - 20 Notiziario - 20,30 Musica variata - 20,30 Canzoni - 21,10 Musica leggera - 22 Notiziario e sintesi politico - 22,15 Come va il mondo - 22,42-22,45 Ricordi delle vacanze.

### PABIG-INTER

(Nice I Kc/s. 1554 - m. 193,1;  
Allesius Kc/s. 164 - m. 1829,3)

19,15 Notiziario - 19,45 Mogie e ritmo - 19,50 Discorso di un ignorante - 20 Impressionismo della musica spagnola - 20,30 La tribuna di Parigi - 20,50 Notiziario - 21 I processi chimici - e. La procès de la fille Elisa - 21,30 Festival de Besançon: Musica di Hindemith, Strauss e De Falla - 23,15 Notiziario - 23,30 Vanetá musicale - 24 Notiziario - 0,03 Rotto notturno - 1,57-2 Notiziario.

### MONTECARLO

(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/s. 6035 - m. 49,71; Kc/s. 7348 - m. 40,82)  
19,45 Notiziario - 20 Parata di successi - 20,30 Il club dei canzonieri in vacanza - 21,10 Lascia o rodoppia - 22 Notiziario - 22,05 Trasmissione del festival di Monaco. Opere di Riccardo Strauss - 23,20 Notiziario - 23,30-24 Notiziario.

### GERMANIA

#### FRANCOFORTE

(Kc/s. 593 - m. 305,8;  
Kc/s. 6190 - m. 48,49)

19 **Musica leggera**, 19,30 Cronaca dell'Assio, Notiziario Commenti - 20 Cent'anni di melodie viennesi - 21 Johann Strauss figlio - 21,30 Schmetzli: Quartetto d'archi n. 1 in re maggiore, op. 126. (Quartetto d'archi di Francoforte) - 21,45 Problemi della politica tedesca - 22 Notiziario. Attualità - 22,20 Novità cinematografiche - 23 Musica da ballo - 24 Ultime notizie.

### MUENLACKER

(Kc/s. 575 - m. 522)

19 Cronaca, Musica 19,30 Di giorno in giorno - 20 Josef Bayer: Musica dal balletto: «Lo fato delle bambole» - 20,30 «O Wilandis» - commedia di Eugene O'Neill - 22 Notiziario - 22,10 Pensiamo alla Germania centrale e orientale - 22,20 Intervista musicale - 22,30 Politica e oltre attualità - 23 Concerto orchestrale diretto da Ernest Ansermet - Musica Karol: Mirrors - 5. Prokofiev - Concerto n. 3 in do maggiore per pianoforte e orchestra, op. 26; Claude Debussy: Tre Notturni.

nl. 24 Ultime notizie 0,15-4,15  
Musica varia Nell'intervallo: Notizie da Berlino.

### TRASMETTITORE DEL RENO

(Kc/s. 1016 - m. 2951)

19 Cronaca 19,30 Tribuna del tempo - 20 Concerto dedicato ad Anton Bruckner: a) Ave Regina coelestium - b) Alferunt tibi - Ave Maria - Icaro del Duomo di Aquilano diretto da Theodor Bernhard Rehmann - b) Quartetto d'archi in do minore (Quartetto Koetter); c) Sinfonia n. 8 in do minore, diretta da Hans Rosbaud - 22 Notiziario - 22,20 Problemi del tempo - 22,30 Canli e musica in tono popolare - 23 Appuntamento a Baden-Baden con varie orchestre - 24 Ultime notizie 10,1-10,15 Swing-Semede.

### INGHILTERRA

#### PROGRAMMA NAZIONALE

(North Kc/s. 692 - m. 434; Scotland Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales Kc/s. 881 - m. 340,5; London Kc/s. 908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 - m. 285,2)

18 Notiziario - 18,45 Musiche di danza scozzesi - 19 Scherzo musicale - 19,30 I nostri antenati aviatori - 19,45 Concerto diretto da Harry Blech Mozart: Sinfonia in re idola Serenata, K. 320; Beethoven: Aria da concerto: «Prima amore piacer del cielo» - Mendelssohn: Sinfonia n. 4 in la - 21 Notiziario - 21,15 Memorie del 1939 - 22,30 Musiche del Continente - 23,23,11 Notiziario.

#### PROGRAMMA LEGGERO

(Drothrich Kc/s. 200 - m. 1500;  
Stezioni sincronizzate Kc/s. 1214 - m. 247,11)

19 Notiziario 19,30 Varietà 20 Venti domande - 20,30 «The nine tailors» dal romanzo di D. L. Sayers, adattamento radiofonico di Giles Cooper. Il puntata - 21,15 Varietà - 22 Notiziario - 22,20 Vecchie arie di danza - 23 «Summer Wedding» novello di Barbara Henderson - 23,15 Musica popolare - 23,55-24 Notiziario.

### ONDE CORTE

Ore	Kc/s.	m.
5,30 - 8,15	9410	31,88
8,30 - 8,15	12095	24,80
8,15 - 8,15	15110	19,85
10,15 - 11	17790	16,86
10,15 - 11	21630	13,87
10,30 - 12	19570	19,91
11,30 - 18,15	21640	13,86
11,30 - 19,15	25720	11,66
11,30 - 22	15110	19,85
14 - 14,15	21630	13,87
18 - 22	12095	24,80
19 - 22,15	21640	13,86
21 - 22	9410	31,88

5,25 Notiziario - 6 Danze popolari - 6,15 Musica moderna - 6,45 Musiche di Greg. 7,30 Venti domande - 8,30 Gli International Ploiyers - 10,15 Notiziario - 10,30

## Il termine per le segnalazioni al Premio Nazionale «BRUNO REZZARA»

La Segreteria del Premio Nazionale «Bruno Rezzara» (Milano - via Borgogna, 21) comunica che il termine utile per l'invio delle segnalazioni e della documentazione occorrenti per concorrere al Premio, è irrevocabilmente fissato al 30 settembre p. v.

La Giuria, composta dall'ing. prof. Roberto Tremelloni, presidente dell'Istituto Italiano Pubbliche Relazioni; dal presidente del Circolo della Stampa di Milano, Emanuel comm. Guglielmo; da Eugenio Gara ed Eligio Passanti, in rappresentanza della Federazione Nazionale della Stampa; dal comm. Dino Villani, presidente della Federazione Italiana Pubblicità; dal conte dr. Metello Rossi di Montelera, presidente della Unione Pubblicità Associazioni e dall'on. avv. Guido Piffetti, in rappresentanza della Confederazione Italiana Professionisti ed Artisti, inizierà i suoi lavori nella prima decade di ottobre.

Come è noto, il Premio è assegnato annualmente ad un giornalista o ad un pubblicista italiano iscritto negli Albi Professionali, che abbia recato un significativo contributo, nello svolgimento del complesso della sua attività professionale, con articoli, inchieste, interviste, ecc., alla più elevata educazione del cittadino in quanto consumatore, oppure ad una esatta ed obiettiva valutazione delle discipline e delle tecniche che contribuiscono alla formazione della pubblica opinione.

Oltre al primo premio (una milione di lire e medaglia d'oro), la Giuria avrà la facoltà di assegnare due premi, consistenti in medaglie d'oro, rispettivamente per il primo e il secondo dei titoli sui quali dovrà pronunciarsi il giudizio della Giuria.

Milano, 27 agosto 1957

colati dei ragazzi - 17 Dischi - 17,10 Tino Fara Cossano. Cantano Dante Lohi e Lia Cossano. 17,30 L'occhio dietro le quinte - 18 Musica richiesta - 18,30 Le Muse in vacanza - 19 Albion: Concerto o cinque n. 3 in fa maggiore, op. 9, per due oboi e complesso da camera - 19,15 Notiziario - 19,40 Arie d'opere italiane - 20 Carlo canto Eva, quale galante in tre disegni illustrato e presentato da Carlo Dapporto Capitoletto secondo - 20,25 Canzoni o brigitto scotta - 21,30 Beethoven: Sonata per pianoforte n. 16 in sol maggiore, op. 31 n. 1 eseguito dal pianista Wilhelm Kempff - 21,45 Concerto di insediamento musicale italiano, interpretati dal Nuovo Madrigaletto Italiano diretto da Emilio Gioi: «Festino della sera del Giovedì Grasso avanti cane» - 22,30 Notiziario - 22,35 Copricchia notturno, con Fernando Paggi e il suo quintetto.

### SVIZZERA

#### BEROMUNSTER

(Kc/s. 529 - m. 567,1)  
19,05 «Chansons à boire» - 19,30 Notiziario. Eco del tempo - 20 Alcuni landieri - 20,10 Radiocommunicazione musicale - 20,50 Orchestro da camera diretto da Eugen Bodart - Venzelli: Sinfonia minore - Philippe Babin: Concertino in la maggiore per corna bassetto e orchestra; Wilhelm Schütz: Serenata in mi bemolle maggiore - 21,35 Uscenze e mobilità, conversazione attraverso il confine - 22,15 Notiziario - 22,20 - 23,15 «Automobili» Ascoltate!

### MONTECENERI

(Kc/s. 557 - m. 568,61)  
7,15 Notiziario - 7,20-7,45 Almanacco sonoro - 12 Musica varia - 12,30 Notiziario - 12,45 Orchestra Radiosa diretta da Fernando Paggi - 13,10 Musica operistica italiana e francese - 13,40-14 Delibes: Coppello, musica da balletto - 16 Tè danzante - 16,30 Il mar-

### SOTTENI

(Kc/s. 764 - m. 3931)

19,15 Notiziario - 19,40 Viaggio nell'America latina con l'orchestra di José Valdes - 20 Domande, v. risponderemo - 20,20 Tre arie del commedia musicale Oklahoma, di Richard Rodgers - 20,30 Concerto sinfonico diretto da Karl Donner Seriaz: Benvenuto Cellini, ouverture; Hindemith: Tema e variazioni; i quattro temperamenti; Brahms: Sinfonia n. 1 in do maggiore - 22,30 Notiziario - 22,35 Gli incontri internazionali di Ginevra - 23-23,15 Musica da ballo



il costume è  
la caratteristica dei tempi;  
l'orologio  
diffuso ed apprezzato  
in tutto il mondo  
per la sua precisione  
e per il suo prezzo conveniente,  
caratterizza il tempo moderno



Mod. 700 cronometro  
f. acciaio per uomo  
L. 7.800

Mod. 526 cronometro  
f. acciaio per signora  
L. 8.500

Vasta scelta di modelli per uomo e per signora in metallo, placc. e oro 750/1000

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavan
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45)  
(Motta)  
Ieri e il Parlamento (7,50)
- 8** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* **Crescendo** (8,15 circa)  
(Palmolive-Colgate)
- 8.40-9** Lavoro italiano nel mondo
- 11** - **L'Antenna**  
Incontro settimanale con gli alunni in vacanza delle Scuole Secondarie inferiori, a cura di Oreste Gasperini e Gian Francesco Luzi
- 11.30** \* **Musica sinfonica**  
Schumann: Sinfonia n. 3 in si bemolle minore, op. 97 (Renana): a) Allegro, b) Scherzo, c) Moderato, d) Grave, e) Finale (Orchestra sinfonica di Minneapolis, diretta da Dimitri Mitropoulos); Berlioz: Il cornovale romano op. 9 (Orchestra dell'Opera di Berlino, diretta da Erick Kleiber)
- 12.10** **Franco Russo e il suo complesso**  
Cantano Ada Silvagni, Luciano Bonfiglioli, Rosanna Sasso, Miranda Martino e Paolo Bacilieri  
Bergamini: Bu-Bu-Bu; Simoni-Cantini: Tanto sei il mio amore; Tre-gu-Baselle: Primo incontro; Serafin-De Carli: Sole non tramonta; Spiker-Ortolani: Non sai (se mi ami); Panzeri-Pan: La prima del balletto; Da Vinci-Canonica: Ah! che che-cho-cho; F. Russo: Sognando; Parezzi-Bertolazzi: Stringimi a te; Piperno: Amore timido; Biri-Mal-goni: Felicità fermati; Musumeci: Ore piccole
- 12.50** \* **Ascoltate questa sera...**  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55)  
(G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Novità di teatro, di Enzo Ferrieri - Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** **Canta Luciano Bonfiglioli**  
con l'orchestra diretta da Francesco Ferrari
- 17** - **Il pianoforte nella vite dell'800**  
a cura di E. Rescigno e G. Serra  
Il - il trionfo del pianoforte  
(vedi articolo illustrativo a pag. 9)
- 17.30** **Vita musicale in America**  
a cura di Edoardo Vergara Caffarelli  
Barber: Concerto, per violino e orchestra (Solista: Robert Ruda); Britten: Soirées Musicales - Orchestra sinfonica di Oklahoma diretta da Guy Fraser Harrison
- 18.15** Questo nostro tempo  
Aspetti, costumi e tendenze di oggi in ogni Paese
- 18.30** **Pomeriggio musicale**  
a cura di Domenico De Paoli
- 19.15** Vita artigiana
- 19.30** \* **Umberto Pregadio al pianoforte**
- 19.45** L'ovocoto di tutti  
Rubrica di quesiti legali, a cura dell'avv. Antonio Guarino

- 20** - \* **Melodie e romanze**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo  
(Buioni Sansepolcro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiosport
- 21** - **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
Gino Conte e la sua orchestra  
Cantano Gloria Christian, Claudio Terzi, Marcella Altieri e Luciano Giori
- 21.45** **Concerto del pianista Pietro Scarpini**  
Bach-Busoni (Trascriz. Busoni): Dal «Corali di Schubert»: Wacht auf, ruft die Stimme; Prokofiev: Sonata n. 6 op. 82; a) Allegro moderato - Più mosso - Allegro moderato, b) Allegretto (Marche), c) Tempo di valzer lentissimo, d) Finale (Vivace - Andante - Vivace)
- 22.15** **UN OLIMPO POCO TRANQUILLO**  
Radiocommedia di Lina Wertmüller e Matteo Spinola  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana con Tina Lattanzi e Gianrico Tedeschi  
Enrico Franti - Riccardo Cucciolli Lalla, moglie di Enrico  
Cloe, madre di Lalla - Jone Morino Noemi, madre di Enrico - Zoe Incrocci Marisa - Maria Teresa Rovere Beatrice - Lia Curci Dogarewicz, regista - Gianrico Tedeschi Isa Doria, attrice - Tina Lattanzi Carlo Savioni, produttore - Renato Turf Nino Dal Vecchio, sceneggiatore - Giotto Tempestini Viviana, segretaria - Nora Pangray Filippo - Sergio Mellina Paolo - Matteo Bardi Il cavalier Barduagni - Angelo Zanabini Un impiegato - Carlo Cecchi Regia di Nino Meloni
- 23.15** **Oggi al Parlamento - Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
Storia linguistica dell'Europa a cura di Antonino Pagliaro IX. Le lingue continentali
- 19.30** **Bibliografie ragionate**  
Plutocr  
a cura di Giovanni Ferrara
- 20** - **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
Ch. W. Gluck (1714-1787): Suite di danze dall'«Alceste»  
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, diretta da Ettore Gracis  
W. A. Mozart (1756-1791): Concerto in sol maggiore K. 453 per pianoforte e orchestra  
Allegro - Andante - Allegretto, Presto  
Solista Ludovico Lenassa  
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, diretta da Pierre Dervaux
- 21** - **Il Giornale del Terzo**  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** **Il Conflitto**  
Divagazioni sentimentali di Costantino, Vittorio l'Eremita, Giovanni, il più Giovane, il Modista,

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara tantana, un programma dedicato alla musica popolare Italiana  
**13.20** **Antologia** - Da «The Law of Freedom in a Platform or True Magistracy Restored» (1652) di Gerrard Winstanley: «Compiti d'un Parlamento repubblicano»  
**13.30-14.15** \* **Musiche di Balakirev e Wieniawski** (Replica del «Concerto di ogni sera» di mercoledì 18 settembre)

MATTINATA IN CASA

- 9** **Effermeridi - Notizie del mattino**  
Il Buongiorno
- 9.30** **Giandola di canzoni**
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)

MERIDIANA

- 13** **Orchestra diretta da Guldo Cergoli**  
Cantano Luciano Benevene, Franco Raimondi, Franco De Faccio e Eleonora Carli  
Zauli: Un violino e il mio cuore; Devill-Rodgers: Troita, troita... bel cannone; Testoni-Bavanti: E' lunga la notte; De Torres-T. Fusco: Cuore vagabondo; Maculan-Del Ferro: Canzone di primavera; Ceram-Benedetto: E tu...  
Flash: Istantanee sonore  
(Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio** - \* **Ascoltate questa sera...**
- 13.45** **Scatola a sorpresa**  
(Simmenthal)
- 13.50** **Il discobolo**  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commerciali
- 14.30** **Schermi e ribatte**  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Gbigo De Chiara
- 14.45** \* **Souvenir d'Italie**  
Len Mercer e i suoi archi
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
**Canzoni in vetrina**  
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Ernesto Nicelli e Domenico Modugno e i suoi ritmi  
Raimondo: Centomila baci; Darna-Escobar: Leggenda; Tettoni-De Martino: Incanto d'aprile; Beretta-Gentile-Dondar: Con un dolore-mi;

- Bertini-Calvi: Fermare il tempo; Mascia-Eposito: Nun 'o scaccio; Modugno: Orizzonti di gioia; Locatelli-Bergamini: Il bojon di Catari; Finchi-Ceraglioli: Fra le mie braccia
- 15.45** **Concerto in miniatura**  
Soprano Maria Zelina  
Verdi: La forza del destino: «Pace mio Dio»; Charpentier: Luisa: «Depuis le jour»; Strauss: Arianna a Naxos: «Es gibt ein Reich»  
Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino diretta da Tito Petralia

POMERIGGIO IN CASA

- 16** **LA BREVE STAGIONE**  
Radiocommedia di Vana Arnould  
Compagnia di prosa di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Marisa - Donatella Trombadori Alberto - Luca Ronconi La madre di Marisa - Lia Curci La dottoressa Dixon - Maria Teresa Rovere Il principe - Angelo Zanabini Il bidello - Giotto Tempestini Regia di Guglielmo Morandi
- 16.30** \* **Vecchio Sanremo**  
Orchestra diretta da Mario Consiglio
- 16.45** \* **Frankie Carle al pianoforte**
- 17** - **LA CITTA' E' UNA COSA MERA-VIGLIA**  
di Faale  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Riccardo Mantoni
- 17.45** **Taccuino del folclore**  
Canzoni e danze di Grecia
- 18** - **Giornale radio**  
\* **BALLATE CON NOI**

INTERMEZZO

- 19.30** \* **Grandi voci e celebri canzoni**  
Negli intervalli comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(A. Gazzoni & C.)

- 20** - Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Peso ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- LA CANZONE DELLE CANZONI**  
Incontri con poeti e musicisti napoletani  
a cura di Roberto Minervini  
Alimentazione di Berto Mantì
- 21.15** **I CONCERTI DEL SECONDO PROGRAMMA**  
Direttore Francesco Mander  
Pianista Franco Mannino  
Franck: Variazioni sinfoniche, per pianoforte e orchestra; Dvorak: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 95 (Dal Nuovo Mondo); a) Adagio-Allegro molto, b) Largo, c) Molto vivace (Scherzo), d) Allegro con fuoco  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana
- 22.15** **Ultime notizie**  
Un'attrice allo specchio  
Confidenze poetiche di Diana Torrieri  
Dodicesima trasmissione: Congedo di Pincio  
Al termine:  
Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
Cantano Paolo Sardisco, Fiorella Bini e Gianni Traversi  
Vento-Calderazzi: Ah! Ah! Ah! Nisa-Redi: M'innamora ampra più; Pinchi-Intra: Good bye Paris; Cherubini-Bixio: Buon anno buona fortuna; Bracchi-Maraviglia-Tajoli: Io vengo baci  
**23-23.30** **Il giornale delle scienze**  
a cura di Dino Berretta  
Il complesso di Silvano Tortorella

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23.35-4.30: Musica da ballo - 4.30-5.15: Giochi di canzoni - 5.15-5.30: Musica da camera - 5.30-5.45: A giro di valzer - 5.45-6.30: Napoli canta - 6.30-6.45: Musica sinfonica - 6.45-6.55: Parata di successi - 6.55-7.05: Musica operistica - 7.05-7.20: Stranellando - 7.20-7.35: Complessi cantanti - 7.35-7.50: Musica operistica - 7.50-8.05: Musica leggera - 8.05-8.20: Arcobaleno musicale - N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.

fatevi la pasta fresca in casa

...spaghetti  
...tagliatelle  
...fettuccine

in pochi minuti... **3** anni di garanzia

PRODOTTO  
**IPS**  
TORINO

**CON IMPERIA**

la macchina per pasta venduta in tutto il mondo  
nei migliori negozi

Questa sera alle 20,50 alle T.V.

**il bambino questo sconosciuto**

rubrica di dietetica infantile  
presentata da ELDA LANZA

Nel darvi questo appuntamento la Pavesi ricorda a tutte le mamme i Pavesini, alimento ideale per il sano sviluppo dei bambini

**impermeabili BAGNINI**

Unici al mondo  
"sempre come nuovi"

venduti con garanzia scritta,  
valevole a tempo illimitato,  
anche se lavati molte volte,  
sia pure in modo irragionevole!

**Richiedeteci GRATIS**  
il NUOVO, ricco, splendido **CATALOGO**  
che contiene: - grandi e belle **FOTOGRAFIE** dei nostri modelli (30 tipi) - entusiastiche attestazioni di **ANTICHI** Clienti, **DOPO 6,7... 10 anni d'uso** - notizie, ecc. ecc.

● Col Catalogo, inviamo **CAMPIONARIO COMPLETO** dei nostri tessuti di puro **"COTONE MAKÒ EXTRA"** ed un **LUSSUOSO ALBUM A COLORI** di "figurini" dei nostri impermeabili, in ammirevoli cartoni artistici.

● **PREZZI**: i più bassi d'Italia, **ANCHE A RATE** senza anticipo, senza scadenze fisse, né banche (L. 900 MENSILI).

● **SPEDIZIONI** ovunque, con **PROVA A DOMICILIO** e diritto di ritornare l'impermeabile, senza acquistarla!

**ROMA: Piazza di Spagna**

## TELEVISIONE

giovedì 19 settembre

**11** — Per le sole zone di Bari e di Milano, in occasione della XXI Fiera del Levante e della XXIII Mostra Radio e TV e V Elettrodomestici  
**Programma cinematografico**

**17.30** **La TV dei reggisti**  
Dal Teatro del Convegno in Milano diretto da Enzo Ferrieri

Zurli, mago del giovedì  
Fantasia teatrale di indovinelli animati a cura di Cino Tortorella  
Ripresa televisiva di Giovanni Coccoresse

**18.30** **Il piacere della casa**  
Rubrica di arredamento a cura di Paolo Tilche

**20.30** **Talegiornele**

**20.50** **Corosello**  
(Povesi - Shampoo Palmolive - Racaro - Macchine da cucire Singer)

**21** — **Lesclie o raddoppia**  
Programma di quiz presentato da Mike Bongiorno  
Realizzazione di Romolo Siena

**22** — **Oai Giardino d'Inverno** del Casinò Municipale di Sanremo trasmissione di una parte dello **Spettacolo di varietà**  
Presenta Fulvia Colombo  
Ripresa televisiva di Vittorio Brignole

**22.40** **L'icaro superonico**  
A cura di Bruno Ghibaudi  
L'aeroplano ha mezzo secolo di vita. In questo breve tempo il fragile biplano dei fratelli Wright si è trasformato nei velocissimi e potenti velivoli supersonici. I record di velocità, di autonomia e di altezza crollano ogni giorno e l'icaro moderno è profeta della conquista di nuove mete e di più



il mago Zurli, al secolo Cino Tortorella, riapparirà da oggi sui teleschermi per un lungo spettacolo di sei mesi che si svolgerà al Teatro del Convegno di Milano. In maniera ancor più evidente della scorsa anno saranno proprio i bambini a fare lo spettacolo, partecipando direttamente alle fantastiche avventure del loro beniamino. Uno dei giochi che otterranno maggior successo sarà il **fabbrica di mago Zurli**, attraverso il quale i piccoli spettatori saranno chiamati a dirigersi. Un premio verrà consegnato a chi riuscirà a trovare il bandolo del percorso. Una nuova edizione dell'antico gioco dell'oca aggiungerà la scia alle magiche riunioni del giovedì che avranno per tema, nelle due prime puntate, le vacanze. La trasmissione d'attorno sarà dedicata alla scuola

ambiti primati. L'aeroplano d'oggi, nella sua molteplicità di forme e di impieghi, ci permette di esaminare in tutto la sua drammatica realtà la continua lotta dell'uomo per giungere ad un sempre più completo dominio dell'aria.

**23.10** **Sintonia**  
Lettere alla TV  
A cura di Emilio Garroni

**23.25** **Talegiornele**  
Seconda edizione

## LASCIA O RADDOPPIA

(segue da pag. 20)



Il dottor Remo Cappelli, non dimanicato aperta di numismatica, sta per avere un concorrente in un campo affine al suo. E' l'ingegnere Giorgio Marino, di Roma, che si presenta sulla filatelia. Alle sue apparizioni sul teleschermo tutti i collezionisti tentano di misurare la loro competenza



La varietà, ecco la caratteristica di **Lascia o raddoppia**. Imprevvedibilmente, materie nuove, rami quasi ignorati dello scibile vengono portati davanti a milioni di persone. Il caso più recente è quello di Isabella Croce, insegnante genovese, che si presenterà sulla storia di Israele





# PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsione del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua spagnola, a cura di L. Biancolini
- 7** Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* **Musiche del mattino**  
L'oroscopo del giorno (7,45) (Motta)  
Ieri al Parlamento (7,50)
- 8-9** Segnale orario - **Giornale radio** - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino \* **Crescendo** (8,15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 10** Radiocronaca della inaugurazione della Fiera di Bolzano
- 10.30** Dino Olivieri e la sua orchestra
- 11** La zittaglia  
di Honoré de Balzac  
Traduzione e adattamento di Dino De Palma  
Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Umberto Benedetto
- 11.45** **Musica operistica**  
Auber: La muta di Portici, увертюр; Meyerbeer: Gli Ugonotti: « Sel-gneur, rempait et seul soutien »; Verdi: Un ballo in maschera: « Del-la città all'ocaso »; Mascagni: L'o-mico Fritz: Intermezzo, atto terzo
- 12.10** Orchestra diretta da Pippo Ber-tizza  
Cantano Gianni Traversi, Fiorel-la Bini e Paolo Sardisco  
D'Anzi: L'è tuai bei; Nisa: Redi: M'innamoro sempre più; Bracci-Maraviglia: Tajoli; Io vendo baci; Desmi-Janaan: Come una volta; Pin-chi-Valladi: Strade; Veldi-Bonavion-tà: Bassa marea; Veldi-Ghilardi: Scugnizza caprese; Col-Barberis: A mi nuda imparto; Pinchi-Mariotti: Oggi comincio a vivere; Testoni-Di Lazzaro: Io ti porto nel mio cuore
- 12.50** \* **Ascoltate questa sera...**  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - **Giornale radio** - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* **Album musicale**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Storia sottovoce (13,55) (G. B. Pezzoli)
- 14** **Giornale radio** - Listino Borsa di Milano
- 14.15-14.30** Il libro della settimana  
L'arte di arrampicare di Emilio Comici - di Severino Casara, a cura di Alberto Spaini
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pe-
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** \* Nunzio Rotondo e il suo com-  
plesso
- 17** Girandola di canzoni
- 17.30** Convezione
- 17.45** Concerto del quartetto Pauk  
Haydn: Quartetto in re maggiore op. 64: a) Allegro moderato, b) Adagio cantabile, c) Minuetto, d) Fi-nale; Kodaly: Sereza op. 12, per due violini e violoncello; e) Allegro, b) Andante quasi recitativo - Andante con moto, c) Allegro giocoso (Registrazione effettuata il 2-6-1957 al Festival di Stoccolma)



Il maestro Lino Livinello, autore del Poema per pianoforte e artista che viene trasmesso in prima esecuzione assoluta nel corso del concerto sinfonico delle ore 21

- 18.30** Università Internazionale Guglielmo Marconi  
Luigi Raccà: La legislazione dello spazio atmosferico
- 18.45** Orchestra diretta da Guido Cer-goli  
Cantano Pino Simonetta, Eleonora Carli, Franca Raimondi e Luciano Benvenuto  
Candotto: Noche trizana; De Tor-res-Ruacione: Monologo del mio paese; Rivi-Pearlsing: Tempo di estate, tempo d'autunno; Franzé-Benedetto: Ho chiesta alle stelle; Nisa-Brinatti: Costa marina; Pa-rente-Vian: Faccia le velluto; Dem-iche: L'ultima vez
- 19.15** Negli archivi della polizia scien-tifica  
a cura di Beniamino Placido
- 19.45** VII. Le orme ed oltre trocfe  
La voce dei lavoratori
- 20** \* **Canzoni Italiane**  
Negli intervalli comunicati commer-ciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansopietro)
- 20.30** Segnale orario - **Giornale radio** - Radiopost
- 21** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura  
**CONCERTO SINFONICO**  
diretto da MARIO ROSSI  
con la partecipazione della pianista Lya De Barberis  
Haydn: Sinfonia in re maggiore n. 104 (London); a) Adagio-Allegro, b) Andante, c) Minuetto, d) Al-legro; Liszt: Poema per pia-noforte e orchestra (prima esecuzi-one assoluta); Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico  
Orchestra sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana  
Nell'intervallo: Poesi tuoi
- 22.45** \* **Motivi da film e riviste**
- 23.15** Oggi al Parlamento - **Giornale radio** - \* **Musica da ballo**
- 24** Segnale orario - **Ultime notizie** - Buonanotte

# TERZO PROGRAMMA

- 19** - Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
\* **Ernest Bloch**  
La voce nel deserto poema sinfonico per violoncello e orchestra  
Moderato - Poco lento - Moderato - Adagio piacevole - Poco agitato (Cadenza) - Allegro  
Solista Zara Nelsona  
Orchestra Filarmonica di Londra di-retta da Ernest Ansermet
- 19.30** **La Rassegna**  
Filosofia a cura di Enzo Pacl  
La filosofia di Nicolai Hartmann - Le origini del monoteismo - Mum-ford e la condizione dell'uomo
- 20** - **L'Indicatore economico**
- 20.15** **Concerto di ogni sera**  
J. Brahms (1833-1897): Intermez-zo in do diesis minore op. 117 n. 3  
Pianista Arthur Rubinstein  
Quattro Lieder  
O Wusst ich doch den Weg zurück  
Am Sonntag Morgen - Der Jäger - Von ewiger Liebe  
Margaria Kenney, soprano; Hein-rich Schmidt, pianoforte  
R. Schumann (1810-1858): Quintetto in mi bemolle maggiore op. 44  
Allegro brillante - Un poco lar-gamente (in modo d'una marcia) - Scherzo molto vivace - Allegro, ma non troppo  
Vittorio Emanuele, Dandolo Sentu-ti, violin; Emilio Beringo Gardin,

## STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

**13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana  
**13.20** Antologia - Da « Lipka » di Rabin-drath Tagore: « Il pappagalto »  
**13.30-14.15** **Musiche di Gluck e Mozart** (Replica del « Concerto di ogni sera » di giovedì 19 settembre)

# SECONDO PROGRAMMA

- MATTINATA IN CASA**
- 9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** Franco Russo e il suo complesso
- 10-11** **SPETTACOLO DEL MATTINO**  
(Omo)
- MERIDIANA**
- 13** **Musica nell'etere**  
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - **Giornale radio**  
\* **Ascoltate questa sera...**  
Scatola e sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** **CAMPIONARIO**  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli intervalli comunicati commer-ciali
- 14.30** **Stella polare**  
Quadrante della moda, orienta-menti e consigli di Olga Barbara Scurto  
(Macchine da cucire Singer)



Il Quartetto d'archi Pauk suona oggi alla ore 17,45 per il Programma Nazionale

- 14.45** Cuori a passeggio  
Canzoni per la gioventù
- 15** - Segnale orario - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.30** \* **Parata d'orchestre**  
Melachirino, Rodriguez, Wally Stott
- POMERIGGIO IN CASA**
- 16** Achille Millo presenta  
I racconti dell'impiegato  
Radiocomposizioni di Marco Vi-sconti, da Cécov  
Dodicesimo racconto: Morte del-l'impiegato
- 16.15** \* **Pomeriggio con Bellini**
- 17** - **SULLE ALI OELLA MUSICA**  
Arch, voci e chitarre
- 18** - **Giornale radio**  
Programma per i ragazzi  
Fiore  
Romanzo di Giuseppe Fanciulli - Adattamento di Gian Francesco Luzi - Regia di Lorenzo Ferrero  
Quarto e ultimo episodio
- 18.35** \* **BALLATE CON NOI**

## INTERMEZZO

- 19.30** \* **Armonio di violini**  
Negli interv. comunicati commerciali  
Sfogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo  
(A. Gazzoni & C.)
- 20** - Segnale orario - Radiosera
- 20.30** **Passo ridottissimo**  
Varietà musicale in miniatura
- SPETTACOLO DELLA SERA**
- CIAK**  
Settimanale di attualità cinema-tografica, a cura di Lello Ber-sani (Adip)
- 21.15** **QUANDO I MARITI SONO IN VACANZA**  
di Faale e Romano  
Compagnia del Teatro Comico Musicale di Roma della Radiotelevisione Italiana con la parteci-pazione di Carlo Romano e Gan-naro Di Napoli  
Realizzazione di Maurizio Jurgens
- 22** - **Ultime notizie**  
Orchestra diretta da Francesco Ferrar  
Cantano Rino Palombo, Marisa Brando, Luciano Bonfiglioli e il Trio Aurora  
Namen-Well: Moritat; De Sentis-Ferrari: Dolce incontro; Gagli-Mc Hugh: Non ti posso dare che amore; Maletti; Insidia; Moreno-Valli: Nin-na nanna (a mamma mia); Birk-Lojano: A chi facevi l'occhiolino
- 22.30** **Argini In Calabria**  
Documentario di Antonio Fede-rici
- 23.23.30** **Siparietto**  
Quinto Festival Vibonese della Canzone  
Orchestra diretta da Angelini con i cantanti Luana Saccani, Carla Boni, Gino Latilla e Dario Dalla

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalle ore 23,35 alle ore 6,35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" - Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355  
23,35-0,30: Giostra di canzoni - 0,36-1: Musica sinfonica - 1,04-1,30: Musica da ballo - 1,34-8: Colonna sonora - 2,04-2,30: Musica operistica - 2,36-3: Motivi di successo - 3,04-3,30: Musica da camera - 3,36-4: Serenate - 4,04-4,30: Canzoni vecchie a nuova - 4,36-5: Musica operistica - 5,04-5,30: Parata d'orchestra - 5,34-6: Musica salon - 6,04-6,35: Arpeggiato musicale - N.B.: Trs un programma e l'altro brevi notiziari





**LENTIGGINI**  
macchie e sfoghi  
sul viso  
eccezionale rapide-  
mente con le Pessu-  
del Dott. Biancardi  
vera rinnovatrice delle  
pelle.  
La posta del Dott. Biancardi  
è nella Farmacia  
Provenza - Via L. 350



**ramazzotti**  
fa sempre bene

**PAGHE - CONTRIBUTI**  
SUPERRETE  
ESAMI DI ABILITAZIONE STATALE  
(Legge 31-3-1959 N. 1845)  
segreteria per corrispondenza corso di  
**LEGISLAZIONE SOCIALE**  
Inform. OCCSA e Concursi 1845, MILANO

## LOCALI

**TRENTINO-ALTO ADIGE**  
18.35 Programma altoatesino in  
lingua tedesca - Prof. F. Mou-  
rer: «Essentialische Geshichten»  
in Sarnal, Mundharmonika -  
Mata - Trio - Erzählungen  
für die jungen Hörer: «Der  
kluge Dieb» - Ein kleines So-  
nach einem alten chinesischen  
Märchen von Hans Dohrenbusch.  
(Bandaufnahme von Radio Zü-  
rich) (Bolzano 2 - Bolzano II -  
Bressanone 2 - Brunico 2 -  
Merano II - Merano 2 - Plose  
III).

**VENEZIA GIULIA E FRIULI**  
13.30 L'ora della Venezia Giulia -  
Trasmissione musicale e giorna-  
listica dedicata agli italiani di  
oltre frontiera - Almanacco giu-  
liano - 13.34 Musica richiesta -  
14. Giornale radio - Notiziario  
giuliano - Nota di vita politica  
- Il quotidiano dell'italiano (Vene-  
zia 3).

14.30-14.40 Terza pagina - Cro-  
nache triestine di teatro, musi-  
ca, cinema, arti e lettere (Trie-  
ste 1).

17. Cantano Miranda Martino e  
Paola Bacilieri con il complesso  
diretto da Franco Russo (Trie-  
ste 1).

17.20-17.45 «Buona memoria» -  
Profili e motivi della storia del-  
la Venezia Giulia e del Friuli -  
Testa di Tullio Bressan - Cam-  
pagna di prosa di Trieste della  
Radio televisione Italiana - Alle-  
stimento di Ugo Amodeo (Trie-  
ste 1).

19.45 Insegna slovena  
(Trieste A)  
7. Musica del mattino (Dischi), ca-  
lendaria - 7.15 Segnale orario,  
notiziario, bollettino meteorolo-  
gico - 7.30 Musica leggera, locu-  
tore del giorno - 8.15-8.30 Se-  
gnale orario, notiziario.



11.32 Musica leggera - 12. Vite e  
destini - 12.10 Per ciascuno  
qualcosa - 12.45 Nel mondo del-  
la cultura - 13.15 Segnale arar-  
io, notiziario, bollettino meteoro-  
logico - 13.30 Musica o ri-  
chiesta - 14.15-14.45 Segnale  
orario, notiziario, rassegna della  
stampa.

17.32 Musica da ballo - 18. Grieg:  
Concerto in la minore op. 16  
(Dischi) - 19.15 La donna e la  
cosa - 19.30 Musica varia

20. Notiziario sportivo - 20.15 Se-  
gnale orario, notiziario, bollet-  
tino meteorologico - 20.30 Ma-  
sacale musica - 21. Arte e spet-  
tacoli a Trieste - 21.15 Coppo-  
lavori di grandi maestri (Dischi) -  
22. Calloui della sera (A tem-  
po perso) - 22.15 De Falla:  
L'amore stregone - 23.15 Segna-  
le orario, notiziario, bollettino  
meteorologico - 23.30-24 Musica  
per la buonanotte.

Per le altre trasmissioni  
locali vedere il supplemento  
al Radiocorriere n. 27

## ESTERE

**ALGERIA**  
ALGERI  
1Kc/e 980 - m. 306,1  
19.30 L'hat club di Algeri 21,30  
Concerto sinfonico 22,55 Tra-  
smissione poetica 23,15 Musi-  
ca notturna, 23.30-23.45 Noti-  
ziario.

**ANDORRA**  
1Kc/e 998 - m. 300,60;  
Kc/e 5972 - m. 50,22  
19. Per voi signori, 19.45 La fa-  
miglia Duranton, 21 Varietà  
Pachit, 21.15 La coppa inter-  
scalostrica, 22. Cento franchi al  
secondo, 22.30 Musica-hall dello  
sera, 24-1 Musica richiesta.

**BELGIO**  
PROGRAMMA FIAMMINGO  
(Kc/s. 926 - m. 324)  
18.30 Musica leggera 19.30 Noti-  
ziario 20. Concerto del sesteto  
italiano Luca Morenzio 22  
Notiziario, 22.55-23 Notiziario.

**FRANCIA**  
PROGRAMMA NAZIONALE  
(Marsella I Kc/s. 710 - m. 422,5;  
Paris I Kc/s. 863 - m. 347,6;  
Bordeaux I Kc/s. 1205 - m. 249;  
Gruppo sincronizzato Kc/s. 1349 -  
m. 222,4)

19.50 Parigi vi parla, 20.05 Del  
Festival di Salisburgo: Il ratto  
dei seragli di Mozart, 23. Te-  
mi e controversie: «Elie e il  
diavolo delle religioni» 23.30  
C. Debussy: Estampes (solista  
Robert Casadesu), 23.46-23.59  
Notiziario.

**PROGRAMMA PARIGINO**  
(Lyon I Kc/s. 602 - m. 498,3;  
Lione I Kc/s. 791 - m. 319,3;  
Toulousa I Kc/s. 944 - m. 317,8;  
Paris II - Marsella II Kc/s. 1070 -  
m. 280,4; Lille I Kc/s. 1376 -  
m. 210; Gruppo sincronizzato Kc/s.  
1403 - m. 213,8)  
19. Notiziario sportivo, 19.10 Ca-  
rusella di ritmi, 19.25 La line-

stro aperta, presentata da Eli-  
sabetta Naudin, 20. Notiziario  
20.20 Brossens e Chevallier col  
pianista Valentina, 20.30 For-  
fale color della luna 21,15  
Musica da ballo, 22. Notiziario  
22.45 Musica leggera 22.57-23  
Ricordi delle vacanze

**PARIGI-INTER**  
(Nice I Kc/e. 1554 - m. 193,1;  
Alouise Kc/e. 164 - m. 1829,3)  
19.15 Notiziario 19.45 Dal Festi-  
val di musica di Vienna, 20  
Viorét 20.30 La tribuna di Pa-  
rigi, 20.50 Notiziario 21 «Euro-  
rope qui l'appelle mémoire» di  
Jean Tardieu, musica di Paul  
Dumblan, 22. Musica in Cina  
23. Notiziario, 23.05 Un anno  
di canzoni francesi, 23.35 Musi-  
ca da ballo, 24. Notiziario,  
0.03 Notte notturna, 1.57-2. No-  
tiziario.

**MONTECARLO**  
(Kc/s. 1466 - m. 205; Kc/e. 6035 -  
m. 49,71; Kc/s. 7349 - m. 40,82)  
19.45 Notiziario 20. Trio 20.15  
Musica leggera con Georges  
Guftary, 20.30 I prodigi, 21  
Benotzky: Al cavallino bianco,  
22. Notiziario, 22.10 Musica leg-  
gera 23. Notiziario 23.35-24  
Radio-club Montecarlo

**GERMANIA**  
FRANCOFORTE  
1Kc/s. 593 - m. 505,8;  
Kc/s. 5190 - m. 48,49  
19. Musica leggera, 19.30 Cronaca  
dell'Assia, Notiziario, Commenti:  
20. Dal Festival di Salisburgo:  
Cosi fan tutte, opera in due atti  
di W. A. Mozart, diretta da  
Karl Böhm, Nell'intervallo 121.40  
cl. Notiziario, 23.10 Attualità,  
23.20 Il club del jazz: Quincy  
Jones, 24. Ultime notizie. Musi-  
ca, 0.10 Ospiti nella notte, 1  
Notizie e commenti da Berlino,  
1.15 Musica nella notte 2-4.30  
Musica da Amburgo.

**MUENLACKER**  
(Kc/e. 575 - m. 522)  
19. Cronaca, Musica 19.30 Di gior-  
na in giorno 20. Musica leggera  
20.45. Lo malotista del cuore  
del nostro tempo, rapporto di Ste-  
fan Calm, 21.35 Sergei Prokofie-  
f: Sonata in do maggiore, op.  
119 per violoncello e pianoforte  
interpretato da André Navarra e  
Jacqueline Duoss, 22. Notiziario,  
22.10 Commentario politico-mili-  
tare 22.20 Intermezzo musicale,  
22.30 «L'architettura dell'avve-  
nire», documentario, 23.30 Ni-  
mane Reutter: «Pandora» can-  
tata per soprano, baritono, cori  
e orchestra su testo di Goethe -  
Orchestra diretta da Hans Mül-  
ler-Kray (solisti Martha Fuchs  
Bruno Müller) 24-0.15 Ultime  
notizie.

**TRASMETTITORE DEL RENO**  
1Kc/e. 1016 - m. 2951  
19. Cronaca, 19.30 Tribuna del  
tempo, 20. Cronaca cinematografica,  
20.45 La scuola per cie-  
chi, miopi ecc. a Düsseldorf, 21  
Musica del mondo: P. Ciaikov-  
ski: Quartetto d'archi in re  
maggiore, op. 11 (Italywood



**PROGRAMMA LEGGERO**  
(Orchestra Kc/s. 200 - m. 1500;  
Stazioni sincronizzate Kc/e. 1214 -  
m. 247,1)  
19. Notiziario 19.30 L'ispettore  
Scott investiga, problemi di de-  
littives, «L'eco dell'assassino»  
20. Cantato ancora 20.30 Nessu-  
no domanda? 21.15 Musica e  
varietà, 22. Notiziario 22.20  
Ritmi e blues 23 «Migglewort»  
lettura, 23.15 Musica leggera,  
23.55-24 Notiziario

**ONDE CORTE**  
Or. Kc/s. m.  
5.30 - 8.15 9410 31.88  
5.30 - 8.15 12095 24.80  
7 - 8.15 15110 19.85  
10.15 - 11 17790 16.86  
10.15 - 11 21640 13.87  
10.30 - 12 15070 19.91  
11.30 - 18.15 21640 13.86  
11.30 - 19.15 25720 11.66  
11.30 - 22 15110 19.85  
14 - 14.15 21630 13.87  
18 - 22 12095 24.80  
19 - 21.15 21640 13.86  
21 - 22 9410 13.88

**INGHILTERRA**  
PROGRAMMA NAZIONALE  
1North Kc/s. 692 - m. 434; Scot-  
land Kc/s. 809 - m. 370,8; Wales  
Kc/s. 851 - m. 340,5; London Kc/s.  
908 - m. 330,4; West Kc/s. 1052 -  
m. 285,2)  
18. Notiziario 19. Musica leggera,  
19.30 Concerto orchestrale del  
Festival in Nostra, 21. Notizi-  
ario, 21.15 In cosa e all'estere,  
21.45 Varietà, 22.30 L'anni-  
versario di Amherst, 1944, 23,  
23.11 Notiziario.



1947. Notiziario, 17.15 Mu-  
sica richiesta, 17.45 Giorni e  
tempi nostri, 18.45 Danze popo-  
lari, 19.30 Melodie popolari vec-  
chie e nuove, 20. Concerto di-  
retto da Lawrence Leonard Mu-  
siche di John Ireland, Purcell,  
21. Notiziario, 21.15 Jazz, 21.30  
In giro per i teatri provinciali  
inglesi, 22. Musica di Grieg,  
22.20 Ritmi e blues, 23.15-23.45  
Musiche richieste.

**LUSSEMBURGO**  
(Olimpia Kc/s. 233 - m. 1288;  
Seral Kc/s. 1439 - m. 208,5)  
19.15 Notiziario, 19.34 Dieci mi-  
lioni di ascoltatori, 19.50 La fa-  
miglia Duranton, 20. Antefina  
della canzone, 20.15 Musiche  
con Georges Guftary e Champi,  
20.31 Le stelle in vacanza, 21  
I prodigi, 21.30 Passeggiare in  
condotta 22.15. Anno scorso l'o-  
peretta 22.15. Il concerto dei  
giovani 22.50 Notiziario, 23.30  
Musica del XX sec. di Nonnegor,  
23.55-24. Notiziario.

**SVIZZERA**  
BEROMÜNSTER  
(Kc/s. 529 - m. 567,1)  
19. Cronaca mondiale, 19.30 Noti-  
ziario, Eco del tempo, 20. Ari-  
all'orchestra David Rosa, 20.15  
«La natura non scherza - L'uo-  
ma - parossita della terra», ra-  
dionovela di Georg Gerster, 21,15  
Musica per strumenti, 22.10  
21.35 Conversazione, 21.45 Musi-  
ca da opere francesi e italiane  
di Bellini, Giordano, Chaperier,  
Bizet, Puccini e Wagner, 22.15  
Notiziario, 22.20 Conversazione,  
22.35-23.15 «Buon fine - tutto  
bene!».

**MONTECENERI**  
(Kc/s. 557 - m. 568,6)  
7.15 Notiziario, 7.20-7.45 Almo-  
naco sonoro, 12. Musica varia  
12.30 Notiziario 12.45 Musica  
varia 13.15-14.30: Sinfonia  
n. 1 in do minore op. 68, diretto  
da Arturo Toscanini, 16.15 In-  
dipendente, 16.30 Ora serena, 19.20  
Musica da film, 17.50 Passeggiata  
lucerna, 18. Musica richiesta  
18.30 Concerto diretto da Leo-  
poldo Casella, Hummel-Namilton  
Narty: Musica sull'acqua (Water  
Music); Messenger: «Les deux pi-  
geons», suite per orchestra del  
balletto ispirato alla favola di  
La Fontaine, 19.15. Notiziario,  
19.40 Conzanette francesi, 20  
«Incontri di stropese», diver-  
timento culturale diretto da Eras  
Bellinelli, 20.30 Orchestra Roda-  
so diretto da Fernando Poggi,  
20.55 «La vie dell'infame», ra-  
dionovella di Alberto Perrini,  
21.55 Semini: Momento postoro-  
le per cora maschile a quattro  
voci (A una voce, un coro, un  
francese); Due linche per sopra-  
no e pianoforte; al Lape; bi  
Astrakhan; Due impressioni di Sco-  
zia per tromba solista, Tre canzoni  
di Lonsi, per cora maschile e vo-  
cali; Scene tidiche (Prima suite),  
fantasia sinfonico-corale, 23.30  
Notiziario, 23.35-23.50 Orchestro  
gizano di Joscha Dotska

**SOTTENS**  
(Kc/e. 764 - m. 393)  
19.15 Notiziario, 19.25 La situazio-  
ne internazionale vista da René  
Payot, 19.45 Varietà, 20. Rimi-  
niscenze delle feste di Ginevra,  
20.30 «L'attente au long des  
jours» commedia di Fabio Leg-  
gieri, 21. Presentazione del nuovo vi-  
nistia Lorand Fervies, Mozart: So-  
nata per violino e piano in si  
bémola, K. 454, Beethoven: So-  
nata per violino e piano, op. 78  
in sol maggiore, 21.45 La Hog-  
garist vista dagli alpini e da un  
poeta, 22.10 Commemorazione del  
centenario della morte di De-  
moforo Scarlati, 22.30 Notiziario,  
22.35 I treni dell'attenti degli  
incontri internazionali di Gine-  
vra, 23-23.15 Musica leggera



PROGRAMMA NAZIONALE

- 6.40** Previsioni del tempo per i pescatori  
Lezione di lingua portoghese, a cura di L. Stegagno Picchio e G. Tavani
- 7** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Taccuino del buongiorno - \* Musica dal mattino  
L'oroscopo del giorno (7.45) (Motta)  
Ieri al Parlamento (7.50)
- 8** Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico  
\* Crescendo (8.15 circa) (Palmolive-Colgate)
- 8.45-9** La comunità umana  
Trasmissione per l'assistenza e previdenza sociali
- 11** Passaggi a scrittori  
VI. Colline di Firenze, a cura di Giuseppe Lazzari
- 11.30** Musica da camera  
Mozart: Nove Lieder (tenore, Tommaso Spataro, pianista, Giorgio Favaretto); Schumann: Dal «Fantasietück»; a) Op. 12; b) Des Abends; c) Aufschwung; d) Warum; e) Traumes Wirren (pianista, Wilhelm Beckhaus)
- 12.10** Franco Russo a il suo complesso
- 12.50** \* Ascoltate questa sera...  
Calendario (Antonetto)
- 13** Segnale orario - Giornale radio - Media delle valute - Previsioni del tempo  
Carillon (Manetti e Roberts)
- 13.20** \* Album musicale  
Negli interv. comunicati commerciali  
Storia sotto voce (13.55) (G. B. Pezzoli)
- 14** Giornale radio
- 14.15-14.30** Chi è di scena?, cronache del teatro di Achille Fiochio - Cronache cinematografiche, di Edoardo Anton
- 16.20** Chiamata marittimi
- 16.25** Previsioni del tempo per i pescatori
- 16.30** Le opinioni degli altri
- 16.45** Canta Achille Togliani con l'orchestra diretta da Carlo Savina
- 17** Sorella Radio  
Trasmissione per gli infermi
- 17.45** Musica operistica:  
Wolfgang Amadeus Mozart  
1) Idomeneo, overture; 2) Il re pastore; «L'amor sarà costante»; 3) Le nozze di Figaro; a) «Non più andrai»; b) «Porgi amor qualche ristoro»; c) Finale; 4) Don Giovanni; a) «Madamina il catalogo è questo»; b) «Il mio tesoro intanto»; c) «La ci darem la mano»; 5) Il ratto del serraglio, overture; 6) Il flauto magico; a) Quintetto, atto primo; b) «Possenti numi»; 7) Così fan tutte, overture
- 18.45** Gli antilofici  
III. Hubert A. Lechevalier: Gli antibiotici nella cura delle malattie delle piante
- 19** Estrazioni del Lotto  
\* Musica da ballo
- 19.45** Prodotti e produttori italiani
- 20** \* Del tito al sestante  
Negli interv. comunicati commerciali  
\* Una canzone di successo (Buitoni Sansonepolo)
- 20.30** Segnale orario - Giornale radio - Radiosport
- 21** Passo ridottissimo  
Varietà musicale in miniatura  
Orchestra diretta da Francesco Farrari  
Cantano Luciano Bonfiglioli, Maria Brando, Rino Palombo e Gianna Quinti  
Gurm: Dolce souvenir; Minzevilla-Merrill: Stupidella; D'Acquisto-Concino: Tempo di tannori; Miglio: Sogna d'amore; Minoretta-Costa: Se amassi te; De Ponti: Medium rif
- 21.30** Biblioteca circolante  
Scorribonda semiserio nella letteratura popolare

LUNA SU WALL - STREET di Mario Mattolini e Mauro Paz zati

- 22.30** Compagnia di prosa di Firenze della Radiotelevisione Italiana  
Regia di Umberto Benedetti  
\* André Previn al pianoforte
- 22.45** Canzoni in valigia  
con le orchestre dirette da Bruno Canfora, Carlo Savina, Armando Fragna e Ernesto Niccoli
- 23.15** Giornale radio - Musica da ballo da un cabaret parigino
- 24** Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte



Il tenore Tommaso Spataro, il quale interpreta alle ore 11.30 alcuni Lieder di Wolfgang Amadeo Mozart

TERZO PROGRAMMA

- 19** Comunicazione della Commissione Italiana per l'Anno Geofisico Internazionale agli Osservatori geofisici  
L'istruzione tecnico-professionale in rapporto all'economia nazionale  
Gino Martinoli: L'evoluzione economica e quella dell'istruzione
- 19.15** Luigi Boccherini  
Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 9  
Andantino amoroso - Tempo di minuetto - Allegro molto  
Esecuzione del Trio «Carmirelli» Pina Carmirelli, violino; Luigi Sagramiti, viola; Arturo Bonucci, violoncello
- 19.30** La origini dal Conformismo a cura di Roberto Giannanco
- 20** L'indicatore economico
- 20.15** Concerto di ogni sera  
J. Ch. Bach (1685-1750): Sonata in re maggiore per flauto e basso continuo  
Allegro - Andante  
Kurt Redel, flauto; Irmgard Lechner, cembalo; Martin Bockmann, violoncello  
M. Clementi (1752-1832): Sonata in re maggiore  
Presto - Un poco andante - Allegro assai  
Pianista Emilio Riboli  
F. Mendelssohn (1809-1847): Otello in mi bemolle op. 20 per archi  
Allegro moderato, ma con fuoco - Andante - Scherzo - Presto  
Gruppo da camera «Pro Musica»
- 21** Il Giornale del Tarzo  
Note e corrispondenze sui fatti del giorno
- 21.20** Dal Teatro «La Fenice» di Venezia

STAZIONI A MODULAZIONE DI FREQUENZA DEL TERZO PROGRAMMA

- 13** Chiara fontana, un programma dedicato alla musica popolare italiana
- 13.20** Antologia - Da «La poesia di Dante» di Benedetto Croce; «Lo spirito di Dante»
- 13.30-14.15** Musiche di Brahms e Schumann (Replica del «Concerto di ogni sera» di venerdì 20 settembre)

SECONDO PROGRAMMA

MATTINATA IN CASA

- 9** Effemeridi - Notizie del mattino  
Il Buongiorno
- 9.30** Gino Conte a la sua orchestra
- 10-11** SPETTACOLO DEL MATTINO (Omo)
- MERIDIANA**
- 13** Orchestra diretta da Pippo Barzizza  
Cantano Rosella Giusti, Gianni Traversi, Fiorella Bini e Paolo Sardisco  
Dante-Rampoldi: Fuchio e me ne infischio; Nisa-Redi: M'innamoro sempre più; Vento-Calderazzi: Alt! Alt! Alt!; Da Vinci-Poggiali: Vecchia città; Rastelli-Fragna: Che cosa importa o me; De Mura-Albano: Serenata alla sciù sciù  
Flash: Istantanee sonore (Palmolive-Colgate)
- 13.30** Segnale orario - Giornale radio  
\* Ascoltate questa sera...
- 13.45** Scatola a sorpresa (Simmenthal)
- 13.50** Il discobolo  
(Prodotti Alimentari Arrigoni)
- 13.55** CAMPIONARIO  
a cura di Riccardo Morbelli  
Negli interv. comunicati commerciali
- 14.30** Scharmi e ribalte  
Rassegna degli spettacoli, di Franco Calderoni e Ghigo De Chiara
- 14.45** \* Santa Roberto Altamura
- 15** Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino meteorologico
- 15.15** Girandola di canzoni  
con le orchestre dirette da Piero

Rizza, Pippo Barzizza e Bruno Canfora  
Nisa-Madero: Villa Borghese; Clot: Il compleanno della nonna; Pales-Fegrelli: Occhi di velluto; Testa-Beretta-Frous: Rockando e rolandando; Simon-Zauli: Dopo; Bertini-Taccani: La prima e l'ultima; Tab-Hurdson: Luna infuocata; Deani-Jansen: Come una volta

- 15.45** \* Suonano i - Three Suns -

POMERIGGIO IN CASA

- 16** Omaggio alla danza  
a cura di Gianni Carandente  
XI. Il Novecento - George Balanchine e il Balletto in America
- 16.30** Orchestra diretta da Guido Carli  
Cantano Pino Simonetta, Eleonora Carli, Franco De Faccio, Luisa Franco e Franca Raimondi  
Passy: Mexico lungo; Nisa-Di Lazzaro: Somarello molisano; Stiles-Cherubini: Solo una volta; De Filippis-Esposito: Un compito sbagliato; Pinchi-Fucilli: Mercoledì sera; Martelli-Castellani-Vaccari: E' una piccola ricordo; Pinchi-Donida: Cava mia; Monnot: Quel poeroi pagari
- 17** ATLANTIDE  
Varietà dal cinque Continenti
- 18** Giornale radio  
\* Pantagramma  
Musica per tutti
- 18.30** \* BALLATE CON NOI

INTERMEZZO

- 19.30** \* Un tango a una canzone  
Negli interv. comunicati commerciali  
Stogliando la radio  
Vecchi successi e novità da tutto il mondo (A. Gazzoni & C.)
- 20** Segnale orario - Radiosera
- 20.30** Passo ridotto  
Varietà musicale in miniatura

SPETTACOLO DELLA SERA

- Teddy Rano presenta  
CANZONI DEL SABATO SERA  
con Gianni Ferrio e la sua orchestra
- 21.15** Stagione lirica della Radiotelevisione Italiana  
IL TABARRO  
Opera in un atto di Giuseppe Adami  
Musica di GIACOMO PUCCINI  
Michele Corio Tagliabue  
Luigi Mario Picchi  
Il Tinea Mario Carlin  
Il Talpa Eraldo Coda  
Gorgetta La Frugola  
La Frugola Mafalda Masini  
Un venditore di canzonette  
Walter Artion  
Ettore Calosci  
Dino Rulli
- Due amanti  
Direttore Oliviero De Fabritis  
Istruttore del Coro Roberto Benaglio  
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(Manetti e Roberts)
- GIANNI SCHICCHI**  
Opera comica in un atto di Gioacchino Forzano  
Musica di GIACOMO PUCCINI  
Gianni Schicchi Renato Capocci  
Lauretta Elda Ribetti  
Zita Agnese Dabbini  
Rinuccio Elio De Giorgi  
Gherardo Luciano Della Perchia  
Nella Angela Vercelli  
Gherardino Fabrizio Malocchio  
Belto da Signa Fernando Valentini  
Simone Andrea Mongelli  
Marco Eraldo Coda  
La cieca Mili Truccato Pace  
Maestro Spinnello Leo Pudis  
Ser Amante di Nicolao  
Cristiano Dalamangas  
Pinellino Pier Luigi Latrucci  
Gucio Arrigo Cattellani  
Direttore Antonino Votto  
Orchestra di Milano della Radiotelevisione Italiana  
(vedi articolo illustrativo a pag. 4)  
Nell'intervallo: Ultime notizie  
Al termine: Siparietto

N.B. - Tutti i programmi radiofonici preceduti da un asterisco (\*) sono effettuati in edizioni fonografiche

Dalla ore 23.35 alle ore 6.35 "NOTTURNO DALL'ITALIA" Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 su kc/845 pari a metri 355

23.35-6.30: Musica da camera - 6.30-11: Complessi caratteristici - 1.04-1.20: Canzoni per tutti - 1.30-2: Musica da camera - 2.04-2.30: Valse e tanghi - 2.30-3: Tre voci a tre chitarre - 3.04-3.30: Musica sinfonica - 3.34-4: Jazz dall'Italia - 4.04-4.30: Musica operistica - 4.30-5: Musica per orchestra d'archi - 5.04-5.30: Canzoni d'ogni regione - 5.30-6: Overture e cori da opere - 6.04-6.30: Arcobaleno musicale

N.B.: Tra un programma e l'altro brevi notiziari.



UN PAPÀ MEDICO CI SCRIVE

14/1/1956  
 Ispetti Società  
 invio una foto del mio piccolo  
 Alberto di mesi 7 che, dallo  
 scoppio dello sverramento è stato  
 alimentato con i vostri prodotti  
 al plasma con risultati  
 molto soddisfacenti.  
 Distinti saluti  
 Riccardo Morelli  
 Riva S. Lorenzo - Verona

BISOTTI

SEMOLINO

PASTINE

CREMA DI RISI

alimenti al  
**PLASMON**  
 DALL'INFANZIA ALLA VECCHIAIA

## nei ritagli del vostro tempo

Imparate per corrispondenza  
 Radio Elettronica Televisione  
 Dicerete lettere appassionate,  
 senza fatica e con piccola spesa:  
 Rete de L. 1150

Scuola Radio Elettra  
 Torino - Via Stesio, 5

Gratis  
 e un vostro pro-  
 prietà: l'orec-  
 ciatore, il  
 ricevitore  
 supereterodina  
 oscilloscopio e  
 televisore da  
 17" e da 21"



200 modelli sperimentali

corso radio con Modulazione di Frequenza

La Lambretta del mese di luglio è stata vinta dal signor  
 CUMAN ARGIO - Bagnoli (Napoli).

**11** — Per le sole zone di Bari e di Milano, in occasione della XXI Fiera del Levante e della XXIII Mostra Radio e TV e V Elettrodomestici  
**Programma cinematografico**

**16** — Pomeriggio sportivo  
 Ripresa diretta di un avvenimento agonistico

**17.30** La TV dei ragazzi  
 a) Giramondo  
 Notiziario Internazionale dei ragazzi  
 b) Arrivano i vostri settimanali di cartoni animati  
 c) Le avventure di Rin Tin Tin  
 Meglio dell'oro  
 Telefilm - Regia di Robert G. Walker  
 Produzione:  
 Screen Gems Inc.  
 Interpreti: Lee Aaker, James Brown, Joe Sawyer e Rin Tin Tin

**18.40** La TV degli agricoltori  
 Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni  
 Edizione pomeridiana

**20.30** Telegiornale

**20.50** Carosello  
 (Lineetti Profumi - Senior Fabbri - Oia - Energo)

**21** — Orgoglio e pregiudizio di Jane Austen  
 Riduzione di Edoardo Anton  
 Prima puntata  
 Personaggi ed interpreti:  
 David Warwick Franco Volpi  
 Tenente Dickham Enrico Maria Salerno  
 Signor Bennet Sergio Tofano  
 Lydia Luella Boni  
 Elizabeth Virginia Lisi  
 Jenny Vira Sdeniti  
 Mary Daniela Calvino  
 Signora Bennet Elsa Merlini  
 Charlotte Aurora Trampus  
 Charles Bingley Matteo Spinoia  
 Tenente Miller Gianni Partanna  
 Capitano Carter Massimo Pietrobbon

Lady Lucas Laura Nucci  
 Signora Hill Edda Soligo  
 Sir Lucas Carlo Lombardi  
 Colonnello Forster Luca Pasco  
 Carol Bingley Irene Aloisi  
 Maggioromo  
 Armando Furlai  
 Domestico Pietro De Santis  
 Regia di Daniele D'Anza  
 (vedi articolo illustrativo o pag. 14)

**22** — Caravolente  
 Varietà musicale a cura di Amurri, Verde e Zappalà  
 presentato dal Quartetto Cetra  
 Orchestra diretta da Mario Consiglio  
 Regia di Vito Molinari  
 (vedi foto-avviso o colori alle pagine 24 e 25)

**23** — Ricordo di Ernesto Zaccari  
 a cura di Giovanni Catendoli  
 (vedi articolo illustrativo o pag. 17)

**23.30** Telegiornale  
 Seconda edizione

A un secolo dalla nascita di Zaccari

# IL GRANDE ATTORE

(segue da pag. 17)

zaccariano: «A voler dare in luce i giudizi dell'Italia e di fuori su Ernesto Zaccari, ci sarebbe da fare un grosso volume. A lui sono stati decretati a ogni nuova interpretazione gli onori del trionfo; e il pubblico ricorda ancora, fra tanti, il godimento intellettuale provato, quando egli, al fianco di Eleonora Duse, apparve sotto le spoglie di Lucio Settala nella Gioconda e di Leonardo nella Città morta di Gabriele d'Annunzio. Non vi fu città, si può dire, nostra o forestiera, in cui l'estro poetico, non si risvegliasse a dir le sue lodi...».

Ora, lo so, qualche giovane lettore o qualche giovane lettrice, qui giunti (se leggono...) si abbandoneranno prima ad una espressione di scettica meraviglia, poi, forse, ad una sonora risata... O che c'entra l'estro poetico, diranno, delle città nostre o forestiere, con l'arte di Zaccari? Centra, signori. Dopo un Otello di Zaccari, dopo una Moglie di Claudio della Duse, dopo un Re Lear di Emanuel, dopo un Saul di Modena, dopo un Nerone di Cesare Rossi, dopo una Mirra della Ristori, un poeta di buon nome o un oscuro genio improvvisamente natio, correvano ad un tavolino di caffè, o ad una solitaria scrivania casalinga, e i versi sgorgavano schietti o tormentati, limpidi o limacciosi, nobili o vituperevoli, e sulle carte venivano fissati, e poi, l'indomani, spediti all'attrice o all'attore, con doni e corone (d'alloro), o insinuati misteriosamente sotto le porte dei loro camerini, o addirittura (come accade alla Duse, in un albergo di Bologna) depositati fantomaticamente nell'intimità delle camere da letto, sulle coltri o fin sotto gli origlieri...

Non so trattenermi dal ricoprire i versi che nel 1883, un oscuro Achille Testoni dedicava «al grande attore dramma-

tico - vanto dell'arte italiana - il pubblico modenese - l'entusiasmo più alto e sincero - ammirato».

Eccoli:

O DIVA ARTE

Tu, che dell'alma il buio nembro

[sperdi,

O bellissima Iddia,

A noi torna benigna e l'arsa vin

Al tuo sole rinverdi!

Ecco, tu appari con le scintille

[chiome

Tran un oelo luminoso,

Ed è a te volte l'occhio desioso,

E' sul labbro il tuo nome.

Ecco, a te intorno un dolce alito

[spira

Che il bel oello accarezza,

E l'alma nostra in fremiti

[d'ebbrezza

Te, o divina, sospira.

O divina Arte, al dioere secondo

Noi, sfiduciata gente,

Infiamma. Solo al bacio tuo

[poscente

Si rinnova il mondo!

Non ridetene, giovani amici. So, so, benissimo che in tempi di r. and r., di ju-box, di flippers, la lettura di questi versi può essere pericolosa; ma confrontateli con i vostri entusiasmi per gli idoli moderni, del cinema, del calcio, della canzone, e la risata o il risolino resteranno impigliati nella chiostrata dei balenanti denti giovanili.

I versi dell'oscuro poeta modenese portano la data del nove di ottobre del 1905; lo Zaccari aveva allora due anni meno che il mezzo secolo di vita. Doveva recitare ancora oltre un trentennio, sempre gigantesco, sempre incrollabile. Perché Zaccari non crollò mai, neppure per il peso gravissimo della età, Zaccari fu un gigante fino al termine della sua esistenza. Ma alla sua morte, nessuno scrisse un verso. Peccato.

c. b.



Zaccari nel Gioacchino Rossini del commediografo Alfredo Testani



*Imparate, divertendovi, un'infinità di cose utili*

# COSTRUIRE È FACILE

*di Bruno Ghibaudi*

*lire 900*

*Un albo ricco di fotografie  
una raccolta  
di modelli  
presentati alla TV  
nella rubrica  
«La rosa dei venti».*

*L'Autore vi insegna a costruire  
veleggiatori  
aquiloni e aeroplani  
barche a vela e a motore.*



*In vendita nelle principali librerie.  
Per richieste dirette rivolgersi alla*

**EDIZIONI RADIO ITALIANA**

*via Arsenale, 21 - Torino*

